

**RENDICONTO
CONSOLIDATO E
SEPARATO
ABBREVIATO
AL 30 GIUGNO 2024
DEL PATRIMONIO
DESTINATO
DI ASTARIS S.P.A.**



TERZO PONTE SUL BOSFORO - TURCHIA

Patrimonio Destinato di Astaris S.p.A.

Delibera Consiglio di amministrazione del 24.05.2020

Sede Legale: 00156 Roma – Via G.V. Bona 65

Tel. +39 06 67761

Reg. Imprese Roma e C.F. 00398970582

P. IVA 00880281001 – REA RM 152353

Capitale Sociale Astaris S.p.A. sottoscritto e versato: 1.000.000,00 euro

astaldipade@pec.actalis.it

www.astaldi.com

SOMMARIO

1. Relazione illustrativa intermedia sulla gestione
2. Rendiconto consolidato semestrale abbreviato
3. Rendiconto separato semestrale abbreviato

RELAZIONE ILLUSTRATIVA INTERMEDIA SULLA GESTIONE

FIGURA 1: ETLIK HOSPITAL - TURCHIA



ASTARIS
PATRIMONIO DESTINATO

INDICE DELLA SEZIONE

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI DEL PATRIMONIO DESTINATO	8
NOTA INTRODUTTIVA	9
Composizione dell'ATTIVO.....	12
Composizione del PASSIVO.....	14
Gli Strumenti Finanziari Partecipativi e il Debito Chirografo	16
Altri rapporti con Astaris S.p.A.	24
Focus sulle Concessioni	26
Focus sugli altri asset ricompresi nell'attivo	36
ALTRI FATTI DI RILIEVO DEL PERIODO	44
RISULTATI ECONOMICI E FINANZIARI DEL PERIODO	45
Andamento economico e finanziario consolidato del Patrimonio Destinato	45
Andamento economico e finanziario individuale del Patrimonio Destinato.....	49
RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME.....	51
ESPOSIZIONE A RISCHI E INCERTEZZE	52
FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI AL 30.06.2024	52
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	52
CONCLUSIONI.....	53

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI DEL PATRIMONIO DESTINATO

Procuratore per la gestione e la liquidazione del Patrimonio Destinato¹		Dott. Claudio Sforza
Società di Revisione²		EY S.p.A.
Rappresentante Comune SFP³		Avv. Andrea Abatecola

¹ Si veda quanto riportato di seguito per approfondimenti, oltre che al sito www.astaldi.com sezione "concordato preventivo Astaldi" (nella versione inglese "*composition with creditors*").

² L'incarico per la revisione legale Rendiconto del Patrimonio Destinato per gli esercizi dal 2024 al 2026 (incluso) per euro 56.000 annui è stato affidato a EY S.p.A.. Il Rendiconto semestrale al 30.06.2024 non è soggetto ad audit della società di revisione.

³ Nominato con il Decreto tribunale di Roma n. 1383/2024 per gli esercizi 2024-2026. Compenso annuo stabilito in € 24.000

Egregi Signori,

in esecuzione del mandato generale con rappresentanza conferitomi in data 21 luglio 2020 ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1704 e ss. del Codice Civile, irrevocabile ai sensi dell'art. 1723 del Codice Civile in quanto conferito nell'interesse dei Creditori Chirografari titolari degli Strumenti Finanziari Partecipativi ("**SFP**") emessi dall' allora Astaldi S.p.A, ho provveduto a redigere il rendiconto al 30 giugno 2024 del Patrimonio Destinato ("**Patrimonio Destinato**", "il **Patrimonio**" o "**PADE**") in conformità ai principi contabili IAS/IFRS.

Si segnala che con delibera dell'Assemblea straordinaria dei Soci del giorno 30 maggio 2022 a rogito del Notaio Igor Genghini di Roma, rep. n. 72.600/23.906 iscritta presso il competente Registro delle Imprese in data 3 giugno 2022, Astaldi S.p.A. ha modificato la propria denominazione sociale in "Astaris S.p.A." (d'ora in avanti "**Astaris**" o la "**Società**").

Analogamente, la società Astaldi Concessioni S.p.A., confluita all'interno del perimetro del Patrimonio Destinato come si dirà nel prosieguo, con verbale di assemblea straordinaria a rogito del Notaio Mario De Angelis di Roma, repertorio n. 49.245/22.358, iscritto presso il Registro delle Imprese di Roma in data 17 maggio 2022, ha deliberato la modifica della denominazione sociale in "Gestione Concessioni S.p.A.". Successivamente, con verbale di assemblea straordinaria a rogito del Notaio Salvatore Mariconda di Roma repertorio n. 19.793/13.029 iscritto presso il Registro delle Imprese di Roma in data 27 aprile 2023, è stata deliberata la trasformazione di Gestione Concessioni in società a responsabilità limitata (d'ora in avanti, "**Gestione Concessioni**").

Il rendiconto semestrale del Patrimonio Destinato separato e consolidato (il "**Rendiconto**") rappresenta, nel complesso, l'andamento della gestione dal 1° gennaio 2024 al 30 giugno 2024 ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, nonché dalla presente relazione illustrativa intermedia che lo accompagna (la "**Relazione**").

In considerazione della struttura del Patrimonio Destinato, avvalendosi della facoltà prevista ai sensi del D. Lgs. N. 32 del 2 febbraio 2007, le informazioni sulla gestione consolidata e individuale del Patrimonio Destinato sono presentate nella presente unica Relazione.

Si rileva che il presente Rendiconto è stato redatto su base volontaria al fine di rendere con frequenza più elevata rispetto a quanto previsto dal Regolamento degli SFP, le informazioni gestionali ai detentori degli SFP stessi.

Al fine di contenere i costi del PADE non è stata presa in considerazione l'ipotesi di revisione contabile volontaria del Rendiconto rimandando tali attività alla chiusura dell'esercizio in corso.

NOTA INTRODUTTIVA

In adempimento del piano concordatario (il "**Piano Concordatario**") e della proposta concordataria (la "**Proposta Concordataria**"), depositati nella loro versione definitiva il 19 giugno 2019⁴ presso il Tribunale di Roma, nell'ambito della procedura concordataria n. 63/2018 (la "**Procedura Concordataria**"), con delibera consiliare del 24 maggio 2020 (la "**Delibera**"), Astaris ha, *inter alia*, approvato la costituzione, ai sensi dell'art. 2447-bis e ss. del Codice Civile, di un Patrimonio Destinato esclusivamente al pagamento dell'intero debito chirografo della Società (il "**Debito Chirografo**") e cioè a dire dell'intero debito nei confronti di tutti i creditori chirografari anteriori, per titolo o causa, al 28 settembre 2018 (i "**Creditori Chirografari**"), mediante

⁴ modificati sulla base dei rilievi formulati dal Tribunale e successivamente integrati, in data 16 luglio 2019, 20 luglio 2019 e 2 agosto 2019.

liquidazione di tutti i beni, i diritti ed i rapporti giuridici (attivi e passivi) ricompresi nel Patrimonio Destinato stesso e destinazione dei relativi proventi netti unicamente al soddisfacimento dei diritti patrimoniali dei titolari degli strumenti finanziari partecipativi (gli “**SFP**”), da emettersi da parte della Società e da assegnare ai predetti Creditori Chirografari (i “**Titolari di SFP**”).

La Delibera dà atto che la separazione del Patrimonio Destinato dalla Società si sarebbe verificata a decorrere dall’avvenuta omologazione della Proposta Concordataria (l’“**Omologa**”), intervenuta con decreto del Tribunale di Roma n. 2900/2020 del 17 luglio 2020.

L’esclusivo e specifico affare a cui è destinato il Patrimonio Destinato consiste, pertanto, nella liquidazione dei beni e dei diritti che lo compongono e nell’attribuzione dei relativi proventi netti ai Titolari di SFP, in base a quanto previsto dalla Proposta Concordataria, dal PEF e dal Regolamento SFP (come *infra* definiti).

Si precisa che ai sensi dell’art. 2447-*quinquies*, comma 4, del Codice Civile per le obbligazioni contratte in relazione al predetto specifico affare al quale è destinato il Patrimonio Destinato risponde unicamente quest’ultimo con esclusione di qualsiasi responsabilità solidale di Astaris, fermo restando che, come per legge, Astaris risponderà per le sole obbligazioni eventualmente derivanti da fatto illecito e salvo riaddebito al Patrimonio Destinato, allorché detto illecito avvenga nell’ambito dello stesso.

L’Omologa dà atto delle operazioni di voto, all’esito delle quali la Proposta Concordataria è stata approvata con una maggioranza complessiva pari al 69,4% dei crediti ammessi al voto (pari nella loro totalità a euro 3.017 milioni circa). Tale percentuale tiene conto dei voti favorevoli validamente espressi in sede di adunanza dei creditori del 9 aprile 2020 (pari al 58,32%), oltre che delle ulteriori espressioni di voto favorevole validamente formulate nei venti giorni successivi (11,08%) in conformità con quanto previsto dall’art. 178 del regio decreto del 16 marzo 1942 n. 267 (la “**Legge Fallimentare**” o “**L.F.**”).

Con la Delibera, la Società ha altresì deliberato:

- (i) di affidare, a partire dalla pubblicazione dell’Omologa, la gestione e la liquidazione del Patrimonio ad un Procuratore, nella persona del dott. Claudio Sforza, soggetto in possesso dei requisiti di professionalità e onorabilità previsti per i componenti del collegio sindacale (il “**Procuratore**”), conferendogli apposito mandato irrevocabile con rappresentanza nell’interesse esclusivo dei Creditori Chirografari titolari di SFP (il “**Mandato**”). Il Mandato è stato conferito con scrittura privata il successivo 21 luglio 2020, ed ha ad oggetto il compimento, in nome e per conto della Società, ma nell’interesse esclusivo dei Creditori Chirografari titolari di SFP, di tutti gli atti, i negozi giuridici, i contratti e le attività di qualsivoglia genere e specie, ritenuti necessari, utili e/o opportuni per la realizzazione dello specifico affare a cui il Patrimonio è destinato, come sopra descritto, il tutto in esecuzione del Piano Concordatario;
- (ii) di approvare il piano economico-finanziario del Patrimonio Destinato (il “**PEF**”), sviluppato in un arco temporale compreso tra il 2020 e il 2023, periodo originariamente previsto per il completamento del processo di vendita degli *asset* confluiti nel Patrimonio Destinato, in attuazione della Proposta Concordataria e nei termini da questa definiti;
- (iii) di stabilire le regole di rendicontazione del Patrimonio Destinato;
- (iv) di emettere, in una o più emissioni, SFP privi di valore nominale, ai sensi dell’art. 2447-*bis*, lett. e), del Codice Civile, da assegnare ai Creditori Chirografari a fronte dell’apporto al Patrimonio Destinato dei crediti chirografi nella titolarità di ciascuno di essi ai sensi dell’articolo 2447-*bis*, lett. d), del Codice Civile;

- (v) di approvare il regolamento che disciplina le modalità, i termini e le condizioni di emissione, le caratteristiche, il regime di circolazione, nonché i diritti patrimoniali e amministrativi degli SFP (il “**Regolamento SFP**”) pubblicato dalla Società sul sito web istituzionale www.astaldi.com, sezione “concordato preventivo Astaldi” (nella versione inglese, sezione “*composition with creditors*”);

Nella Delibera è previsto il riconoscimento a ciascun Creditore Chirografario di n. 1 SFP per ogni euro di credito chirografo apportato, senza conguagli in denaro né l'emissione di SFP frazionari, con conseguente annullamento dei resti. Gli SFP sono titoli di natura partecipativa e l'apporto effettuato da ciascun Creditore Chirografario per la liberazione degli SFP è a fondo perduto e non attribuisce alcun diritto alla restituzione e/o al rimborso dell'apporto, ma esclusivamente i diritti patrimoniali e amministrativi relativi agli stessi SFP.

La Delibera stabilisce altresì:

- (i) che la prima emissione di SFP sarebbe stata effettuata successivamente all'Omologa, in numero corrispondente all'ammontare del Debito Chirografo indicato nel passivo concordatario del Piano Concordatario, come rettificato nella relazione dei Commissari Giudiziali predisposta ai sensi dell'art. 172 della Legge Fallimentare (la “**Relazione 172**”);
- (ii) che le ulteriori eventuali emissioni di SFP saranno effettuate, a seguito di apposita deliberazione del Consiglio di Amministrazione di Astaris, con cadenza semestrale successivamente all'eventuale riconoscimento, in via giudiziale o extragiudiziale, di crediti chirografi non inclusi nel passivo concordatario del Piano Concordatario o all'eventuale concretizzarsi di passività delle quali si è tenuto conto in sede di appostazione dei fondi rischi in numero corrispondente all'ammontare di tali ulteriori crediti chirografi.

Inoltre, in attuazione del Piano Concordatario e della Proposta Concordataria, Gestione Concessioni, società già partecipata al 100% da Astaris, è stata oggetto di un'operazione di scissione parziale proporzionale (divenuta efficace l'8 giugno 2020), in favore di una società beneficiaria di nuova costituzione denominata Astaldi Concessions S.p.A. (“**Astaldi Concessions**”).

Come anticipato, in virtù della Delibera, Gestione Concessioni ed il relativo patrimonio scisso (costituito principalmente da attività in concessione) è poi confluita nel Patrimonio Destinato.

Da ultimo, è opportuno menzionare l'accordo di scissione concluso in data 22 marzo 2021 (l’**Accordo di Scissione**) tra Astaris e Webuild S.p.A. (“**Webuild**”) e sottoscritto altresì dal Procuratore per gli aspetti di interesse del Patrimonio Destinato.

In particolare, con l'Accordo di Scissione (i) sono stati trasferiti a Webuild i rapporti con il Patrimonio Destinato già facenti capo alla Società, quali, a titolo esemplificativo, le obbligazioni relative agli Anticipi di Liquidazione; (ii) Webuild ha assunto nei confronti del Patrimonio Destinato ulteriori obblighi e impegni, nessuno di essi dovuto ai sensi del Piano Concordatario, della Proposta Concordataria e della Delibera, finalizzati a consentire al Procuratore il superamento di possibili criticità. E ciò anche in considerazione dei ritardi-rispetto alle previsioni del PEF - generati dalla pandemia da COVID-19 (la “**Pandemia**”), i quali diversamente avrebbero potuto determinare riflessi negativi sulla valorizzazione degli asset e, quindi, sui Titolari di SFP.

Si precisa che il presente Rendiconto è stato redatto in coerenza con le modalità previste dalla Delibera e relativi allegati, in virtù dei quali il Procuratore provvede tra l'altro a predisporre

tempestivamente il Rendiconto del Patrimonio Destinato e a trasmetterlo ai Titolari degli SFP con le modalità previste dall'art. 6.1 del Regolamento SFP.

Alla luce di ciò, è stato predisposto il presente Rendiconto al fine di informare adeguatamente e prontamente i Titolari di SFP circa l'andamento e l'evoluzione della gestione del Patrimonio Destinato.

LA COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO DESTINATO

Composizione dell'ATTIVO

Nel Patrimonio Destinato sono confluiti specifici beni, diritti e rapporti giuridici (attivi e passivi) della Società destinati alla valorizzazione e, in particolare:

- (a) i crediti di Astaris verso Gestione Concessioni nonché la quota di partecipazione detenuta dalla stessa Astaris in Gestione Concessioni, pari al 100% del capitale della società (la "**Partecipazione GestCon**"), comprensiva di tutti i crediti e i debiti, anche infragruppo, e delle quote di partecipazione possedute da Gestione Concessioni in società terze (le "**Società Partecipate da GestCon**") e, in particolare:
 - (i) i crediti di Gestione Concessioni nei confronti della società di progetto di diritto turco Ankara Etlik Hastane Saglik Hizmetleri Isletme Yatirim A.Ş. (la "**Società Etlik**") titolare della concessione per la realizzazione e la gestione dell'*Etlik Integrated Health Campus* ad Ankara, Turchia (l'**Ospedale Etlik**) nonché la partecipazione della stessa Gestione Concessioni nella Società Etlik, pari al 46% del capitale (la "**Partecipazione Etlik**");
 - (ii) i crediti di Gestione Concessioni nei confronti della società di progetto di diritto cileno Sociedad Concesionaria Nuevo Pudahuel S.A. (la "**Società NPU**") titolare della concessione per la realizzazione e la gestione dell'aeroporto internazionale Arturo Merino Benítez a Santiago, Cile (l'**Aeroporto di Santiago**) nonché la partecipazione della stessa Gestione Concessioni nella Società NPU, pari al 15% del capitale (la "**Partecipazione NPU**");
 - (iii) i crediti di Gestione Concessioni nei confronti della società di progetto di diritto cileno Sociedad Concesionaria Metropolitana de Salud S.A. (la "**Società Salud**" o "**SCMS**") titolare della concessione per la realizzazione e la gestione dell'ospedale *Felix Bulnes* a Santiago, Cile (l'**Ospedale Felix Bulnes**) nonché la partecipazione della stessa Gestione Concessioni in SCMS, pari al 51% del capitale (la "**Partecipazione Salud**").

Al riguardo la Delibera specifica che sono di esclusiva pertinenza del Patrimonio Destinato tutti i diritti e gli obblighi di Astaris derivanti dalla Partecipazione GestCon anche relativi alle Società Partecipate da GestCon. Sono altresì di esclusiva pertinenza del Patrimonio Destinato tutti i rapporti attivi e passivi, i diritti, i crediti, gli obblighi e gli oneri facenti capo a Gestione Concessioni e alle Società Partecipate da GestCon nei confronti di qualunque soggetto terzo, pubblico o privato, senza alcuna eccezione e limitazione, nonché tutti gli eventuali obblighi di garanzia, controgaranzia e manleva assunti da Astaris nei confronti di soggetti terzi pubblici o privati in riferimento ad obblighi di Gestione Concessioni e delle Società Partecipate da GestCon;

- (b) la quota di partecipazione detenuta direttamente da Astaris nella società di progetto di diritto turco Otoyl Yatirim ve Isletme A.Ş. (la "**Società GOI**") titolare della concessione per la realizzazione e la gestione dell'autostrada "Gebze-Orhangazi-Izmir" in Turchia (l'**Autostrada Gebze-Izmir**"), pari al 18,14% del capitale (la "**Partecipazione GOI**"). Sono di esclusiva pertinenza del Patrimonio Destinato tutti i diritti e gli obblighi derivanti dalla Partecipazione GOI. Sono altresì di esclusiva pertinenza del Patrimonio Destinato tutti i rapporti attivi e passivi, i diritti, i crediti, gli oneri e gli obblighi anche di garanzia, controgaranzia e manleva in capo ad Astaris nei confronti della Società GOI ovvero nei confronti di terzi con riferimento

ad obblighi della Società GOI ovvero nei confronti di terzi con riferimento ad obblighi inerenti alla Partecipazione GOI;

- (c) la quota di partecipazione detenuta direttamente da Astaris nella menzionata Società Etlik, pari al 5% del capitale (la “**Partecipazione di Minoranza Etlik**”). Sono di esclusiva pertinenza del Patrimonio Destinato tutti i diritti e gli obblighi derivanti dalla Partecipazione di Minoranza Etlik. Sono altresì di esclusiva pertinenza del Patrimonio Destinato tutti i rapporti attivi e passivi, i diritti, i crediti, gli oneri e gli obblighi anche di garanzia, controgaranzia e manleva in capo ad Astaris nei confronti della Società Etlik ovvero nei confronti di terzi in riferimento alla Società Etlik ovvero nei confronti di terzi in riferimento ad obblighi inerenti alla titolarità della Partecipazione di Minoranza Etlik;

- (d) tutti i diritti e gli obblighi di Astaris nei confronti di IC İctas İnşaat Sanayi ve Ticaret A.Ş. (“**ICTAS**”), derivanti dalla cessione alla stessa ICTAS della partecipazione già posseduta da Astaris in İca İctas Astaldi Ucuncu Bogaz Koprusun ve Kuzey Marmana Otoyolu Yatirim ve Isletme A.Ş. (la “**Società Terzo Ponte**”), società di progetto titolare della concessione per la costruzione e la gestione del cd. Terzo Ponte sul Bosforo, pari al 20% del capitale (la “**Partecipazione Terzo Ponte**”).

La cessione della Partecipazione Terzo Ponte a ICTAS è stata definita e regolata nel contesto di una più ampia transazione tra Astaris e ICTAS (la “**Transazione ICTAS**”). In virtù della Delibera, fanno parte del Patrimonio Destinato, da una parte, il corrispettivo dovuto da ICTAS per la cessione *de qua*, pari a USD 315 milioni (il “**Credito Terzo Ponte**”) e, dall’altro, l’obbligo di corrispondere a ICTAS, in compensazione, l’importo di USD 100 milioni (la “**Compensazione ICTAS**”), a tacitazione di qualunque ragione di reciproca contestazione e pretesa, nonché di qualunque credito e debito, in relazione allo scioglimento di altri rapporti con ICTAS. In virtù del Piano Concordatario e della Proposta Concordataria, sono altresì a carico del Patrimonio Destinato, ma a valere esclusivamente sul Credito Terzo Ponte (come *infra* definito) e su alcuni beni siti in Turchia, i debiti di Astaris verso taluni creditori commerciali e finanziari turchi, di cui si dirà più diffusamente *infra*;

- (e) i crediti di Astaris nei confronti dell’*Instituto de Ferrocarriles del Estado* (i “**Crediti Venezuelani**”), relativo ai lavori per la realizzazione delle linee ferroviarie Puerto Cabello – La Encrucijada, San Juan De Los Morros– San Fernando de Apure e Chaguaramas–Cabruta (i “**Progetti Venezuelani**”) eseguiti in consorzio con Webuild S.p.A. e Ghella S.p.A. (il “**Consorzio**”), di importo nominale complessivo pari a circa euro 433 milioni oltre accessori. Sono di esclusiva pertinenza del Patrimonio Destinato l’intero ammontare dei Crediti Venezuelani e relativi accessori, nonché tutte le attività, i costi e gli oneri necessari per il suo realizzo ivi comprese le attività, i costi e gli oneri inerenti alla procedura arbitrale instaurata dalle imprese consorziate presso la Camera di Commercio Internazionale (“**ICC**”) di Parigi nei confronti dello stesso *Instituto de Ferrocarriles del Estado* e della Repubblica Bolivariana del Venezuela per esigere i relativi crediti vantati a vario titolo (ivi inclusi i Crediti Venezuelani);
- (f) l’immobile ad uso ufficio ubicato in Roma, via Giulio Vincenzo Bona n. 65, già sede legale e direzione generale della Società (l’“**Immobile**”). Sono di esclusiva pertinenza del Patrimonio Destinato tutti i diritti proprietari relativi all’Immobile con i connessi obblighi ed oneri, di qualsivoglia genere e specie, gravanti sul proprietario ed opponibili ai creditori.

In sintesi, quindi, nell’attivo del Patrimonio Destinato sono confluiti tutti i beni, i diritti e i rapporti giuridici attivi riconducibili nella sostanza ai seguenti macro ambiti:

- partecipazioni e crediti per finanziamento soci relativi a società concessionarie, partecipate dal Patrimonio Destinato direttamente, ovvero indirettamente, tramite la sua controllata Gestione Concessioni;
- altre componenti dell'attivo, quali crediti e titolarità trasferite interamente al Patrimonio Destinato da parte di Astaris.

TABELLA 1: PROGETTI CONFLUITI NEL PADE

Società concessionarie	Paese	Settore	Quota origi- naria Astaris	Quota Ge- stione Conces- sioni
Ospedale Etlik	TURCHIA	Infrastruttura sanitaria	5%	46%
Autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir	TURCHIA	Infrastruttura trasporto	18,14%	-
Ospedale Felix Bulnes	CILE	Infrastruttura sanitaria		51%
Aeroporto Santiago	CILE	Infrastruttura trasporto	-	15%

TABELLA 2: ALTRI COMPONENTI DELL'ATTIVO DEL PADE

Altre componenti confluiti nel PADE	Paese	Origine
Diritti e obblighi derivanti dalla cessione della partecipazione nella Società Terzo Ponte	Turchia	Transazione ICTAS
Crediti Venezuelani	Venezuela	Crediti per lavori infrastrutturali
Immobile di Via G.V. Bona (uso ufficio)	Italia	Proprietà immobile

Composizione del PASSIVO

Nel passivo del Patrimonio Destinato sono confluiti:

- (a) i debiti verso taluni soggetti di nazionalità turca (il “**Debito Turchia**”), da pagarsi, in virtù della Proposta Concordataria e del Regolamento SFP, per cassa, in via antergata rispetto alla remunerazione degli SFP, a valere sul Credito Terzo Ponte e sui soli proventi rivenienti dalla vendita degli altri attivi del Patrimonio Destinato ubicati in Turchia.

In particolare, il Debito Turchia è articolato come segue:

- una porzione è relativa alla Compensazione ICTAS ossia al debito verso ICTAS definito nell'ambito della Transazione ICTAS da soddisfarsi mediante compensazione con il Credito Terzo Ponte;
- una porzione è relativa a debiti verso le seguenti banche turche: Isbank, Vakiflar, Ziraat, Ziraat Katilim, Akbank (le "**Banche Turche**");
- una porzione è relativa al debito nei confronti di altri fornitori di nazionalità turca (unitamente alle Banche Turche, i "**Creditori Turchia**").

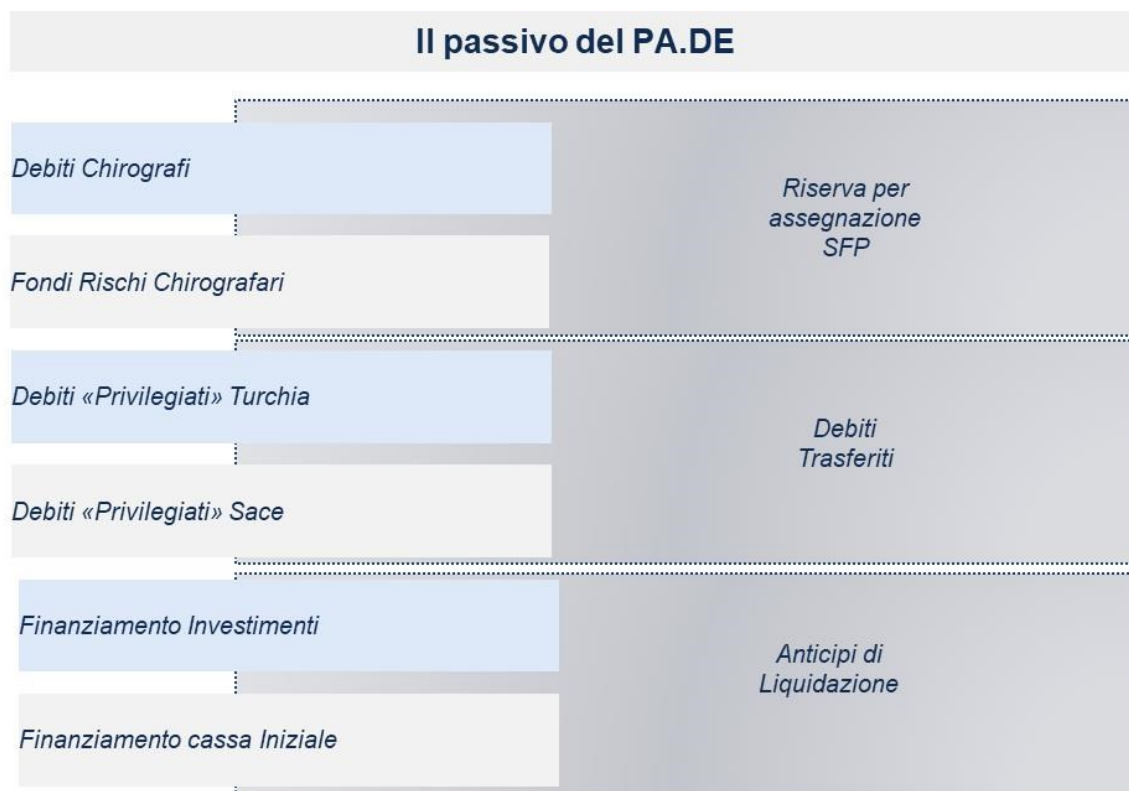
Con particolare riferimento al debito nei confronti delle Banche Turche, si precisa che Astaris ha concluso con ciascuna banca:

- a. altrettanti *standstill agreement* (sottoscritti tra il 16 settembre 2019 ed il 19 settembre 2019) in ragione dei quali ciascuna banca si è impegnata a non esigere il proprio credito verso Astaris (ora verso il PADE) durante il "periodo di sospensione", la cui durata è prevista sino al verificarsi del primo evento tra (i) la scadenza del periodo di 18 (diciotto) mesi dalla sottoscrizione di ciascun *standstill agreement* (la seconda metà del mese di marzo 2021, successivamente prorogata sino al 27 marzo 2023 come si dirà *infra*); ovvero (ii) la conclusione della vendita della Società Terzo Ponte al Consorzio Cinese (come *infra* definito);
- b. anche con la partecipazione di ICTAS, altrettanti protocolli aventi ad oggetto le modalità di pagamento, in virtù dei quali ICTAS si è impegnata a pagare la parte di corrispettivo dovuto ad Astaris pari al debito di quest'ultima nei confronti di ciascuna banca, corrispondendo il relativo importo direttamente sul conto corrente della Società acceso presso ciascuna banca;

Come si dirà nel prosieguo, il debito nei confronti delle Banche Turche è stato integralmente saldato anticipatamente rispetto alle previsioni del PEF.

- (b) il debito verso Sace S.p.A. (il "**Debito Sace**"), di cui all'accordo transattivo concluso tra Astaris e Sace S.p.A. in data 5 febbraio 2020 e successivamente autorizzato dal Tribunale di Roma il 19 marzo 2020 (la "**Transazione SACE**") e da pagarsi secondo le regole previste dal Regolamento SFP;
- (c) il debito verso Astaris per le risorse finanziarie che Astaris stessa si è impegnata a destinare al Patrimonio Destinato al fine di dotare quest'ultimo delle risorse necessarie per far fronte agli investimenti necessari (*equity injection*) al completamento delle opere alla data ancora in costruzione (Aeroporto Santiago ed Ospedale Etlik) (il "**Finanziamento Investimenti**") e della dotazione iniziale di liquidità (il "**Finanziamento di cassa iniziale**"). Tali finanziamenti sono da considerarsi quali Anticipi di Liquidazione così come definiti dal Regolamento SFP.

FIGURA 2: RAPPRESENTAZIONE SINTETICA DEL PASSIVO PATRIMONIO DESTINATO



Costituiscono il Patrimonio Destinato anche tutti i beni, i diritti e i rapporti giuridici (attivi e passivi) che verranno ad esistenza e sorgeranno a qualsiasi titolo nel corso e per effetto della gestione dello stesso Patrimonio Destinato. Di contro, sono espressamente esclusi dal Patrimonio Destinato tutti i rapporti giuridici, i diritti, i crediti, gli oneri e gli obblighi anche di garanzia, controgaranzia e manleva di Astaris relativi alla sola esecuzione dei lavori affidati dalla Società Etlik, dalla Società NPU, dalla Società Salud, dalla Società GOI e dalla Società Terzo Ponte, direttamente ad Astaris ovvero a *joint venture*, consorzi o società in qualunque forma giuridica costituiti con la partecipazione di Astaris.

Si rimanda alla Nota Integrativa per maggiori dettagli circa le garanzie trasferite al Patrimonio Destinato.

Gli Strumenti Finanziari Partecipativi e il Debito Chirografo

Come anticipato, lo specifico affare del Patrimonio Destinato consiste nella liquidazione di tutti i beni, diritti e rapporti giuridici attivi e passivi ricompresi nel medesimo e nella destinazione dei relativi proventi netti unicamente al soddisfacimento dei diritti patrimoniali spettanti ai Titolari di SFP, in base a quanto previsto dalla Proposta Concordataria e dal Regolamento degli SFP.

A tal proposito sono Creditori Chirografari, i cui crediti concorrono a determinare il Debito Chirografo:

- (i) i Creditori Chirografari risultanti dal passivo concordatario del Piano Concordatario come modificato e/o integrato dalla Relazione 172 (i **“Creditori Chirografari Riconosciuti”**);

- (ii) i creditori chirografari non inclusi nel passivo concordatario del Piano Concordatario e riconosciuti come tali successivamente alla Prima Emissione (come *infra* definita) in via giudiziale o extragiudiziale (i **“Creditori Chirografari Riconosciuti Successivamente”**).

Sono Creditori Riconosciuti Successivamente: (i) i cd. Creditori Chirografari Potenziali e cioè a dire i creditori chirografari non inclusi nel passivo concordatario nonché i creditori chirografari inclusi nel passivo concordatario per l'eventuale credito chirografario riconosciuto successivamente a presidio dei quali sono stati appostati i fondi previsti nel Piano Concordatario e nella Proposta Concordataria; e (ii) i cd. Creditori Chirografari Non Previsti e cioè a dire i creditori chirografari non inclusi nel passivo concordatario nonché i creditori chirografari inclusi nel passivo concordatario per l'eventuale ulteriore credito chirografo riconosciuto successivamente i cui crediti eccedono i fondi previsti nel Piano Concordatario e nella Proposta Concordataria.

Pertanto, si precisa sin d'ora, che il valore dei crediti di spettanza dei Creditori Chirografari Riconosciuti Successivamente indicati nel PEF alla data della Delibera – a presidio dei quali sono stati previsti fondi e/o conti d'ordine, di cui si dirà nel prosieguo – potrebbe subire modifiche a seguito dell'eventuale riconoscimento, giudiziale o extragiudiziale, di ulteriori creditori chirografari da soddisfarsi parimenti con l'attribuzione di SFP.

Inoltre, alla data di redazione del presente Rendiconto, permangono da chiarire tra Astaris e il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibile (già Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; il **“MIT”** o il **“Ministero”**) le modalità tecniche operative per il trasferimento al MIT (o società indicata dal MIT) degli SFP giacenti presso il conto terzi (come *infra* definito) e relativi alle posizioni afferenti ai soggetti ammessi al cd. Fondo Salva Opere di cui al D.L. 30 aprile 2019 n. 34, convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58.

Il Debito Chirografo da soddisfare con i Proventi Netti di Liquidazione è quindi costituito da:

- il debito nei confronti dei Creditori Chirografari Riconosciuti, per l'importo complessivo indicato nel passivo concordatario del Piano Concordatario;
- dai fondi (inclusivi dei conti d'ordine) previsti nel Piano Concordatario e nella Proposta Concordataria, come modificati e/o integrati dalla Relazione 172, a presidio di potenziali ulteriori debiti nei confronti dei Creditori Chirografari Riconosciuti Successivamente.

Occorre, poi, ricordare che il Regolamento SFP disciplina le cd. Sopravvenienze Passive definite come *“ogni ammontare, ulteriore rispetto ai debiti e fondi rischi attualmente previsti nel Piano di Concordato che la Società sia tenuta a corrispondere a qualsivoglia terzo – ivi inclusi i creditori della società (ad eccezione dei Creditori Chirografari), le controllate della Società e le sue controparti contrattuali – in relazione ad ogni debito, obbligo, onere, responsabilità o passività per titolo, ragione o causa anteriori al termine del Periodo Interinale. L'eventuale importo relativo ai Crediti Contestati che dovesse essere corrisposto dalla Società a seguito di (a) un accordo transattivo autorizzato nel contesto della procedura di concordato Astaldi che ne riconosca, anche solo parzialmente, la natura di credito privilegiato e/o prededucibili, ovvero (b) di una sentenza anche provvisoriamente esecutiva che ne accerti, anche solo parzialmente, la natura di crediti privilegiati e/o prededucibili costituirà una Sopravvenienza Passiva ai sensi del presente Regolamento SFP, e sarà rimborsato secondo l'ordine di distribuzione dei Proventi Netti di Liquidazione. Le Sopravvenienze Passive includono non solo gli eventuali maggiori debiti, costi e/o oneri prededucibili eventualmente sostenuti dalla Società rispetto al Piano di Concordato ma anche ogni maggior costo sostenuto dalla Società a seguito*

*dell'accertamento del rango privilegiato o prededucibile di crediti nei confronti della Società che nel Piano di Concordato sono considerati chirografari” (le “**Sopravvenienze Passive**”).*

Come già anticipato, la Delibera prevede il riconoscimento a ciascun Creditore Chirografario di n. 1 SFP, privo di valore nominale, per ogni euro di Credito Chirografo apportato (l’**“Apporto”**) con esclusione di conguagli in denaro e di SFP frazionari (con conseguente annullamento dei resti) nonché di diritto alla restituzione e/o al rimborso dell’apporto.

In attuazione della Proposta Concordataria e della Delibera, in data 5 e 6 novembre 2020 (la **“Prima Emissione”**) Astaris ha emesso n. 1 SFP per ogni euro di credito vantato da ciascun Creditore Chirografario, cancellando gli importi frazionari ed arrotondando all’unità inferiore. Il numero complessivo di SFP emessi in data 5 e 6 novembre 2020 ammontava a 3.199.975.846⁵ a fronte di un debito pari ad euro 3.199.980.385,53.

Le successive emissioni di SFP, come già illustrato sopra, sono state e saranno deliberate dal Consiglio di amministrazione di Astaris, successivamente all’eventuale riconoscimento, in via giudiziale o extragiudiziale, di Creditori Chirografari Riconosciuti Successivamente, per consentirne l’assegnazione in favore di questi ultimi.

Il Procuratore, nel rispetto di quanto stabilito dal Regolamento ha istituito il registro dei Titolari di SFP (il **“Registro”**), il quale viene aggiornato dal medesimo Procuratore, sulla base delle evidenze risultanti dalle apposite scritture contabili in conformità alla normativa applicabile.

Per i Creditori Chirografari Riconosciuti che non hanno fornito i dati necessari per il trasferimento dei titoli, gli SFP loro spettanti sono stati accreditati su un conto titoli di deposito (il **“Conto Deposito Terzi”**), aperto a nome della stessa Astaris ma per conto terzi, nell’interesse dei suddetti Creditori Chirografari Riconosciuti.

La situazione risultante alla data della Prima Emissione era la seguente:

⁵ I debiti chirografari accertati dai Commissari Giudiziali ammontavano a euro 3.602.878.450,24, importo che includeva il fondo rischi generico per i crediti chirografari di euro 409.023.134,65 (cfr. verbale adunanza creditori). L’elenco definitivo dei creditori accertati è stato messo a disposizione sul sito Astaldi al momento dell’emissione degli SFP (cfr. sito ASTALDI “elenco creditori chirografari”).

TABELLA 3: TOTALE DEBITO CHIROGRAFARIO AL 5 NOVEMBRE 2020⁶

Composizione del Debito alla data di emissione degli SFP	Importi in euro
Bond US	766.936.475,41
Bond UK	140.131.250,00
Creditori con conto titoli	1.881.944.971,87
Conto Deposito Terzi	410.967.688,25
Totale per SFP emessi	3.199.980.385,53
Fondo rischi – SFP da emettere	237.301.658,97
Conti d'ordine	175.273.729,32
Totale fondi rischi chirografi e conti d'ordine	412.575.388,29
Totale debito chirografario	3.612.555.773,82

SFP emessi

Sulla base delle ultime informazioni che il Patrimonio Destinato ha ricevuto da Astaris, al cui Consiglio di amministrazione è riservata l'emissione degli SFP, il numero complessivo di SFP in circolazione al 30 giugno 2024 è pari a 3.262.730.344 e corrisponde ad un debito chirografo di circa 3.264.734.832 euro.

⁶ Nell'ottica di riconciliare il differenziale tra il complessivo indebitamento chirografario accertato da parte dei Commissari Giudiziali in sede di Relazione 172 e l'importo rilevato alla data del 5 novembre 2020, si precisa quanto segue:

- i debiti chirografari accertati dai Commissari Giudiziali nell'ambito della Relazione 172 ammontavano a euro 3.569.288.392,42, importo che includeva il fondo rischi generico per i crediti chirografari di euro 467.770.507,00;
- a seguito della chiusura delle operazioni voto, in data 12 giugno 2020 i Commissari Giudiziali hanno redatto il parere motivato ai sensi dell'art. 180 L.F. (la "Relazione 180") nell'ambito della quale hanno accertato un complessivo debito chirografario per euro 3.602.878.450,24, importo che includeva il fondo rischi generico per i crediti chirografi di euro 409.023.134,65;
- il debito chirografario alla data della Prima Emissione tiene conto degli accertamenti effettuati dalla Società tra la data della Relazione 180 e il 5 novembre 2020. A tale ultima data i debiti chirografari risultavano pari a euro 3.612.555.773,82, importo che include il fondo rischi chirografi per un importo pari a euro 412.575.388,29. L'elenco definitivo dei creditori accertati è stato pubblicato sul sito Astaldi al momento dell'emissione degli SFP (cfr. "elenco creditori chirografari" consultabile sul sito www.astaldi.com, sezione "concordato preventivo Astaldi").

La tabella che segue riporta la composizione del complessivo debito chirografario accertato dai Commissari Giudiziali nell'ambito della Relazione 172 e della Relazione 180 nonché il debito chirografario preso a riferimento ai fini dell'emissione degli SFP così come rilevato in data 5 novembre 2020.

Tabella di confronto: Totale debito chirografario al 5 novembre 2020 vs Relazione 180 e 172

Composizione del Debito	5 novembre 2020	Relazione 180	Relazione 172
Debiti chirografari	3.199.980.385,53	3.193.855.315,59	3.101.517.885,42
Fondi Rischi Chirografi	412.575.388,29	409.023.134,65	467.770.507,00
Totale	3.612.555.773,82	3.602.878.450,24	3.569.288.392,42

Il fondo rischi chirografi, i conti d'ordine e i contenziosi

Come anticipato, il Patrimonio Destinato comprende, oltre al Debito Chirografo, i fondi a presidio di potenziali ulteriori crediti chirografi di spettanza dei Creditori Chirografari Riconosciuti Successivamente (i **"Fondi Rischi Chirografari"**) classificati in due categorie e, in particolare:

- il cd. "Fondo rischi-SFP da emettere" pari a 210,7 milioni di euro avente ad oggetto passività (probabili) nei confronti dei Creditori Chirografari Potenziali, di cui si è detto sopra (il **"Fondo Rischi-SFP da emettere"**). Qualora i crediti di tali Creditori Chirografari Potenziali dovessero essere riconosciuti (in via giudiziale o extragiudiziale), i relativi titolari avrebbero diritto a ricevere SFP nel medesimo rapporto previsto per tutti i Creditori Chirografari Riconosciuti;
- i cd. "Conti d'ordine" pari a euro 156,7 milioni aventi ad oggetto i debiti (eventuali) il cui rischio di riconoscimento è stato ritenuto solo possibile e/o remoto e che, per tale ragione, non ha trovato iscrizione contabile nel "Fondo rischi-SFP da emettere" (i **"Conti d'ordine"**). Quest'ultimo potrebbe, quindi, variare nel caso di diversa valutazione del predetto rischio di riconoscimento.

Dall'analisi dei documenti depositati in sede di concordato, si evince che il "Fondo Rischi-SFP da emettere" e i "Conti d'ordine" comprendono molteplici fattispecie di rischi, tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- i rischi connessi alla risoluzione contrattuale di commesse non completate da parte della continuità e, conseguentemente, al potenziale debito di regresso di Astaris nei confronti del garante che sia stato (o sarà) escusso ed abbia integralmente pagato (o pagherà) al soggetto garantito l'importo della garanzia rilasciata (cd. *"exit cost"*);
- il rischio di escussioni di garanzie concesse da Astaris in favore di società del Gruppo ritenute "non solvibili" e/o a fronte di responsabilità solidale nei confronti di consorzi, società consortili e *joint operation*;
- il rischio di soccombenza nel contenzioso relativo ad una società in precedenza controllata da Astaris;
- oneri finanziari maturati sul debito bancario fino alla data di presentazione del concordato;

Come anticipato, l'eventuale riconoscimento (giudiziale o extragiudiziale) di ulteriori Creditori Chirografari potrebbe modificare l'elenco dei Creditori Chirografari Riconosciuti Successivamente indicati nel PEF alla data della Delibera (*i.e.* il corrispondente debito del PADE) e, conseguentemente, l'ammontare del Fondo Rischi-SFP da emettere e dei Conti d'ordine a presidio di detti creditori.

Analogamente, con specifico riferimento alle controversie giudiziali, l'ammontare del debito nei confronti dei Creditori Chirografari Riconosciuti Successivamente e dei relativi presidi potrebbe subire modifiche in considerazione della diversa qualificazione del rischio di soccombenza da cui potrebbe derivare (i) il trasferimento di un rischio già previsto nei Conti d'ordine all'interno del Fondo rischi-SFP da emettere, e viceversa, ovvero (ii) l'aggiunta (o eliminazione) di un rischio da ciascun fondo.

Al riguardo, occorre rilevare che, nell'ambito dell'Accordo di Scissione la gestione dei contenziosi (pendenti o futuri) in cui sono parte Astaris e/o Webuild è stata disciplinata nell'ambito dei rapporti tra tali ultime società prevedendosi un intervento (*i.e.* il previo consenso) del Procuratore nella sola ipotesi di definizione transattiva di una pretesa avversaria che possa dare luogo ad una Sopravvenienza Passiva.

Sempre con riferimento all'ipotesi in cui la controversia possa dare luogo ad una Sopravvenienza Passiva, il medesimo Accordo di Scissione prevede altresì che il Procuratore ne sia debitamente informato.

Alla data odierna, Astaris ha fornito un aggiornamento dell'elenco dei contenziosi passivi e attivi (nell'ambito dei quali sono state svolte domande riconvenzionali nei confronti della Società) aventi ad oggetto diritti sorti anteriormente al Concordato e che, come tali, potrebbero comportare l'emissione di ulteriori SFP.

Con riferimento a detti contenziosi ed al relativo rischio di soccombenza, il Procuratore, sulla base delle informazioni ricevute e delle valutazioni condotte dai legali esterni che assistono la Società, non ha individuato significativi elementi di novità rispetto alla situazione già riflessa nel rendiconto al 31 dicembre 2023 approvato in data 15 marzo 2024.

La situazione dei fondi rischi chirografi e dei conti d'ordine al 30 giugno 2024 è la seguente:

TABELLA 4: TOTALE FONDI RISCHI CHIROGRAFI E CONTI D'ORDINE ALLA DATA DEL 30 GIUGNO 2024 CON CONFRONTO AL 31 DICEMBRE 2023

Composizione del DEBITO (fondi rischi chirografari e conti d'ordine) – Importi in euro	30-giu-24	31-dic-23
Fondo Rischi Chirografi- SFP da emettere	210.686.667	212.128.505
Conti d'ordine	156.697.413	170.764.747
Totale Fondi rischi chirografi e conti d'ordine	367.384.081	382.893.252

La variazione nei fondi rischi chirografi e conti d'ordine rispetto al 31 dicembre 2023 è dovuta all'emissione di SFP in precedenza accantonati.

Il totale del Debito Chirografo

Sulla base di quanto sopra esposto, risulta il seguente Debito Chirografo:

TABELLA 5: TOTALE DEBITO CHIROGRAFARIO ALLA DATA DEL 30 GIUGNO 2024

Debito complessivo per SFP emessi	3.262.734.832
Fondo rischi - SFP da emettere	210.686.667
Conti d'ordine	156.697.413
Fondi rischi chirografi e conti d'ordine	367.384.081
TOTALE DEBITO CHIROGRAFARIO	3.630.118.913

L'incremento del totale debito chirografo rispetto alla situazione del 5 novembre 2020, pari ad euro 17,6 milioni, è dovuta al manifestarsi di taluni rischi originariamente non previsti ovvero previsti per un importo inferiore a quello effettivo.

Si anticipa sin d'ora che il complessivo indebitamento chirografario, trasferito al Patrimonio Destinato, nei confronti dei Creditori Chirografari Riconosciuti e dei Creditori Chirografari Potenziali è stato oggetto di conversione in una riserva di patrimonio del Patrimonio Destinato (la "**Riserva SFP**") (comprensiva, quindi, del Fondo Rischi-SFP da emettere a presidio dei crediti dei Creditori

Chirografari Potenziali) a fronte della prospettata distribuzione in favore dei rispettivi Titolari di SFP sulla base dei valori contabili di riferimento.

La Riserva SFP rappresenta pertanto il valore di patrimonio netto di spettanza dei Creditori Chirografari Riconosciuti e dei Creditori Chirografari Potenziali, con esclusione dei debiti nei confronti dei Creditori Chirografari Non Previsti, ricompresi invece nei Conti d'ordine in quanto qualificati come possibili e/o remoti.

La Riserva SFP è indisponibile e non può essere accorpata con altre voci di patrimonio netto, né può essere utilizzata, con conseguente riduzione del suo ammontare, al fine di coprire perdite.

Come si dirà nel prosieguo, il Rendiconto consolidato del PADE al 30 giugno 2024, mostra un valore della riserva in parola pari a euro 534,6 milioni circa.

I diritti patrimoniali e amministrativi dei Titolari di SFP

Gli SFP attribuiscono ai relativi titolari i diritti patrimoniali e amministrativi specificamente individuati nel Regolamento SFP e, in particolare:

- (a) i diritti patrimoniali indicati all'art. 5 del Regolamento SFP ossia, in particolare, il diritto di percepire i Proventi Netti di Liquidazione (come definiti nel Regolamento SFP) in occasione di ciascuna Distribuzione (come definita nel Regolamento SFP). Come specificato nella Delibera, i Titolari di SFP non avranno diritto di percepire alcun importo a titolo di restituzione dell'Apporto né di quanto confluito nella Riserva SFP (come definita nel Regolamento SFP) e neanche a titolo di restituzione del capitale esistente e/o delle riserve di capitale che dovessero essere registrate in qualunque tempo dal PADE;
- (b) i diritti amministrativi indicati all'art. 6 del Regolamento SFP – indipendentemente dall'ammontare di SFP posseduti – ossia:
 - a) il diritto di partecipare ed esprimere il proprio voto nell'assemblea speciale dei Titolari di SFP ai sensi dell'art. 2447-*octies* del Codice Civile (**l'Assemblea Speciale dei Titolari di SFP**);
 - b) il diritto di ricevere, attraverso il Rappresentante Comune SFP (come definito nel Regolamento SFP), ove nominato:
 - le relazioni illustrative in ordine allo stato e alle prospettive di attuazione del piano di liquidazione del Patrimonio Destinato;
 - i rendiconti del Patrimonio Destinato e il rendiconto finale del Patrimonio Destinato;
 - i prospetti di distribuzione dei Proventi Netti di Liquidazione.

Come previsto nel Regolamento SFP e nella Proposta Concordataria, gli SFP sono stati immessi nel sistema di gestione accentrata Monte Titoli S.p.A., in regime di dematerializzazione, ai sensi dell'art. 83-*bis* e seguenti del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, come successivamente modificato e integrato, nonché delle relative norme di attuazione e sono gestiti per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A. (gli **“Intermediari Autorizzati”**).

Gli SFP non sono convertibili e possono essere trasferiti soltanto in conformità alle disposizioni del Regolamento SFP, secondo quanto previsto dalla normativa applicabile, tramite Intermediari Autorizzati.

Il Procuratore, nel rispetto di quanto stabilito dal Regolamento, ha istituito il registro dei Titolari degli SFP, da aggiornarsi in conformità alla normativa applicabile.

Ai sensi dell'art. 8.1. del Regolamento SFP, gli SFP hanno una durata fino alla integrale ripartizione del residuo di liquidazione del Patrimonio Destinato.

Al riguardo si ricorda che con la Proposta Concordataria, Astaldi, su richiesta del Tribunale, ha stimato il seguente periodo di adempimento del Concordato: un anno di periodo interinale dalla data di presentazione di tale proposta e tre anni e mezzo (i.e. quattro esercizi) dalla data di omologa (all'epoca stimata entro il 30 giugno 2020 e nei fatti intervenuta il 17 luglio 2020) per la liquidazione dei beni del Patrimonio Destinato, e così per complessivi quattro anni e mezzo circa a decorrere dal mese di giugno 2019. Come precisato nella medesima Proposta Concordataria, tuttavia, le distribuzioni ai Titolari di SFP potranno avvenire anche in un arco temporale più lungo rispetto a quello previsto.

Ed infatti, tra le altre cose, la durata del Patrimonio Destinato sarà necessariamente legata al concreto manifestarsi dei Titolari di SFP e cioè a dire alla ricezione della comunicazione, da parte dei Creditori Chirografari che non lo abbiano già comunicato, del proprio conto deposito titoli al fine di accreditarvi i relativi SFP e della successiva distribuzione dei Proventi Netti di Liquidazione ad essi spettanti.

Ed invero, il Regolamento SFP prevede dei meccanismi di accantonamento⁷ dei proventi non solo per fare fronte ai già menzionati eventuali rischi che dovessero manifestarsi in passività effettive (i.e. per assicurare ai Creditori Chirografari Riconosciuti Successivamente di concorrere alle distribuzioni), ma anche al fine di consentire ai Titolari SFP che comunichino i dati necessari all'assegnazione dei relativi SFP successivamente ad eventuali distribuzioni di concorrere alle distribuzioni di quanto ad essi dovuto.

Al riguardo, si rileva che alla data di redazione del presente rendiconto, diversi creditori hanno aggiornato, tramite i canali messi a disposizione da Astaris, la loro posizione (i.e. comunicazione di un conto deposito titoli) con conseguente trasferimento degli SFP di loro spettanza dal Conto Deposito Terzi intestato ad Astaris al conto deposito comunicato. Permangono diversi creditori che non hanno ancora fornito i dati necessari per il trasferimento dei titoli e che potranno comunque esercitare ancora tale loro diritto nel rispetto delle vigenti norme previste dall'ordinamento giuridico italiano in tema di prescrizione.

L'Assemblea Speciale dei Titolari di SFP

Come illustrato nel rendiconto annuale al 31 dicembre 2023, l'Assemblea speciale dei Titolari di SFP, convocata per il 18 gennaio 2024 per deliberare, *inter alia*, in merito alla nomina del Rappresentante Comune dei Titolari di SFP, per naturale scadenza dell'incarico precedentemente conferito, non si è validamente costituita per mancato raggiungimento del quorum costitutivo previsto dall'art. 7.3 del Regolamento degli SFP.

A seguito della mancata costituzione dell'Assemblea, in data 31 gennaio 2024 è stato depositato il ricorso presso il competente Tribunale di Roma, volto ad ottenere la nomina del Rappresentante comune dei Titolari di SFP, ai sensi del combinato disposto degli artt. 2417 e 2447-octies C.C.

Il tribunale di Roma, con decreto del 13 febbraio 2024, R.G. 1383/2024, ha nominato il Rappresentante Comune dei Titolari di SFP per il triennio 2024-2026, riconfermando nella carica l'avv. Andrea Abatecola e determinando il relativo compenso per ciascun esercizio in €24.000, nel rispetto del limite stabilito dall'art. 7.1 (a) del Regolamento degli SFP.

⁷ Si precisa che il Regolamento SFP prevede un accantonamento per sopravvenienze passive privilegiate e chirografarie da effettuarsi per cassa a ogni data di distribuzione parziale derivante dai flussi rivenienti dalla vendita degli asset del Patrimonio Destinato. In particolare è previsto un accantonamento nella misura del 5% dei flussi di cassa disponibili ante distribuzione, se positivi.

Altri rapporti con Astaris S.p.A.

L'art. 7 del Mandato disciplina la procedura per gli eventuali conflitti di interesse tra Astaris ovvero le società del relativo gruppo (che non siano confluite nel Patrimonio Destinato), da una parte, e il Patrimonio Destinato nell'ambito della relativa attività di gestione e liquidazione, dall'altra parte (le **"Situazioni di Conflitto"**⁸), stabilendo il previo tentativo di risoluzione bonaria secondo le modalità stabilite dal medesimo art. 7 del Mandato e, in caso di esito negativo, il ricorso all'arbitrato irrituale.

Tale procedura di definizione delle Situazioni di Conflitto non si applica alle controversie che potranno eventualmente sorgere tra mandante e mandatario in relazione al Mandato, alle quali si applica quanto previsto dall'art. 13, che prevede la competenza esclusiva del Foro di Roma.

In virtù dell'Accordo di Scissione tra Astaris e Webuild, sottoscritto altresì dal Procuratore, l'applicazione dell'arbitrato irrituale previsto dal citato art. 7 Mandato è stata estesa all'ipotesi in cui vi sia disaccordo tra il Patrimonio Destinato e Webuild sulle condizioni della eventuale transazione avente ad oggetto una Pretesa di Terzi (come definite nell'Accordo di Scissione) che possa dare luogo ad una Sopravvenienza Passiva e, in relazione alla quale, è richiesto il previo consenso del Procuratore.

Una prima Situazione di Conflitto si è verificata in relazione a talune pretese avanzate da parte della Banca Popolare di Sondrio (**"BPS"**)⁹ nei confronti di Astaris e da parte di quest'ultima nei confronti del Patrimonio Destinato.

All'esito della procedura, con lodo del 21 dicembre 2021, il Tribunale Arbitrale ha disposto:

- (i) *"che gli oneri economici derivanti dalla transazione che sarà conclusa tra Astaldi e BPS siano ripartiti nelle misure di seguito indicate: euro 8.281.685,33 in capo ad Astaldi; euro 4.140.842,67 in capo al Patrimonio Destinato"*;
- (ii) che le spese per il funzionamento dell'Organo Arbitrale, ivi compresi gli oneri dovuti alla Camera Arbitrale per euro 24.000,00 oltre IVA e l'onorario dell'arbitro unico per euro 50.00,00 oltre IVA e CAP nonché euro 32 per marche da bollo ed euro 624 per marche da bollo sul verbale, fossero poste definitivamente a carico di entrambe le parti nella misura del 50% ciascuna;

L'importo dovuto dal Patrimonio Destinato è stato anticipato finanziariamente da Webuild nel corso del 2023 conformemente agli accordi stipulati con BPS. Tale debito nei confronti di Webuild S.p.A. è stato classificato, pertanto, tra le passività finanziarie.

Una ulteriore Situazione di Conflitto, ai sensi dell'art. 7 del Mandato, si è verificata tra Astaris ed il Patrimonio Destinato con riferimento alla richiesta di quest'ultimo di vedersi rimborsate, da parte di Astaris, le somma corrisposte a titolo di IVA gravante sugli acquisti del Patrimonio stesso.

La pretesa del Patrimonio, si fondava su uno specifico parere dell'Agenzia delle Entrate (di seguito anche **"AdE"**), secondo il quale il patrimonio destinato a uno specifico affare non può essere annoverato tra i soggetti passivi di imposta.

A fronte del diniego di Astaris, il Procuratore ha inviato ad Astaris una Comunicazione di Situazione di Conflitto ex art. 7.3 del Mandato invitandola ad avviare la procedura per la risoluzione

⁸ In virtù dell'art. 7.2 del Mandato, *"costituisce una "Situazione di Conflitto" qualsiasi situazione di fatto (anche di natura omissiva) o di diritto in cui vi sia una diversità di posizione o comunque un contrasto tra Astaldi e/o il Gruppo, da un lato, e il Patrimonio nel corso della gestione del Mandatario, avente o meno rilevanza economica, inclusi i contrasti afferenti alla allocazione di passività tra Astaldi e il Patrimonio"*.

⁹ Per maggiori informazioni si rimanda al Rendiconto al 31.12.2021

bonaria della Situazione di Conflitto. Il Patrimonio ha altresì aggiornato costantemente Astaris circa il valore dell'IVA generata, invitandola alla restituzione. Allo stato attuale le somme richieste sono state corrisposte. Il Patrimonio Destinato provvederà a monitorare l'incasso del credito generato nel 2023.

Nel corso dell'esercizio 2023, si è verificato un ulteriore conflitto tra Astaris e il Patrimonio Destinato che, allo stato, non ha generato l'avvio della procedura prevista dal Mandato per le Situazioni di Conflitto essendo ancora in corso interlocuzioni tra le parti. In particolare, il Patrimonio Destinato ha chiesto ad Astaris di farsi carico del debito IRES e IRAP maturato nel corso del 2022, posto che il Piano Concordatario non prevede, sotto un profilo numerico, alcun onere di imposta a carico del Patrimonio Destinato. A fronte del diniego da parte di Astaris, il Procuratore ha, innanzitutto, provveduto a versare quanto dovuto, onde evitare morosità con l'Agenza delle Entrate, chiedendone il rimborso ad Astaris. A fronte dell'ulteriore diniego di Astaris, sono state avviate delle interlocuzioni informali tra le parti, attualmente in corso. Nel caso in cui non si dovesse addivenire ad una soluzione della questione, sarebbe necessario avviare la procedura prevista dal Mandato per la risoluzione delle Situazioni di Conflitto propedeutica all'eventuale instaurazione di un arbitrato. Tenuto conto della natura del Patrimonio Destinato, in ogni caso, in via prudenziale, sono state stimate le imposte dirette maturate al 31 dicembre 2023 ed al 30 giugno 2024 ed accantonate in apposito fondo rischi ed oneri corrente.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE – I SEMESTRE 2024

Il rendiconto semestrale separato del Patrimonio Destinato al 30 giugno 2024 mostra, complessivamente, a livello di conto economico, Ricavi pari a euro 0,2 milioni circa un Margine Operativo Lordo pari a -1,5 milioni circa ed un Risultato Netto pari a 4,2 milioni circa, influenzato dalle rivalutazioni apportate e dal risultato della gestione finanziaria.

A livello consolidato il rendiconto semestrale del Patrimonio Destinato al 30 giugno 2024 mostra Ricavi pari a euro 0,2 milioni circa, un Margine Operativo Lordo pari a Euro -2,0 milioni circa e un Risultato Netto in utile per euro 12,7 milioni circa. Anche in questo caso si osserva che il risultato di esercizio è influenzato positivamente dalle rivalutazioni sulle partecipazioni detenute e dalla gestione finanziaria.

Di seguito si riassume la situazione relativa a ciascun *asset* ricompreso all'interno del perimetro del Patrimonio Destinato. Si precisa che si farà riferimento sia agli *asset* detenuti in via diretta dal Patrimonio Destinato, sia agli *asset* detenuti in via indiretta per il tramite della totalità della partecipazione detenuta in Gestione Concessioni.

Focus sulle Concessioni

ETLIK HOSPITAL

Ankara Etlik Hastane Saglik Hizmetleri Isletme Yatirim A.S. Ankara Etlik Hospital Management and Investment Inc.

Paese	 TURCHIA
Settore	Infrastruttura Sanitaria
Fase	Gestione
Quote possedute GESTCON	46%
Quote possedute PADE	5%

Nel Patrimonio Destinato sono confluiti i crediti vantati da Astaris e da Gestione Concessioni nei confronti della Società Etlik (come definita in precedenza) a titolo di finanziamento soci nonché le partecipazioni delle stesse Astaris e Gestione Concessioni nella Società Etlik pari, rispettivamente, al 5% e al 46%.

La Società Etlik è la società di progetto (le società di progetto, in generale, anche, “**SPV**”) titolare del contratto di concessione per la progettazione, la costruzione e la gestione dell’Ospedale Etlik, sottoscritto con il Ministero della Salute turco nella qualità di concedente.

L’iniziativa prevede la realizzazione di una struttura sanitaria che sarà tra le più grandi dell’Europa continentale e renderà disponibili circa 4.000 posti letto, su una superficie totale di 1.145.129 metri quadrati.

Nella fase di gestione (anche *operation and maintenance* o “**O&M**”), i servizi ospedalieri oggetto del contratto riguardano quelli non sanitari (pulizie, ristorazione interna, raccolta rifiuti, lavanderia, disinfestazioni, sicurezza, assistenza pazienti, *help desk*, manutenzione gestione e conduzione di opere civili ed impiantistiche, gestione infrastruttura informatica a servizio dell’erogazione di servizi presso il campus e gestione delle aree a verde), oltre che i servizi clinici (laboratori, *imaging*, sterilizzazione, riabilitazione) ed i servizi commerciali (caffetterie, aree commerciali, servizi pubblici, parcheggi).

La durata della concessione, originariamente prevista era di 27,5 anni, di cui 3,5 anni per le attività di progettazione e costruzione e i restanti 24 anni per la gestione. Nel corso della costruzione, la società appaltatrice dei lavori di costruzione (le società di costruzione, in generale, anche “**EPC Contractor**” o “**JVC**”) ha maturato taluni ritardi – derivanti, tra le altre cose, anche dalle varianti richieste dallo stesso concedente – e che a loro volta hanno reso necessarie delle trattative con le banche in virtù dei contratti di finanziamento. Alla luce di ciò, nel corso dell’anno 2020, la SPV ed il concedente hanno negoziato una serie di atti aggiuntivi al contratto di concessione al fine di gestire i richiamati ritardi e di recepire gli effetti della nuova legge sulle concessioni del 2020, diretta a gestire gli impatti negativi generati dalle oscillazioni della Lira Turca verificatisi già a partire dal 2019.

In particolare, nel mese di luglio 2020, la SPV ed il concedente hanno sottoscritto un protocollo di emendamento al contratto di concessione, concordando, *inter alia*, l’estensione del periodo di costruzione di ulteriori 2,5 anni (fine costruzione prevista per il 31 dicembre 2021) con una prima conseguente riduzione del periodo di gestione.

Successivamente, in data 9 giugno 2022, è stato sottoscritto con il Ministero un nuovo accordo riconciliativo che fissava il nuovo termine per il completamento delle attività di costruzione al 29 luglio 2022.

La costruzione è terminata il 23 settembre 2022, data di emissione del certificato di completamento provvisorio (*Actual Completion Certificate*) all'esito del processo di *commissioning* per l'accettazione dell'opera da parte del concedente.

Per effetto del ritardo accumulato dalla JVC, si è proceduto - ai sensi del contratto di concessione e del protocollo sopra descritto - alla rideterminazione della durata della concessione, ad oggi fissata sino al 1° dicembre 2039. Il 28 settembre 2022, si è svolta la cerimonia di apertura alla presenza delle Autorità Locali e del Presidente della Repubblica Turca.

Attualmente il progetto è in fase di gestione e, in parallelo, è in corso l'esecuzione, da parte sia della JVC che della società di gestione (le società di gestione in generale, anche "**O&M Contractor**"), di una serie di attività eterogenee previste nella cd. *punch list* stilata dal concedente.

Ai sensi del contratto di concessione, è previsto per settembre 2024 l'emissione del collaudo definitivo, entro il quale verrà sancita la chiusura della *punch list* e del c.d. *descoping* (sezione di lavori non eseguiti che verranno portati in detrazione dal committente).

Benché la SPV abbia incassato in maniera regolare i canoni di disponibilità ed abbia rimborsato il debito conformemente al piano di ammortamento in essere, permangono talune violazioni (*breach*) nei confronti delle banche in virtù del contratto di finanziamento, principalmente legate alla mancata sottoscrizione di *addendum* contrattuali tra la Società di Progetto e la società di gestione (O&M) e la JVC per dare esecuzione agli *addendum* che la stessa Società di Progetto ha sottoscritto con il concedente.

Attualmente sono in corso le interlocuzioni con le banche per sanare tale situazione.

Nel mese di giugno 2023, si sono svolte le elezioni in Turchia. Permangono le incertezze già riscontrate in passato, legate alle politiche economiche e ai rapporti con la comunità internazionale, che potrebbero produrre effetti sui mercati finanziari, sul valore della valuta nazionale e sulla politica fiscale e commerciale turca, influenzando negativamente l'attrattività degli investimenti in questo Paese.

In tale contesto complesso, nel mese di gennaio 2023, il Patrimonio Destinato e Gestione Concessioni hanno ricevuto un'offerta vincolante condizionata all'esito della procedura di gara, così meglio descritta nel proseguo, da parte dell'attuale socio *Türkerler İnşaat Turizm Madencilik Enerji Üretim Tic. ve San. A.Ş.* ("**Türkerler**") per l'acquisto della loro interessenza nella Società Etlik pari complessivamente al 51% del capitale sociale (rispettivamente 5% e 46%), e del relativo prestito subordinato.

Nel pieno rispetto delle "Linee Guida della liquidazione del Patrimonio Destinato" (le "**Linee Guida**") allegato *sub C* al Regolamento SFP, in data 24 gennaio 2023, il Patrimonio Destinato, anche per conto di Gestione Concessioni, ha avviato una procedura di gara competitiva al fine di verificare l'esistenza di soggetti potenzialmente interessati all'acquisto.

A seguito della mancata ricezione di altre offerte vincolanti da parte di terzi, ed alla luce dei pareri espressi dai primari consulenti incaricati sulla congruità dell'offerta ricevuta da *Turkerler* e sulla conformità alla disciplina applicabile della procedura esperita, il Patrimonio Destinato e Gestione Concessioni hanno proseguito nella negoziazione con *Türkerler*.

In data 7 settembre 2023, il Patrimonio Destinato e Gestione Concessioni hanno sottoscritto un contratto di compravendita con il quale hanno ceduto a *Turkerler* le rispettive interessenze nella Società Etlik al prezzo e alle condizioni ivi stabilite.

L'efficacia del trasferimento delle interessenze era sospensivamente condizionata al preventivo verificarsi entro il 28 febbraio 2024 delle seguenti condizioni:

- (a) l'ottenimento di ogni e qualsiasi approvazione e/o consenso e/o rinuncia da parte degli istituti finanziatori della Società Etlik ai sensi del contratto di finanziamento;
- (b) l'ottenimento del consenso o autorizzazione irrevocabile da parte del Ministero della Salute della Turchia.
- (c) l'ottenimento del nulla osta all'operazione da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza Turca.

In data 24 novembre 2023 e 13 febbraio 2024 sono stati ottenuti, rispettivamente, i consensi di cui ai punti (c) e (b).

Tuttavia, in data 26 febbraio 2024 gli istituti finanziatori hanno comunicato di non poter fornire il consenso di cui al punto (a) a causa della conflittualità tra i soci della società titolare dell'O&M con conseguenti ripercussioni sull'operatività del progetto. Ciò ha impedito la conclusione dell'operazione di compravendita tra Patrimonio Destinato e Gestione Concessioni, da una parte, e Türkerler, dall'altra.

Pur in presenza di un contratto non più efficace per effetto del mancato avveramento delle condizioni sospensive sopra descritte entro il 28 febbraio 2024, su impulso degli ulteriori soggetti partecipanti al progetto, sono state avviate interlocuzioni – attualmente in corso con il coinvolgimento dello stesso Patrimonio Destinato - al fine della risoluzione dell'impedimento.

Non essendosi verificate tutte le condizioni sopra indicate entro il termine contrattualmente previsto, il Patrimonio non ha ritenuto che fossero rispettati tutti i requisiti per l'applicazione dell'IFRS 5 e, pertanto, le interessenze in Etlik sono state valutate e classificate coerentemente con lo scorso anno e con i principi contabili internazionali. Il valore di tali attività si è lievemente incrementato rispetto allo scorso anno prevalentemente per gli ulteriori interessi maturati sui prestiti subordinati.

AUTOSTRADA GEBZE-IZMIR

Otoyol Yatirim ve Isletme A.S. (la "Società GOI")

Paese	 TURCHIA
Settore	Infrastruttura Trasporti
Fase	Gestione
Quote possedute GESTCON	-
Quote possedute PADE	18,14%

Nel Patrimonio Destinato sono confluiti i crediti vantati da Astaris nei confronti della Società GOI (come definita in precedenza) a titolo di finanziamento soci e la partecipazione della stessa Astaris nella Società GOI, pari al 18,14%.

La Società GOI è partecipata per le restanti quote dalle seguenti società: Makyol (25,95%),

Ozaltin (25,95%), Nurol (25,95%) e Gocay (4,01%).

La Società GOI è la società di progetto titolare del contratto di concessione per la costruzione e la gestione dell'autostrada Gebze – Orhangazi - Izmir.

L'iniziativa ha ad oggetto la progettazione, la realizzazione e la gestione di una nuova tratta autostradale in Turchia lungo il tracciato Gebze-Orhangazi-Izmir per circa 400 chilometri, comprensivi di un ponte sospeso, 4° al mondo per lunghezza (il ponte sulla baia di Izmit).

L'opera è stata completata e messa in esercizio in più fasi fino a raggiungere la completa apertura ad agosto 2019.

La fine concessione è al momento prevista per novembre 2035.

Il contratto di concessione prevede un importo di ricavi annuo pari ad un minimo garantito sulla base di (i) un dato numero di veicoli equivalenti per ogni tratta autostradale e per il ponte (ii) i prezzi del pedaggio (La “**Tariffa Base**”). Qualora i dati a consuntivo dei pedaggi raccolti nel semestre solare precedente (*c.d. ricavi Toll*), siano inferiori al ricavo garantito, il concedente riconosce alla SPV, un conguaglio (*c.d. Top -up*) pari alla differenza tra i ricavi Toll e il ricavo minimo garantito.

Il pagamento del conguaglio avviene nei mesi di marzo e novembre di ogni anno, salvo quanto appresso specificato.

Gli incassi sono in Lire Turchie, sia per i pedaggi che per il conguaglio, ma la Tariffa Base è stabilita in USD secondo le previsioni del contratto di concessione e successivi emendamenti, considerati l’inflazione USA e poi convertita al tasso di cambio USD/TRY.

Il debito verso le banche è in USD.

A settembre del 2022, è stato firmato un emendamento al contratto di concessione che consente, solo per il secondo semestre 2022 e per il 2023, di ricevere il pagamento del conguaglio ogni tre mesi anziché ogni sei mesi, a fronte della retrocessione di una percentuale pari al 16,25% dei ricavi a valere sui conguagli successivi a tale periodo (il *c.d. Tasso di sconto sui ricavi Top-up*). In sostanza, tale accordo permette alla SPV, a fronte dello sconto sui ricavi *Top-up*, di ridurre gli alti costi delle coperture del rischio di cambio TRY/USD (dovuti alla rilevante volatilità della Lira Turca).

Il concedente, nonostante le posizioni precedentemente espresse, non ha concesso l’applicazione dello stesso meccanismo di riconoscimento trimestrale del conguaglio per l’anno 2024. Con una serie di addendum al contratto di concessione, firmati nel primo semestre dell’anno tra il concedente e la SPV, si è di fatto ritornati al riconoscimento del conguaglio con cadenza semestrale.

Per l’anno 2024 il concedente ha incrementato le tariffe agli utenti (in lire turchie) di circa il 49%¹⁰.

Nel mese di giugno 2023, si sono svolte le elezioni in Turchia. Permangono le incertezze già riscontrate in passato, legate alle politiche economiche e ai rapporti con la comunità internazionale, che potrebbero produrre effetti sui mercati finanziari, sul valore della valuta nazionale e sulla politica fiscale e commerciale turca, influenzando negativamente l’attrattività degli investimenti in questo Paese.

Il Patrimonio, ai fini della determinazione del valore recuperabile della partecipazione e del prestito subordinato rappresentati nel Rendiconto al 30 giugno 2024, ha tenuto conto degli eventi sopra descritti. Il valore di tali attività è sostanzialmente allineato a quello dello scorso anno.

Prima della costituzione del Patrimonio Destinato, tutti i soci (ivi inclusa l’allora Astaldi ora Astaris) avevano conferito congiuntamente mandato ad un consulente finanziario di elevato *standing* internazionale al fine di cedere le proprie quote di partecipazione della Società GOI.

La scelta del PADE di confermare il conferimento del mandato congiunto, è stata ponderata considerando le maggiori possibilità di successo rispetto alla possibilità di procedere in autonomia

¹⁰ È da notare che la variazione delle tariffe applicate all’utenza non influisce sul valore totale del minimo garantito (poiché tale valore è legato alla Tariffa Base decisa contrattualmente), ma sulla sola ripartizione tra la quota riferibile alla raccolta pedaggi (ricavi Toll) e quella riferibile al Top-up (conguaglio) e sui relativi costi di hedging. Di fatto, il conguaglio ricevuto da GOI, all’aumento delle tariffe autostradali, si riduce a favore dei ricavi Toll (raccolta pedaggi)

soprattutto in considerazione delle particolari condizioni presenti alla data della decisione assunta che caratterizzavano l'economia mondiale e in particolar modo quella turca.

Il consulente, tuttavia, ha riscontrato difficoltà nel reperimento di soggetti interessati all'acquisto dell'intera partecipazione della Società GOI¹¹.

Il predetto mandato è scaduto il 31 dicembre 2023 e non è stato rinnovato da parte del Patrimonio Destinato, il quale, anche alla luce delle predette difficoltà riscontrate dall'advisor finanziario, ha valutato la possibilità di procedere in modo autonomo alla cessione esclusivamente delle proprie quote di partecipazione nella Società GOI, tramite predisposizione di una apposita procedura competitiva per la selezione del potenziale acquirente, in conformità alle Linee Guida.

In data 2 aprile 2024, in ottemperanza alle Linee Guida sopra citate, il Patrimonio Destinato ha provveduto alla pubblicazione, su primari quotidiani nazionali e internazionali, nonché in apposita sezione del sito internet della Società, di un avviso di vendita di tutte le interessenze del Patrimonio Destinato in GOI, al fine di verificare l'esistenza di soggetti potenzialmente interessati all'acquisto e reperire eventuali offerte, nell'ottica del miglior realizzo.

Il Patrimonio è coadiuvato per l'operazione da nuovi primari advisors internazionali nell'ambito legale e finanziario, appositamente incaricati previa procedura di selezione, svolta nel rispetto delle suddette Linee Guida, tra soggetti di elevato standing.

L'iter della procedura competitiva è tutt'ora in corso.

OSPEDALE FELIX BULNES

Sociedad Concesionaria Metropolitana de Salud ("Società Salud")

Paese	 CILE
Settore	Infrastruttura Sanitaria
Fase	gestione
Quote possedute GESTCON	51%

Nel Patrimonio Destinato sono confluiti i crediti vantati da Gestione Concessioni (per il tramite di Gestione Concessioni – Agenzia en Chile) nei confronti della Società Salud (come definita in precedenza; anche "SCMS") a titolo di finanziamento soci nonché la partecipazione della stessa Gestione Concessioni – Agenzia en Chile nella Società Salud pari al 51% del capitale so-

ciale.

SCMS è la società di progetto titolare del contratto di concessione per la progettazione, il finanziamento, la costruzione nonché la gestione dei servizi commerciali e non medicali dell'ospedale Felix Bulnes, appartenente alla rete assistenziale del *Servicio de Salud Metropolitano Occidente* di Santiago del Cile. È inoltre prevista la fornitura e la manutenzione delle apparecchiature elettromedicali e degli arredi.

La concessione, aggiudicata nel giugno 2014, prevedeva una durata di 20 anni, con 52 mesi per la costruzione e 15 anni per la gestione.

La nuova struttura è in esercizio dal mese di aprile 2020 e si sviluppa su 10 piani (più un eliporto), per un totale di circa 523 posti letto, 600 posti auto, 130.000 mq di superficie.

Nei primi mesi del 2017, a seguito della cessione da parte dell'allora Astaldi Concessioni (ora Gestione Concessioni) - Agenzia en Chile di una quota pari al 49% della complessiva partecipazione

¹¹ Si noti che tali difficoltà riscontrate da precedente advisor non erano state tenute in considerazione in maniera adeguata nella predisposizione del Piano Concordatario (nel quale il cespite aveva un peso rilevante sul totale possibile realizzo del Patrimonio Destinato) ad oggi in termini di realizzazione temporale della vendita dell'asset.

già detenuta in SCMS, è stata avviata una *partnership* con il fondo infrastrutturale Meridiam Latam Holding S.L. (**"Meridiam"**) per il suo ingresso totalitario nel capitale sociale di SCMS, da realizzarsi progressivamente.

Si precisa che, a dispetto della cessione a Meridiam del solo 49% della partecipazione nella Società Salud, alla medesima Meridiam è stato trasferito, per effetto di patti parasociali, il controllo nella gestione della società¹².

In particolare, l'accordo intercorso tra le parti prevede la cessione graduale della partecipazione residua di Gestione Concessioni - Agencia en Chile in SCMS (pari al 51%) da completarsi in due fasi:

- la cessione di una quota pari al 21% (le **Azioni Aggiuntive**) della partecipazione all'emissione del collaudo provvisorio cd. Puesta en Servicio Provisoria (**"PSP"**)¹³;
- la cessione della restante quota del 30% (le **Azioni Residue**), oltre ad un premio per il completamento, all'emissione del collaudo definitivo cd. Puesta en Servicio Definitiva (**"PSD"**)¹⁴.

Nel corso del 2018, a seguito di problematiche sorte con la società affidataria della costruzione (Astaldi Succursale Cile), SCMS ha risolto il contratto di costruzione avendo valutato insufficiente, a fronte di un avanzamento del 98%, la *performance* offerta per conseguire il completamento dei lavori entro il termine contrattualmente previsto (31 gennaio 2019). Il costruttore ha reagito instaurando un giudizio arbitrale al fine di sentir dichiarare l'illegittimità della risoluzione *de qua* (procedimento CAM n. 3584-19).

La risoluzione del contratto di costruzione ed il successivo affidamento delle relative attività ad altro soggetto hanno causato un rallentamento del progetto e, conseguentemente, anche un rallentamento della vendita a Meridiam della residua quota di partecipazione di Gestione Concessioni - Agencia en Chile in SCMS.

In particolare, ne è derivato un significativo incremento degli oneri di costruzione a carico di SCMS e, conseguentemente, la necessità di versamento da parte dei soci di ulteriore finanziamento rispetto al valore pattuito inizialmente, che Gestione Concessioni - Agencia en Chile non ha ritenuto opportuno versare.

A fronte di ciò, nel mese di settembre 2019, Meridiam ha convenuto Gestione Concessioni - Agencia en Chile dinanzi la ICC chiedendone la condanna al pagamento di un importo complessivo di circa USD 18,9 milioni a titolo di penale ritenuta dovuta in ragione del suddetto mancato finanziamento da parte di Gestione Concessioni - Agencia en Chile. Quest'ultima si è opposta alle richieste avversarie, ritenendole fondate su situazioni artificiosamente dirette a provocare l'inadempimento della medesima Gestione Concessioni - Agencia en Chile, al fine ultimo di acquisire l'intero capitale sociale di SCMS.

Successivamente alla costituzione del Patrimonio Destinato, il Procuratore ha vagliato la disponibilità di Meridiam ad una definizione bonaria della controversia anche al fine di evitare, oltre all'aleatorietà tipica di un giudizio arbitrale, le spese legate alla procedura arbitrale, ma la

¹² A dispetto della maggioranza mantenuta da Gestione Concessioni - Agencia en Chile a seguito della menzionata cessione, i patti parasociali conclusi con Meridiam hanno riconosciuto a quest'ultima sin da subito - anticipando gli effetti della futura ulteriore cessione - diritti e poteri corrispondenti alla maggiore quota del 70%.

¹³ PSP ottenuta a marzo 2020

¹⁴ PSD ottenuta a novembre 2021

soluzione transattiva proposta dal socio avrebbe lasciato completamente insoddisfatto il Patrimonio Destinato.

Nel 2021, sulla base delle interlocuzioni avute con i propri legali, nonché alla luce della situazione finanziaria in cui versa SCMS, il Procuratore aveva già stimato come probabile il rischio soccombenza di Gestione Concessioni - Agencia en Chile ritenendo opportuno, al fine di coprire tale rischio, svalutare l'ammontare residuo del prestito subordinato (denominato in valuta per un controvalore in euro pari a nominali 6,8 milioni) e degli altri ulteriori crediti vantati (per euro 1,1 milioni) verso la SPV.

Il predetto giudizio arbitrale è stato definito con lodo emesso in data 14.7.2022, con il quale, in accoglimento delle richieste di Meridiam, Gestione Concessioni – Agencia en Chile è stata condannata a:

(i) pagare:

- € 15 Mln circa oltre interessi dal 14.10.2020 a titolo di multa pari al 100% della quota parte di n. 5 contributi addizionali non versati;
- USD 1 Mln a titolo di multa per l'inadempimento all'obbligo di votare in conformità alle istruzioni di Meridiam;
- USD 10.000 a titolo di multa per ogni giorno di ritardo nella sottoscrizione dell'accordo di trasferimento delle azioni del 5.5.2020, sino ad un massimo di USD 4.000.327;
- CLP 167.038.350 (c.a € 175 mila) pari al 50% a titolo di spese legali sostenute da Meridiam e da rimborsare a quest'ultima;
- USD 129.541,75 pari al 70% degli onorari e delle spese dell'arbitrato sostenute da Meridiam e da rimborsare a quest'ultima;

(ii) sottoscrivere l'accordo di trasferimento delle Azioni Aggiuntive (21%) di SCMS;

(iii) approvare nell'assemblea degli azionisti l'aumento di capitale di SCMS derivante da tutti i contributi addizionali pagati da Meridiam prima e nel corso dell'arbitrato.

I suddetti importi ancorché non corrisposti, sono stati prudenzialmente accantonati a Fondo Rischi poiché, come comunicato dai legali cileni, non sussistono motivi su cui fondare un'eventuale impugnazione del lodo. Tale impugnazione si sarebbe infatti rivelata palesemente infondata con ulteriore aggravio di spese per Gestione Concessioni.

Con atto notificato in data 1° marzo 2023, Meridiam ha dato esecuzione agli obblighi di dare di cui al predetto lodo sottoponendo a sequestro le interessenze detenute da Gestione Concessioni – Agencia en Chile in SCMS (nonché quelle detenute da Gestione Concessioni in NPU, come si dirà nel prosieguo).

Gestione Concessioni – Agencia en Chile ha tempestivamente proposto opposizione al sequestro.

Alla data di redazione della presente Relazione, il giudizio di opposizione è pendente.

In data 6 luglio 2024, Meridiam ha notificato a Gestione Concessioni - Agencia en Chile un ulteriore ricorso con il quale ha chiesto l'esecuzione del lodo *de quo* nella parte in cui l'ha condannata a sottoscrivere l'accordo di trasferimento delle Azioni Aggiuntive.

Gestione Concessioni – Agencia en Chile ha tempestivamente proposto opposizione avverso tale esecuzione.

A ciò si aggiunga che, nel corso del 2022, il *management* della società ha evidenziato la necessità di un'ulteriore linea di finanziamento per far fronte alle esigenze di cassa del progetto.

È stato quindi richiesto ai soci il versamento di un ulteriore contributo nella forma del prestito subordinato, pari complessivamente a circa 32 milioni da corrispondersi in via dilazionata e nella misura, rispettivamente, del 70% (c.a. 22,4 Mln) da parte di Meridiam e del 30% (c.a. 9,6 Mln) da parte di Gestione Concessioni - Agenzia en Chile.

Gestione Concessioni - Agenzia en Chile ha tempestivamente comunicato la propria impossibilità ad eseguire il pagamento, stante i limiti derivanti dal PEF e dagli altri documenti che regolamentano il Patrimonio Destinato. Conseguentemente, la quota già dovuta da Gestione Concessioni - Agenzia en Chile è stata versata da Meridiam nel corso del 2022 e del 2023.

In data 14 giugno 2024, Meridiam ha adito nuovamente la ICC lamentando il mancato pagamento da parte di Gestione Concessioni – Agenzia en Chile anche di tale ultimo contributo aggiuntivo e chiedendone la condanna al pagamento della multa pari 150% della somma non pagata.

È in corso lo studio della strategia difensiva da parte dei legali cileni incaricati della difesa di Gestione Concessioni – Agenzia en Chile.

Da ultimo, oltre alle attuali controversie in cui è parte la stessa SCMS, si segnala che quest'ultima ha raggiunto un accordo con il Ministero delle Opere Pubbliche avente ad oggetto il riconoscimento, da parte dell'amministrazione, della somma di UF 31.466 a titolo di ristoro dovuto a causa della pandemia da Covid-19. È attualmente pendente la relativa approvazione da parte del Ministero delle Finanze cileno;

In data 27 maggio 2024, inoltre, SCMS ha presentato domanda al Panel Tecnico de Concesiones¹⁵ (il **"Panel Tecnico"**) diretta ad ottenere il ristoro ritenuto dovuto in ragione dei maggiori posti letto e dei maggiori servizi rispetto a quanto stabilito nel progetto iniziale. La decisione (*i.e.* la raccomandazione) del Panel Tecnico è attesa per il 26 luglio 2024.

In conclusione, al 30 giugno 2024 sono confermate le valutazioni effettuate in precedenza e che hanno portato all'integrale svalutazione del prestito subordinato e della partecipazione in SCMS. Il fondo rischi iscritto a fronte dell'esito arbitrale in precedenza menzionato, si incrementa nell'anno corrente a causa degli interessi legali nel frattempo maturati. Prudenzialmente, inoltre, sono state accantonate le spese legali che si prevede possano essere sostenute a fronte delle nuove controversie instaurate da Meridiam ed in precedenza menzionate.

AEROPORTO SANTIAGO

Sociedad Concesionaria Nuevo Pudahuel S.A. (la "Società NPU")

Paese	 CILE
Settore	Infrastruttura trasporti
Fase	gestione
Quote possedute	GESTCON 15%

Nel Patrimonio Destinato sono confluiti i crediti vantati da Gestione Concessioni nei confronti della Società NPU (come definita in precedenza) a titolo di finanziamento soci e la partecipazione della stessa Gestione Concessioni nella medesima Società NPU pari al 15%. La Società NPU è altresì partecipata dalle società di diritto fran-

cese Group ADP e Vinci Airports nella misura, rispettivamente, del 45% e del 40%.

¹⁵ Ai sensi dell'articolo 36 della Legge sulle Concessioni dei Lavori Pubblici, il Panel Tecnico de Concesiones è un organo non giurisdizionale competente a formulare raccomandazioni sulle controversie tecniche o economiche che possano sorgere tra le parti durante un contratto di concessione. Il Panel Tecnico, dovrà emettere, secondo la procedura ad evidenza pubblica stabilita dal regolamento, una raccomandazione tecnica, debitamente motivata, entro un termine di 60 giorni di calendario, prorogabile una volta, conteggiato dalla presentazione del disaccordo. La raccomandazione sarà notificata alle parti e non sarà vincolante per le stesse.

La Società NPU è la società di progetto titolare del contratto di concessione, sottoscritto con il *Ministerio de Obras Publicas* ("**MOP**"), nella qualità di concedente, per (i) la ristrutturazione del Terminal 1 dell'Aeroporto di Santiago; (ii) la costruzione del Terminal 2 del medesimo Aeroporto di Santiago oltre a due parcheggi; (iii) la gestione dei servizi aeronautici e non aeronautici (anche commerciali) dell'aeroporto stesso per 20 anni decorrenti dal 2015.

Attualmente, la concessione è in fase di gestione sia per il Terminal 1 ("**T1**") - ad eccezione della parte oggetto di ristrutturazione di cui subito si dirà - che per il Terminal 2 ("**T2**") (la PSAPP5¹⁶ è stata ottenuta ed il T2 è stato aperto il 23 gennaio 2022).

Con riferimento al T1, si segnala che a far data dall'aprile 2023 sono in corso lavori di ristrutturazione del terminal affidati dal MOP alla Società NPU - anche in virtù di necessari adeguamenti e miglioramenti del progetto rilevati da un apposito studio dei passeggeri commissionato dal MOP. La nuova data stimata per l'ultimazione delle attività di ristrutturazione del T1 e l'ottenimento della PSP2¹⁷ è novembre 2025.

L'andamento gestionale ha incontrato talune criticità legate al decremento del traffico aereo causato dalla Pandemia. Al riguardo, si segnala che nel 2023 il numero di passeggeri è stato pari a 23.265.000 ossia + 3,15% rispetto al 2022 e sostanzialmente in linea con le nuove previsioni per il periodo post Pandemia fatte dal management sulla base del buon andamento del 2022. Per l'anno 2024, il management si aspetta una crescita del numero dei passeggeri, confermata dall'andamento dei primi mesi dell'anno 2024 rispetto allo stesso periodo del 2023.

Tuttavia, nonostante il miglioramento della performance, i risultati sono comunque distanti dalle previsioni pre-pandemiche. Si ricorda, infatti, che la pandemia ha comportato una significativa riduzione del numero di passeggeri, generando delle rilevanti perdite economiche per la società che hanno obbligato il management a rinegoziare le condizioni di finanziamento con gli istituti di credito del progetto. Inoltre, la pandemia ha ritardato il raggiungimento della soglia dei 30 milioni annui di passeggeri, che potrebbe costituire un'opportunità per la società dal momento che il Ministero delle Opere Pubbliche cileno (MOP) avrebbe la facoltà, secondo quanto previsto dalla concessione, di richiedere un ampliamento dell'aeroporto in linea con il master plan vigente. Qualora il MOP dovesse esercitare tale facoltà (al superamento della soglia dei 30 milioni di passeggeri annui) per la società di progetto si potrebbero configurare le seguenti opportunità:

- (i) un possibile aumento delle royalties attualmente riconosciute alla Società NPU nella misura del 22,44% e/o
- (ii) una possibile estensione della durata della concessione.

La Società NPU ha comunque richiesto al concedente di definire una strategia per procedere al riequilibrio della concessione per far fronte agli effetti della pandemia e delle conseguenti misure restrittive attuate dal Governo.

In particolare, in data 17 marzo 2021, la Società NPU ha depositato apposita istanza presso il Panel Tecnico il quale ha reso la propria raccomandazione il successivo 18 maggio 2021 invitando le parti a trovare un accordo per il riequilibrio della concessione.

16 Puesta en Servicio Provisoria y Parcial - A5, ultima milestones del programma lavori relativa alla costruzione del T2.

17 Puesta en Servicio Provisoria, milestone del programma lavori – fine attività di costruzione dell'aeroporto T1/T2 – aree esterne.

Non avendo riscontrato da parte del concedente alcuna disponibilità nel senso raccomandato dal Panel Tecnico, la Società NPU ha presentato domanda di arbitrato presso la Commissione Arbitrale dei Contratti Pubblici, chiedendo:

- (a) un'estensione della concessione che permetta di recuperare le perdite subite dall'inizio del COVID-19 sino al raggiungimento di livelli di traffico precedenti alla pandemia;
- (b) in via subordinata, un risarcimento dei danni subiti;
- (c) in via ulteriormente subordinata, la declaratoria circa l'obbligo di negoziazione,

Con lodo notificato in data 17 maggio 2024, la Commissione Arbitrale ha (i) dichiarato che la pandemia COVID-19 è stato un evento imprevisto che ha alterato l'equilibrio contrattuale a discapito della Società NPU; (ii) accolto la domanda della Società NPU di cui al precedente punto (c) dichiarando che il MOP è obbligato a rinegoziare in buona fede con la Società NPU - entro il termine di sei mesi - le condizioni contrattuali al fine di ristabilire il sinallagma contrattuale pregiudicato dagli effetti della pandemia sul traffico aereo.

La Società NPU ha quindi intrapreso le attività necessarie all'avvio delle negoziazioni con il MOP.

Sotto altro profilo, è sorta una controversia tra la Società NPU e il MOP relativamente al criterio per definire la base di calcolo per la ripartizione dei ricavi tra SPV e MOP, il cd. "*porcentaje de ingresos totales*" ("**PIT**").

In particolare, con diverse disposizioni ricevute a partire dal 22 agosto 2023, l'Inspector Fiscal ("**IF**") ha ordinato alla Società NPU di rimborsare taluni importi dedotti dalla società dall'imponibile ai fini del calcolo del PIT.

La società ha intrapreso una serie di azioni per la tutela dei propri interessi.

Sotto un profilo finanziario, si segnala che già nella presentazione del *budget* 2022, il *management* della Società NPU, ha manifestato perplessità circa la tenuta finanziaria a breve termine conseguente alla diminuzione del traffico, evidenziando la necessità di azioni correttive che coinvolgano istituti finanziatori, azionisti e ministero.

Tale processo si è articolato (i) nella rinegoziazione del debito residuo (approssimativamente, un capitale di 465.700.000 USD quota capitale) con gli istituti di credito e (ii) nell'impegno di versare capitale da parte degli azionisti per un importo di 57 milioni di dollari da versare sotto forma di prestito subordinato in più *tranche* in funzione della necessità di cassa e comunque entro la fine del 2024.

In virtù dei limiti imposti dal Piano concordatario, Gestione Concessioni non ha partecipato e non parteciperà al versamento del prestito subordinato.

Per i sopra richiamati limiti del Patrimonio Destinato, nel corso dell'autunno 2022, si è dunque resa necessaria una trattativa con i soci Vinci e ADP da cui è scaturita una modifica dei patti parasociali, la quale tra l'altro prevede che:

- il rimborso del prestito subordinato corrisposto dai soci VINCI e ADP alla società, per un importo di USD 57.000.000, come *New Money Contingent Equity Commitment*, abbia la precedenza rispetto a qualsiasi altro prestito soci fornito dagli stessi alla società e che la subordinazione avvenga fino a quando i prestiti concessi alla società da VINCI e ADP abbiano raggiunto un determinato ritorno dell'investimento (cd. "Evento di cessazione della subordinazione");

- Gestione Concessioni, a far data dal 1° gennaio 2023 potrà cedere la propria partecipazione (di fatto annullando il periodo di *lock up* precedentemente esistente che permetteva l'avvio delle attività di cessione solo a partire dal 2026), ovviamente sempre nel rispetto della normativa applicabile, del contratto di concessione e della documentazione finanziaria.

In data 1° marzo 2023, in seguito all'emissione del lodo che ha definito il giudizio tra Gestione Concessioni – Agencia en Chile e Meridiam (cfr. precedente capitolo dedicato all'“Ospedale Felix Bulnes”), quest'ultima ha instaurato il relativo giudizio esecutivo chiedendo il sequestro delle interessenze di Gestioni Concessioni in NPU (oltre a quelle in SCMS detenute da Gestione Concessioni – Agencia en Chile).

Come si è già detto nel precedente capitolo, Gestione Concessioni – Agencia en Chile ha tempestivamente proposto opposizione al sequestro. Il giudizio di opposizione è attualmente pendente ed è in corso la fase istruttoria.

Inoltre, nel mese di gennaio 2024 anche Gestione Concessioni S.r.l. ha depositato la cosiddetta *terceria de dominio* con la quale si è opposta al sequestro delle proprie azioni in NPU. Il giudizio di opposizione è attualmente pendente.

Alla luce del complesso contesto venutosi a creare, in assenza di indicazioni ragionevolmente affidabili circa l'esito delle richieste avanzate dalla Società NPU verso il committente, il Patrimonio Destinato aveva già provveduto a svalutare l'intero valore della partecipazione.

La valutazione del prestito subordinato iscritta nel presente Rendiconto tiene conto sia dell'avvenuta ristrutturazione del debito finanziario con gli istituti di credito sia della possibilità che si giunga ad una soluzione positiva con il Ministero relativamente al ristoro delle perdite generate a causa del Covid-19.

A supporto del valore di tale asset è necessario menzionare, non solo che gli altri soci si sono impegnati a versare 57 milioni di USD entro il 2024, ma anche che, in data 4 marzo 2023, NPU ha ricevuto l'istanza di sequestro delle quote di Gestione Concessioni in virtù della procedura esecutiva attivata da Meridiam, di cui al capitolo precedente, che confermano la sussistenza di un valore dell'asset. Tale valore è stato ulteriormente confermato dal lodo emesso dalla Commissione arbitrale in data 17 maggio 2024.

Focus sugli altri asset ricompresi nell'attivo

Transazione con IC İçtas İnşaat Sanayl ve Ticaret A.Ş. (“ICTAS”)

Rapporti Inerenti la cessione delle quote detenute nella società di progetto del Terzo Ponte sul Bosforo.

Come anticipato, nel Patrimonio Destinato sono confluiti tutti i crediti e gli obblighi di Astaris nei confronti di ICTAS derivanti dall'avvenuta cessione – già perfezionata alla data della Delibera - in favore di quest'ultima della partecipazione detenuta da Astaris, pari al 20%, nella Società Terzo Ponte e del relativo credito a titolo di finanziamento soci.

In particolare, in virtù degli accordi contrattuali il Patrimonio Destinato è titolare nei confronti di ICTAS di (i) un credito pari a USD 315 milioni a titolo di corrispettivo per la suddetta cessione; (ii) un debito pari a USD 100 milioni dovuto a tacitazione di ulteriori e diverse controversie sorte con la medesima ICTAS, da corrispondersi mediante compensazione con il predetto maggior credito (la cd. Compensazione ICTAS).

Pertanto, il credito netto vantato dal Patrimonio Destinato nei confronti di ICTAS ammonta a USD 215 milioni da cui detrarre i costi di transazione diversamente determinati in base alla conclusione o meno della vendita – da parte di ICTAS - della Società Terzo Ponte in favore di un consorzio cinese (il “**Consorzio Cinese**”) di cui subito si dirà.

È opportuno rilevare che il PEF (Piano Economico Finanziario) – coerentemente con quanto previsto dalla Proposta Concordataria – ha destinato parte del Credito Terzo Ponte al soddisfacimento di taluni specifici debiti ossia il Debito Turchia (costituito, si ricorda, dal debito nei confronti delle Banche Turchie e degli ulteriori Creditori Turchia) ed il Debito SACE.

Le modalità di pagamento previste dai rispettivi accordi in relazione al Debito Turchia e al Debito SACE, più dettagliatamente esposte nel prosieguo della presente Relazione, sono riflesse nel Regolamento SFP.

In particolare, l’art. 2.36 del Regolamento SFP, nello stabilire l’ordine di priorità delle deduzioni da operarsi sui proventi derivanti dalla liquidazione degli *asset* al fine di calcolare i “Proventi Netti di Liquidazione”, al primo posto prevede “*in caso di proventi di liquidazione realizzati all’esito della cessione dei Beni della Turchia le somme da versarsi ai Creditori Turchia*”.

In altre parole, nel caso di incasso del Credito Terzo Ponte ovvero di cessione della Partecipazione GOI, della Partecipazione Etlik e della Partecipazione di Minoranza Etlik, i relativi proventi sono destinati al pagamento del Debito Turchia in via antergata rispetto al soddisfacimento dei crediti chirografari.

Analogamente la Transazione SACE prevede la qualificazione del Debito SACE in termini di Sopravvenienza Passiva, sicché detto debito, in virtù del citato art. 2.36 del Regolamento SFP, deve essere parimenti dedotto ai fini della determinazione dei Proventi Netti di Liquidazione oggetto delle singole Distribuzioni. In altre parole, il Debito SACE andrà rimborsato in via antergata rispetto ai Titolari di SFP – ancorché posteriormente al pagamento del Debito Turchia ed agli anticipi di liquidazione.

La struttura della Transazione ICTAS

Entrando nel dettaglio dei rapporti di debito e credito tra il Patrimonio Destinato e ICTAS questi sono regolamentati dalla Transazione ICTAS sottoscritta, in data 20 giugno 2019 (come successivamente modificata) e divenuta efficace a seguito della relativa autorizzazione del Tribunale concessa in data 21 novembre 2019.

Con la Transazione ICTAS, le parti hanno definito bonariamente talune controversie sorte tra le stesse, addivenendo, ai fini che qui interessano, alla cessione in favore di ICTAS - già titolare delle residue quote di partecipazione nella Società Terzo Ponte - della quota di partecipazione pari al 20% già detenuta da Astaris nella medesima Società Terzo Ponte nonché del relativo credito da finanziamento soci, a fronte del pagamento del prezzo da parte del cessionario.

La Transazione ICTAS prevedeva due differenti ipotesi di pagamento del corrispettivo a seconda che ICTAS, a sua volta, concludesse o meno un accordo per la vendita dell’intero capitale sociale della Società Terzo Ponte in favore del Consorzio Cinese con il quale erano in corso le relative negoziazioni.

La Transazione ICTAS prevedeva, in particolare, il pagamento del Credito Terzo Ponte, pari a USD 215,0 milioni, da cui detrarre i costi di transazione diversamente determinati in base alla conclusione o meno della vendita, alternativamente:

- (a) in caso di vendita al Consorzio Cinese: in unica soluzione da corrispondersi “*dopo*” la chiusura della vendita al Consorzio Cinese. Nel caso in cui la vendita al Consorzio Cinese si

fosse conclusa con il pagamento di un corrispettivo superiore a USD 1.250.000.000, ICTAS avrebbe dovuto corrispondere al Patrimonio Destinato un ulteriore importo pari al 25% dell'eccedenza pagata dall'acquirente con riferimento alla quota del 20% ceduta dalla Società;

(b) in caso di mancata vendita al Consorzio Cinese: mediante pagamento dilazionato del Credito Terzo Ponte (maggiorato degli interessi a decorrere dal 31.1.2020 al tasso annuale EURIBOR +1.75%), secondo le seguenti modalità:

- 10% dell'importo, entro il 4° trimestre 2020;
- 10% dell'importo, entro il 4° trimestre 2021;
- 30% dell'importo, entro il 4° trimestre 2022;
- 50% dell'importo, entro il 4° trimestre 2023.

Si evidenzia che la Transazione ICTAS prevede che, quand'anche la vendita al Consorzio Cinese si concludesse successivamente al termine stimato per il *closing* dell'operazione (febbraio 2020) – ipotesi, alla data odierna, già verificatasi negativamente – ICTAS sarebbe stata comunque tenuta a corrispondere al Patrimonio Destinato l'intero importo del Credito Terzo Ponte in un'unica soluzione secondo quanto illustrato in precedenza, così come previsto nell'*amendment* n. 5 dell'11 ottobre 2019.

A garanzia del recupero del credito vantato dal Patrimonio Destinato, le parti hanno stabilito due forme di garanzia:

- (a) la cessione, da parte di ICTAS in favore del Patrimonio Destinato, dei crediti vantati dalla prima nei confronti della Società Terzo Ponte a titolo di finanziamento soci e diritto alla distribuzione dei dividendi, se e quando gli stessi diventeranno esigibili, nei limiti dell'importo dovuto al Patrimonio Destinato;
- (b) la consegna ad un soggetto depositario (cd. "**Escrow Agent**") di n. 5 pagherò cambiari internazionali costituenti titolo esecutivo, emessi da ICTAS in favore del Patrimonio Destinato e, in particolare:
- n. 4 cambiali (le "**Cambiali Principali**") pari, rispettivamente, a:
 - USD 21.283.205,99 con scadenza il 31.12.2020;
 - USD 21.283.205,99 con scadenza il 31.12.2021;
 - USD 63.849.617,98 con scadenza il 31.12.2022;
 - USD 106.416.209,96 con scadenza il 31.12.2023;le quali, alla relativa scadenza, verranno (i) in caso di avvenuto pagamento del relativo importo da parte di ICTAS, riconsegnate a quest'ultima; ovvero (ii) in caso contrario, consegnate al Patrimonio Destinato;
 - n. 1 cambiale con scadenza il 31.12.2020 (la "**Cambiale Aggiuntiva**") a garanzia degli interessi su ciascuna Cambiale Principale, la quale alla scadenza di ciascuna Cambiale Principale, in caso di buon esito del relativo pagamento, è previsto che venga sostituita con altra cambiale con scadenza analoga a quella prevista per la successiva Cambiale Principale.

Gli impegni con i Creditori Turchi

Benché, come si dirà a breve, alla data odierna il debito nei confronti delle Banche Turchie sia stato integralmente saldato dal Patrimonio Destinato, è opportuno dar conto della regolamentazione contenuta nella Delibera e nei relativi allegati relativi al Debito Turchia in generale e, in particolare, al debito nei confronti delle Banche Turchie.

Come anticipato, infatti, il PEF del Patrimonio Destinato prevede che i proventi derivanti dal recupero del Credito Terzo Ponte siano destinati, fino a concorrenza del relativo importo, alla soddisfazione del cd. Debito Turchia costituito dall'originario debito del Patrimonio Destinato nei confronti di ICTAS (per 100 milioni di USD), delle n. 5 Banche Turchie oltre che nei confronti di alcuni fornitori turchi, per un importo complessivamente pari a circa euro 142 milioni¹⁸. La destinazione di quota parte del Credito Terzo Ponte alla soddisfazione del Debito Turchia si comprende se si considera che il diritto turco non riconosce la procedura concordataria italiana. In altre parole, in assenza di tale "privilegio" accordato ai creditori turchi, questi ultimi avrebbero potuto agire per il recupero forzoso del proprio credito con probabile aggressione degli *asset* del PADE localizzati in Turchia - nonostante l'avvenuta Omologa.

A tal fine, sono stati conclusi con ciascuna banca:

- (a) altrettanti *standstill agreement* (sottoscritti tra il 16.9.2019 ed il 19.9.2019) in ragione dei quali ciascuna banca si è impegnata a non esigere il proprio credito verso il Patrimonio Destinato durante il "periodo di sospensione" la cui durata è prevista sino al verificarsi del primo evento tra (i) la scadenza del periodo di 18 (diciotto) mesi dalla sottoscrizione di ciascun *standstill agreement* (la seconda metà del mese di marzo 2021); ovvero (ii) la conclusione della vendita della Concessionaria Terzo Ponte al Consorzio Cinese; tali *standstill agreement* sono poi stato oggetto di proroga su impulso del Patrimonio Destinato come riportato nel paragrafo "Situazione attuale".
- (b) anche con la partecipazione di ICTAS, altrettanti protocolli aventi ad oggetto le modalità di pagamento, in virtù dei quali ICTAS si è impegnata a pagare la parte di corrispettivo dovuto ad Astaris (ora Patrimonio Destinato) pari al debito di quest'ultimo nei confronti di ciascuna banca corrispondendo il relativo importo direttamente sul conto corrente della Società acceso presso ciascuna banca.

Il Debito SACE

Il PEF del Patrimonio Destinato prevede, altresì, che i proventi derivanti dal recupero del Credito Terzo Ponte siano destinati, fino a concorrenza del relativo importo, alla soddisfazione anche del debito del Debito SACE, pari ad euro 29 milioni circa oltre relativi interessi legali a tasso speciale ex D. Lgs. N. 123/98.

Anche in tal caso, infatti, le parti interessate hanno concluso la Transazione SACE - autorizzata dal Tribunale - nelle more della procedura concordataria, al fine di definire bonariamente la pretesa avanzata da SACE avente ad oggetto la natura del credito dalla stessa vantato.

Con la Transazione SACE, le parti hanno convenuto che il pagamento del Debito SACE sarebbe avvenuto secondo le modalità e le condizioni previste da Regolamento SFP considerandosi quale Sopravvenienza Passiva come definita nel medesimo Regolamento SFP.

Le parti avevano previsto l'eventualità che il pagamento del

Debito SACE avvenisse secondo le seguenti modalità:

- Euro 20.000.000 (ovvero il minore importo eventualmente derivato dalla vendita della Società Terzo Ponte) da corrispondersi entro il 31.12.2020 con i proventi derivanti dalla vendita della Società Terzo Ponte stimata nel corso del 2020¹⁹;

¹⁸ Valori desunti dal piano economico finanziario del Patrimonio Destinato allegato a delibera di costituzione del 24.05.2020 (tasso di cambio del giugno 2019).

¹⁹ Alla data della Transazione SACE (5 febbraio 2020), pur essendo stata conclusa la Transazione SACE (20 giugno 2019) non era ancora stato sottoscritto il relativo *closing protocol* (17 marzo 2020).

- Euro 5.000.000 (ovvero il maggior importo comprensivo del residuo non corrisposto in relazione alla prima rata) entro il 31.12. 2021;
- Euro 4.000.000,00 entro il 31.12. 2022.

Pertanto, in caso di riconoscimento alla data del 31.12.2020, di un importo inferiore ad euro 20.000.000, la parte residua deve sommarsi alle successive rate e verrà corrisposta con i proventi della vendita degli ulteriori *asset* (anche turchi) poi confluiti nel Patrimonio Destinato con le modalità stabilite nel Regolamento SFP per le Sopravvenienze Passive.

Situazione attuale

Stante il mancato raggiungimento di accordo con il Consorzio Cinese, ICTAS sta provvedendo al pagamento del Credito Terzo Ponte in maniera dilazionata, come previsto dal citato art. 2.5 della Transazione ICTAS, ciò che ha confermato le previsioni prudenziali già adottate dal Patrimonio Destinato ai fini del Rendiconto²⁰.

Quanto ai reciproci impegni previsti dalla Transazione ICTAS, le parti hanno (i) trovato un accordo sui costi di transazione di competenza del PADE e sul relativo pagamento, alla data odierna integralmente corrisposto dal PADE (ii) modificato, su istanza di ICTAS, i termini per il pagamento della terza e della quarta rata (con scadenza, rispettivamente, il 31.12.2022 e il 31.12.2023) rimodulando l'importo residuo del Credito Terzo Ponte come segue (valori espressi al netto degli interessi):

- | | |
|-----------------|----------------------|
| -USD 10.000.000 | entro il 30.09.2022; |
| -USD 53.849.618 | entro il 31.03.2023; |
| -USD 10.000.000 | entro il 30.09.2023; |
| -USD 10.000.000 | entro il 30.11.2023; |
| -USD 86.416.030 | entro il 31.03.2024. |

L'accordo per la modifica delle rate è stato perfezionato in data 19.7.2022.

La modifica delle scadenze per il pagamento delle rate e dei relativi importi ha consentito al Patrimonio Destinato di incassare la somma di USD 10 milioni con anticipo rispetto alla scadenza originariamente prevista per la terza rata (31.12.2022) e quindi di saldare integralmente il debito nei confronti delle Banche Turchie.

Nel mese di marzo 2023, ICTAS ha chiesto una ulteriore rimodulazione dei termini per il pagamento del residuo importo dovuto, la quale è stata accordata dal PADE in data 24 marzo 2023 a fronte (i) del riconoscimento da parte di ICTAS di una commissione pari a USD 300.000 (da corrispondersi entro il 30.03.2024) e (ii) il rilascio di una ulteriore garanzia da IC İbrahim Çeçen Yatırım Holding S.A. (*Parent Company*), il tutto in considerazione soprattutto dei maggiori interessi attivi maturandi.

I termini per il pagamento dell'importo residuo del Credito Terzo Ponte a quella data sono stati modificati come segue:

- USD 13.849.617,98 entro il 10.03.2023;
- USD 10.000.000,00 entro il 04.08.2023;

²⁰ in data 27 luglio 2021 quest'ultima ha rappresentato al Patrimonio Destinato nell'ambito e nei limiti degli obblighi di informativa previsti dalla Transazione ICTAS, che la trattativa con il Consorzio Cinese non è andata a buon fine e pertanto la prevista cessione non sarà più attuata.

- USD 10.000.000,00 entro il 30.09.2023;
 - USD 30.000.000,00 entro il 15.11.2023;
 - USD 10.000.000,00 entro il 30.11.2023;
 - USD 86.416.029,96 entro il 30.03.2024;
- oltre interessi.

Le prime tre rate come da ultimo concordate (10.3, 04.08 e 30.09.2023) sono state regolarmente saldate da ICTAS per un importo complessivo pari a USD 33.849.617,90.

Successivamente, ICTAS ha nuovamente manifestato la necessità di modificare, le scadenze convenute a marzo 2023 tra le parti, al fine di renderle allineate con i pagamenti dei conguagli sui minimi garantiti del 3BB.

In considerazione del parere legale ricevuto dal PADE circa l'opportunità di accogliere le richieste di modifica avanzate da ICTAS, dell'ulteriore commissione riconosciuta da ICTAS pari a USD 1 milione (e così per complessivi USD 1.3 milione da saldarsi in due *tranches* rispettivamente entro il 31.3.2024 e il 18.2.2025), e degli ulteriori interessi maturandi, il PADE si è determinato ad accogliere le richieste di ICTAS anche considerate le eventuali difficoltà derivanti dal processo di incasso delle *promissory notes*.

In data 8.11.2023, quindi, le parti hanno rimodulato i termini per il pagamento dell'importo residuo del Credito Terzo Ponte a quella data come segue:

- USD 15.000.000 entro il 15.11.2023;
- USD 10.000.000 entro il 31.03.2024;
- USD 20.000.000 entro il 15.05.2024;
- USD 48.208.014 entro il 20.08.2024;
- USD 33.208.014 entro il 18.02.2025;

oltre interessi.

Per completezza si segnala che le cambiali (o *promissory notes*) consegnate da ICTAS a garanzia del proprio adempimento sono state di volta in volta modificate coerentemente con le nuove modalità di pagamento (anche in relazione agli interessi).

A ciò si aggiunga che, a fronte delle modifiche accordate ed in continuità con la precedente negoziazione, il PADE ha ottenuto altresì il rilascio di una ulteriore garanzia sulle ultime due rate rilasciata da IC İbrahim Çeçen Yatitim Holding S.A. società controllante ICTAS.

Le rate del 15.11.2023, 31.03.2023 e 15.05.2024 sono state regolarmente saldate da ICTAS.

Crediti Venezuelani

Nel Patrimonio Destinato sono altresì confluiti i cd. Crediti Venezuelani, ossia i crediti originariamente vantati da Astaris nei confronti dell'Istituto de Ferrocarriles del Estado (Istituto di Linee Ferroviarie dello Stato, l'“IFE”) e della Repubblica Bolivariana del Venezuela (“Venezuela”) nonché tutte le attività, i costi ed oneri necessari per il relativo realizzo, ivi comprese le attività, i costi e gli oneri inerenti alla procedura arbitrale di cui sono oggetto instaurata presso la ICC di Parigi.

Come anticipato, si tratta dei crediti vantati in virtù di taluni contratti di appalto aventi ad oggetto la realizzazione delle opere civili relative ai Progetti Venezuelani (come sopra definiti) eseguite da Astaris nella sua qualità di consorziata dei seguenti consorzi:

- (i) “Consorcio Grupo Contuy - Proyecto y Obras de Ferrocarriles”, partecipato Astaris S.p.A., Webuild S.p.A. e Ghella S.p.A. (le “Imprese Italiane”) nonché dalle società di

diritto venezuelano Ghella Sogene e Otaola Ingenieria (titolari di quote pari, rispettivamente, al 33,33%, 323,33%, 11,12%, 11,11% e 11,11%) e titolare del contratto di appalto relativo al progetto cd. *“Puerto Cabello -La Encrucijada”*;

- (ii) *“GEI- Grupo Empresas Italianas”*, partecipato esclusivamente dalle medesime Imprese Italiane (ciascuna titolare di una quota pari al 33,33%), titolare dei contratti di appalto relativi ai progetti *“Chaguaramas – Las Mercedes – Cabruta”* e *“San Juan de los Morros – Dos Caminos – Calabozo – San Fernando de Apure”* (cd. Lotti del Sud).

Nonostante i lavori oggetto dei suddetti contratti di appalto siano stati regolarmente eseguiti dai consorzi ed in gran parte certificati dall'IFE, quest'ultimo non ha provveduto al pagamento del corrispettivo dovuto. Ciò ha indotto le imprese consorziate (le **“Imprese Italiane”**) – stante anche l'esito negativo dei diversi tentativi di risoluzione bonaria della controversia - da una parte, a disporre il fermo dei lavori in corso e, dall'altra parte, ad azionare il menzionato giudizio arbitrale.

In particolare, la pretesa avanzata in sede arbitrale include il pagamento di quanto vantato da Astaris²¹ a titolo di corrispettivo per:

- (a) lavori eseguiti e certificati dall'IFE con riferimento al progetto cd. *“Puerto Cabello -La Encrucijada”*;
- (b) cd. *“lavori in corso”* (ossia eseguiti ma non ancora certificati dall'IFE) sempre con riferimento al progetto cd. *“Puerto Cabello -La Encrucijada”*;
- (c) lavori eseguiti e certificati dall'IFE con riferimento ai progetti relativi ai cd. Lotti del Sud.

Secondo quanto stabilito nel calendario processuale, era previsto che il Tribunale arbitrale costituito presso la ICC (il *“Tribunale Arbitrale”*), prima di entrare nel merito della pretesa avanzata dalle Imprese Italiane si pronunciasse sulle questioni preliminari sollevate dalle controparti, relative a: (i) la rappresentanza del Venezuela – questione decisa dal Tribunale Arbitrale in favore del presidente Maduro; (ii) la questione sulla competenza giurisdizionale del Tribunale Arbitrale avente ad oggetto l'applicabilità o meno della clausola arbitrale, relativa alla sede del procedimento.

In data 31.3.2023, con provvedimento n. 24538/JPA/AJP, il Tribunale Arbitrale ha dichiarato la propria incompetenza a decidere la controversia in favore del tribunale venezuelano.

Con *carta a las partes* n. 9 dell'8.12.2021, inoltre, il Tribunale Arbitrale ha richiesto alle Imprese Italiane il pagamento del complessivo importo di euro 1.282.454,00 (di cui euro 515.981,60 in favore del Presidente del Tribunale Arbitrale ed euro 384.736,20 in favore di ciascuno dei coarbitri) a titolo di spese per la procedura arbitrale. Successivamente ulteriori oneri di natura legale sono stati sostenuti con riferimento alla procedura di annullamento del lodo di cui si dirà oltre.

Il PADE ha chiesto a Webuild di anticipare la quota parte del suddetto importo di propria competenza in virtù dell'art. 8.4 dell'Accordo di Scissione, a tenore del quale Webuild è obbligata ad anticipare i costi del contenzioso arbitrale di competenza del PADE da restituirsì da parte di quest'ultimo con il primo incasso relativo al medesimo contenzioso.

²¹ Relativamente a tali voci di credito, nella Proposta Concordataria di Astaris S.p.A. e nel Piano Economico Finanziario del Patrimonio Destinato sono espressi i seguenti valori nominali: (a) = 107,2 milioni, (b) = 147,6 milioni, (c) = 178,2 milioni,

A fronte della suddetta pronuncia di incompetenza da parte del Tribunale Arbitrale, le Imprese Italiane hanno adito la Corte d'Appello di Parigi per chiedere l'annullamento del lodo (R.G. n. 23/11499). La prossima udienza è fissata per il 3 settembre 2024.

Le tempistiche processuali, oltre che la evidente complessità della fattispecie, potrebbero tradursi in allungamento temporale del PEF (come già evidenziato nella Relazione Illustrativa in relazione allo stato ed alle prospettive del Patrimonio Destinato di Astaris S.p.A. del 18 aprile 2023).

Quanto al valore dei Crediti Venezuelani, il cui importo nominale è complessivamente pari ad euro 433 milioni, si precisa che in sede di prima iscrizione nell'ambito del Rendiconto del PADE, il valore recuperabile dei Crediti Venezuelani, individuato tramite apposita perizia, è stato prudenzialmente attualizzato ad un tasso ritenuto congruo in considerazione delle caratteristiche del mercato di riferimento (4%). Sempre in ottica prudenziale, al valore così determinato sono state altresì dedotte le spese legali stimate per la procedura arbitrale in corso, per un importo pari a euro 5,0 milioni.

Merita segnalare che nel corso del primo semestre 2021, Astaris ha manifestato talune difficoltà nel reperire la documentazione attestante l'esecuzione dei lavori, specie con riferimento ai cd. "lavori in corso". Secondo quanto rappresentato al Procuratore, tale difficoltà è riconducibile, da un lato, alla complessa e difficile situazione socio-politica del Venezuela e, dall'altro lato, dal sequestro, intervenuto *in loco*, della documentazione relativa ai Crediti Venezuelani a fronte di un procedimento giudiziario *medio tempore* instaurato da controparte in Venezuela.

In considerazione del potenziale rischio che potrebbe derivare dalla limitata disponibilità della documentazione attestante l'accertamento dei cd. "lavori in corso", in sede di redazione del Rendiconto al 31.12.2021 è stato quindi prudenzialmente accantonato uno specifico fondo svalutazione di importo pari ai cd. "lavori in corso" iscritti.

Il PADE ha inoltre richiesto un aggiornamento della perizia sul valore recuperabile dei Crediti Venezuelani alla data del 31.12.2022 delle cui conclusioni si è tenuto conto in sede di determinazione del relativo fondo svalutazione. Il valore di iscrizione dei Crediti Venezuelani a tale data risultava pertanto pari a euro 16,1 milioni circa.

Si segnala inoltre che sempre nel corso del primo semestre 2021, il Patrimonio Destinato, in conformità alle modalità di gara previste dal Mandato, ha affidato ad un *advisor* finanziario l'incarico per l'assistenza nella strutturazione dell'intera operazione di cessione dei Crediti Venezuelani.

Tuttavia, la procedura competitiva avviata dal PADE per la ricerca di un potenziale acquirente, si è conclusa con la ricezione di un'unica manifestazione di interesse ritenuta non accettabile dal PADE in termini di struttura contrattuale (stante anche i limiti stabiliti dai singoli contratti di appalto in punto di cedibilità effettiva del credito) e di valore, del tutto incongruo rispetto alle valutazioni del Patrimonio Destinato. Pertanto, si è deciso di non concludere, al momento, alcuna forma di operazione con il soggetto interessato.

Occorre, inoltre, considerare che l'incertezza sulla competenza – poi sfociata nella suddetta pronuncia di incompetenza della ICC in favore del tribunale locale venezuelano - ha verosimilmente scoraggiato l'interesse di terzi all'acquisto dei Crediti Venezuelani. Si ritiene, pertanto, utile attendere l'evoluzione del predetto giudizio di annullamento dinanzi la Corte d'Appello di Parigi prima di avviare una nuova procedura per la ricerca di potenziali acquirenti.

Il valore del credito venezuelano nel rendiconto al 30 giugno 2024 si riduce risentendo prevalentemente (i) del parziale utilizzo del fondo iscritto in precedenza e relativo alle spese legali stimate

per la procedura arbitrale; (ii) dell'allungamento delle tempistiche per l'incasso data la complessità del contenzioso stesso.

L'immobile uso ufficio in via Bona

In virtù della Delibera, è confluito nel Patrimonio Destinato l'immobile ad uso ufficio ubicato in Roma, Via Giulio Vincenzo Bona, 65. In particolare, la Delibera prevede l'esclusiva pertinenza del Patrimonio Destinato di tutti i diritti proprietari con i connessi obblighi ed oneri, di qualsiasi genere e specie (anche fiscali), gravanti sul proprietario ed opponibili ai creditori, sull'Immobile.

A far data dalla sua costituzione, il PADE:

- con contratto del 17.7.2020, in conformità a quanto previsto dalla Delibera, ha concesso ad Astaris l'utilizzo degli spazi ubicati all'interno e all'esterno dell'Immobile, a fronte del pagamento di un corrispettivo annuo pari ad euro 1.020.000,00;
- successivamente, a decorrere dall'1.9.2021, ha concesso in locazione l'Immobile a Webuild a fronte del pagamento di un canone annuo pari ad euro 900.000 oltre aggiornamento annuale nella misura del 75% delle variazioni ISTAT (dal mese di ottobre 2022), per un periodo di 6 anni, rinnovabile per ulteriori 6 anni, rispetto al contratto precedente che prevedeva un periodo di locazione di 2 anni, rinnovabile per ulteriori 2 anni.

Già nel corso del 2020, il Patrimonio Destinato aveva avviato le attività propedeutiche volte alla cessione dell'immobile - secondo modalità di gara finalizzate alla ricerca di potenziali acquirenti improntate alla trasparenza e parità di trattamento - le quali, tuttavia, erano andate inizialmente deserte probabilmente anche a causa del perpetuarsi dell'emergenza sanitaria da COVID-19.

A seguito di un ulteriore avviso pubblicato in data 7 aprile 2022, il Patrimonio Destinato ha ricevuto, ed accettato, un'offerta vincolante (15 giugno 2022 successivamente integrata) da parte di un potenziale acquirente.

In data 30 settembre 2022, il Patrimonio Destinato ha sottoscritto con il promissario acquirente un contratto preliminare per l'acquisto dell'immobile.

Nelle more, il Patrimonio Destinato ha riscontrato rilevanti criticità (*i.e.* lacunosità della documentazione messa a disposizione del PADE, difformità dell'intestazione immobile in catasto e conservatoria, difformità catastale rispetto allo stato di fatto e difformità urbanistico-edilizia anche in ragione dell'incompletezza della procedure a suo tempo avviate dalla società nonché l'esistenza di un'ipoteca sull'immobile iscritta da parte di un creditore poi soddisfatto tramite assegnazione di SFP) la cui risoluzione ha comportato la proroga del termine stabilito nel preliminare per la stipula del contratto definitivo.

Le parti hanno inoltre concordato un adeguamento del prezzo originariamente offerto in sede di contratto preliminare che tenesse conto degli ulteriori canoni di locazione percepiti dal PADE nelle more della proroga.

Con contratto in data 15 febbraio 2023, l'Immobile è stato venduto a fronte del pagamento di un prezzo di 8,815 milioni di euro.

ALTRI FATTI DI RILIEVO DEL PERIODO

Richieste di rimborso da parte di Webuild

In data 15 febbraio 2023 Webuild ha rappresentato al Patrimonio Destinato di aver subito un pignoramento in Georgia di una somma pari a 386 mila Euro - giacenti su un conto corrente già

intestato ad Astaris ed ora intestato a Webuild per effetto dell'Accordo di Scissione – a seguito del quale le somme pignorate sono state assegnate alla medesima società PERI LLC (di cui al precedente paragrafo *"Il pignoramento di un conto corrente bancario"*) a parziale saldo del credito chirografo vantato da quest'ultima.

Webuild ha quindi chiesto al Patrimonio Destinato il rimborso dell'importo assegnato a PERI LLC e di essere ristorata di quanto sarà eventualmente tenuta a corrispondere in numerario per ulteriori debiti chirografi – attualmente stimati in complessivi 160 milioni di Euro - oggetto di contenziosi pendenti in paesi esteri le cui giurisdizioni non riconoscono la validità del Concordato e conseguentemente la modalità di soddisfacimento dei debiti chirografi tramite assegnazione di SFP ivi prevista.

Il Patrimonio Destinato ha tempestivamente riscontrato la nota di Webuild invitandola a rivolgere la propria richiesta ad Astaris.

Successivamente, in data 24 luglio 2023, Astaris ha rappresentato al Patrimonio Destinato di aver ricevuto da Webuild analoga richiesta di rimborso della predetta somma di 386 mila euro giacente su un conto intestato a Webuild stessa ed assegnata a PERI LLC all'esito della procedura esecutiva georgiana. Sono in corso interlocuzioni con Webuild relativamente alla titolarità di questa passività.

Le interazioni con Webuild sulle spese di lite

Nel corso dell'esercizio sono infine proseguite informalmente le interlocuzioni con Webuild per l'identificazione del soggetto che dovrà sopportare gli oneri relativi alle spese di lite sostenute per la difesa nei contenziosi conosciuti.

RISULTATI ECONOMICI E FINANZIARI DEL PERIODO

Andamento economico e finanziario consolidato del Patrimonio Destinato

TABELLA 6: SCHEMA DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO PADE AL 30/06/2024 CON CONFRONTO AL 30/06/2023

Descrizione Conto economico Consolidato (€/000)	30/06/2024	30/06/2023
Totale valore della produzione	189	3.088
Totale costi operativi	-2.200	-2.267
Margine Operativo Lordo (Ebitda)	-2.010	821
Totale ammortamenti e svalutazioni	-1.751	-359
Risultato Operativo	-3.761	462
Utile (perdita) su partecipazioni ad equity	5.846	-5.168
Proventi e oneri finanziari netti	11.497	1.924
Utile / Perdita prima delle imposte	13.582	-2.783
Imposte	-904	-1.145
Utile / (Perdita) dell'esercizio	12.678	-3.927

In relazione al periodo compreso tra il 1° gennaio 2024 e il 30 giugno 2024, i prospetti consolidati del Patrimonio Destinato mostrano un Ebitda negativo e pari a Euro -2,0 milioni circa (in diminuzione rispetto allo scorso). Tale risultato è principalmente riconducibile ai costi sostenuti per

l'operatività del Patrimonio Destinato e che sono lievemente inferiori allo scorso anno malgrado nel 2024 sia stata avviata una procedura competitiva per la vendita delle interessenze di GOI che rappresenta l'attivo principale della Società. Ciò è dovuto all'importante attività di contenimento costi portata avanti nel corso degli anni da parte del Patrimonio Destinato. La variazione rispetto allo scorso anno risente della plusvalenza realizzata nel mese di febbraio 2023, pari a euro 2,7 milioni circa, a seguito della vendita dell'Immobile di Via Bona.

Il risultato economico di periodo è pari a euro 12,7 milioni circa (Euro -3,9 milioni al 30 giugno 2023) e ricomprende, oltre al contributo positivo dell'Ebitda di cui sopra, quanto segue:

- gli utili di periodo relativi a *joint venture* e società collegate valutate ad *equity* pari a euro 5,8 milioni circa (Euro -5,2 milioni al 30 giugno 2023);
- proventi finanziari netti pari a euro 11,5 milioni circa (euro 1,9 milioni al 30 giugno 2023), che ricomprendono: (i) utili su cambi per euro 4,3 milioni circa (Euro -3,2 milioni al 30 giugno 2023) prevalentemente dovuti all'apprezzamento del dollaro rispetto al 31 dicembre 2023; (ii) proventi ed oneri finanziari netti per euro 7,2 milioni circa (euro 5,2 milioni al 30 giugno 2023);
- imposte correnti e differite pari ad Euro -0,9 milioni (Euro -1,1 milioni al 30 giugno 2023).

TABELLA 7: SCHEMA DI STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO PADE AL 30 GIUGNO 2024 VS 31 DICEMBRE 2024

Descrizione Stato Patrimoniale Consolidato (€/000)	30/06/2024	31/12/2023
Immobili, impianti e macchinari	5	5
Altre attività finanziarie non correnti	107.944	113.108
Altre attività non correnti	39	30.327
Investimenti in partecipazioni	411.157	405.310
Imposte differite attive	0	0
TOTALE Attivo non corrente	519.145	548.750
Attività derivanti dai contratti	0	0
Crediti Commerciali	14.667	15.028
Attività finanziarie correnti	4.454	1.850
Crediti per imposte correnti	30	3
Altre attività correnti	79.015	78.015
Disponibilità liquide	60.544	27.520
TOTALE Attivo corrente	158.710	122.415
Attività non correnti possedute per la vendita	0	0
TOTALE STATO PATRIMONIALE ATTIVO	677.855	671.165
TOTALE PATRIMONIO NETTO	534.585	530.953
TOTALE Passivo non corrente	40.370	39.625
Fondi correnti	27.505	25.717
Passività finanziarie correnti	68.686	68.571
Debiti Commerciali	1.915	1.637
Debiti Tributari	284	411
Altre passività correnti	4.511	4.250

TOTALE Passivo corrente	102.900	100.587
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	677.855	671.165

Con riferimento alle principali voci dell'attivo dello stato patrimoniale consolidato del Patrimonio Destinato si osserva quanto segue.

Al 30 giugno 2024 l'attivo fisso risulta pari a euro 519,1 milioni circa (euro 548,8 milioni al 31 dicembre 2023) ed è costituito principalmente da attività finanziarie non correnti (euro 107,9 milioni circa) e da investimenti in partecipazioni (euro 411,2 milioni circa).

Il differenziale negativo rispetto ai valori rilevati al 31 dicembre 2023, pari a Euro 29,6 milioni circa in termini assoluti, è principalmente dovuto alla classificazione dei crediti vantati verso IC-TAS (per Euro 30,3 milioni circa) e di altri strumenti finanziari (per Euro 2,6 milioni circa) tra le attività correnti, alla riduzione netta del fair value dei prestiti subordinati (per Euro 3,1 milioni circa), agli utili di periodo relativi a *joint venture* e società collegate valutate ad *equity* pari a Euro 5,8 milioni circa.

L'attivo corrente, pari a euro 158,7 milioni circa al 30 giugno 2024 (euro 122,4 milioni al 31 dicembre 2023) risulta superiore rispetto al dato al 31 dicembre 2023 per effetto delle riclassifiche in precedenza menzionate e per l'aumento delle disponibilità liquide a seguito della cessione dell'immobile di Via Bona e dell'incasso di alcune rate del credito vantato verso ICTAS.

Da ultimo, con riferimento all'attivo patrimoniale, si osserva che tra le attività non correnti possedute per la vendita, pari a Euro 0 milioni circa, sono classificati la partecipazione e lo *shareholder loan* detenuti in SCMS da parte di Gestione Concessioni. Il valore risulta, nella sostanza, allineato a quello al 31 dicembre 2023.

Con riferimento alle principali passività rilevate al 30 giugno 2024 si osserva quanto segue:

- le passività non correnti, pari a euro 40,4 milioni circa (euro 39,6 milioni circa al 31 dicembre 2023) sono prevalentemente riconducibili ai debiti vantati verso società del Gruppo Webuild a seguito del contratto di servizi stipulato ed alle imposte differite passive iscritte per delle ritenute da versare in Turchia su alcuni finanziamenti che verranno corrisposti a Gestione Concessioni ed al Patrimonio Destinato.
- i debiti commerciali risultano pari a euro 1,9 milioni circa in lieve aumento rispetto allo scorso anno (euro 1,6 milioni al 31 dicembre 2023);
- le passività finanziarie correnti, pari a euro 68,7 milioni circa (euro 68,6 milioni al 31 dicembre 2023), sono prevalentemente rappresentative di importi riconducibili a somme erogate da parte di Webuild. a titolo di anticipi di liquidazione così come definiti nel Regolamento SFP volti al finanziamento dei previsti apporti di capitale delle società ricomprese nel perimetro del PADE titolari dei contratti di concessione (cd. *equity commitment*).
- la voce altre passività correnti, rilevata in misura pari a euro 4,5 milioni circa al 30 giugno 2024 è sostanzialmente in linea con il valore al 31 dicembre 2023 (euro 4,3 milioni al 31 dicembre 2023).

In ragione delle attività e delle passività esposte in precedenza, il netto contabile del Patrimonio Destinato risulta positivo e pari a euro 534,6 milioni circa al 30 giugno 2024 (euro 531,0 milioni al 31 dicembre 2023).

Nell'ottica di facilitare l'individuazione dei beni destinati alla vendita all'interno dell'attivo consolidato del Patrimonio Destinato al 30 giugno 2024, la tabella di seguito rappresentata riporta i

valori dei singoli *asset* e le relative voci interessate. Sempre nell'ambito della tabella sono evidenziati i riferimenti alla nota integrativa alle scritture consolidate riportata nel seguito del documento.

TABELLA 8: DETTAGLIO ASSET DESTINATI ALLA VENDITA E RELATIVE VOCI INTERESSATE AL 30 GIUGNO 2024

Descrizione asset	Euro/000	Voci interessate	Rif. NI
Ospedale di Etlik	82.806		
Partecipazione	6.547	Investimenti in partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	Ni - par 4.2
Credito finanziario	76.259	Altre attività finanziarie non correnti	Ni - par 4.3
Terzo Ponte sul Bosforo	77.434		
Partecipazione	-	n.a.	
Credito finanziario Netto	77.434	Altre attività correnti	Ni - par 4.8
Autostrada Gebze - Orhangazi - Izmir - GOI	404.986		
Partecipazione	404.609	Investimenti in partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	Ni - par 4.2
Credito finanziario	376	Altre attività finanziarie non correnti	Ni - par 4.3
Aeroporto di Santiago - NPU	13.705		
Partecipazione	-	Investimenti in partecipazioni	
Credito finanziario	13.705	Altre attività finanziarie non correnti	Ni - par 4.3
Ospedale di Felix Bulnes - SCMS	-		
Partecipazione	-	Attività non correnti poss. per la vendita	Ni - par 4.10
Credito finanziario	-	Attività non correnti poss. per la vendita	Ni - par 4.10
Crediti Venezuelani	14.667	Crediti commerciali & attività derivante da contratti	Ni - par 4.5 - 4.6
Immobile di via Bona	0	Immobili, impianti e macchinari	
Totale	593.598		

Relativamente a quanto rappresentato nella precedente tabella si osserva quanto segue:

- **Ospedale di Etlik:** alla data del 30 giugno 2024 il *fair value* complessivo della partecipazione e del credito finanziario detenuti nella Società Etlik, pari ad euro 82,8 milioni. Il valore è sostanzialmente allineato a quello del 31 dicembre 2023 (euro 82,6 milioni);
- **Terzo Ponte su Bosforo:** alla data del 30 giugno 2024 il valore del credito, valutato al costo ammortizzato, pari a euro 77,4 milioni (euro 106,9 milioni al 31 dicembre 2023) si decrementa a seguito dell'incasso della rata dei mesi di marzo 2024 e maggio 2024;

- **Autostrada Gebze - Orhangazi - Izmir - GOI:** alla data del 30 giugno 2024 il valore della partecipazione e del credito finanziario detenuti nella Società GOI, pari ad euro 405,0 milioni (euro 401,8 milioni al 31 dicembre 2023) si incrementa lievemente per tener conto dell'apprezzamento del dollaro sull'euro e per una rivisitazione nella stima dei costi di transazione determinati sulla base di dati consuntivi medi di operazioni comparabili;
- **Aeroporto di Santiago – NPU:** alla data del 30 giugno 2024 il *fair value* del credito finanziario detenuto nella SPV Santiago Airport, pari ad euro 13,7 milioni (euro 14,3 milioni al 31 dicembre 2023) si decrementa lievemente per tener conto dell'incremento della remunerazione da riconoscere a VINCI e ADP, a seguito degli accordi di subordinazione stipulati con le società VINCI e ADP nel 2022 e che determinano un allungamento nelle tempistiche di incasso per il Patrimonio Destinato;
- **Ospedale di Felix Bulnes – SCMS:** alla data del 30 giugno 2024, permanendo le incertezze legate al contenzioso tra il socio Meridiam e Gestione Concessioni, si è ritenuto di non modificare la valutazione svolta al 31 dicembre 2023 che prevedeva il mancato recupero del valore della partecipazione e del prestito soci e l'iscrizione di un fondo rischi;
- **Crediti Venezuelani:** il valore dei Crediti Venezuelani pari ad euro 14,5 milioni (euro 15,0 milioni al 31 dicembre 2023) è stato rivisto per tener conto della nuova data di attualizzazione (30 giugno 2024) e di un maggior tempo stimato per l'incasso, stante la complessità dell'arbitrato in corso.
- **Immobile di via Bona:** l'immobile è stato venduto nel 2023 per euro 8,815 milioni. Il corrispettivo è stato integralmente incassato.

Andamento economico e finanziario individuale del Patrimonio Destinato

TABELLA 9: SCHEMA DI CONTO ECONOMICO SEPARATO PADE AL 30.06.2024 CON CONFRONTO AL 30.06.2023

Descrizione Conto economico separato (€/000)	30-giu-24	30-giu-23
Totale valore della produzione	186	2.957
Totale costi operativi	-1.665	-1.478
Margine Operativo Lordo (Ebitda)	-1.479	1.479
Totale (ammortamenti) e rivalutazioni (svalutazioni)	1.066	-7.603
Risultato Operativo	-413	-6.124
Proventi e oneri finanziari netti	4.413	2.694
Utili/(perdite) su cambi netti	626	139
Utile / Perdita prima delle imposte	4.626	-3.291
Imposte	-451	-674
Utile / Perdita dell'esercizio	4.175	-3.965

Nel corso del primo semestre 2024, il Patrimonio Destinato ha consuntivato un Ebitda negativo e pari a Euro -1,5 milioni circa (euro 1,5 milioni al 30 giugno 2023). Tale risultato è principalmente riconducibile ai costi sostenuti per l'operatività del Patrimonio Destinato. La variazione rispetto allo scorso anno risente della plusvalenza realizzata nel mese di febbraio 2023, pari a euro 2,7 milioni circa, a seguito della vendita dell'Immobile di Via Bona.

Il risultato economico al 30 giugno 2023 è pari ad euro 4,2 milioni circa (Euro -4,0 milioni al 30 giugno 2023) e ricomprende, oltre al contributo negativo dell'Ebitda di cui sopra, quanto segue:

- Rivalutazioni nette pari ad Euro 1,1 milioni circa (Euro -7,6 milioni al 30 giugno 2023) che includono principalmente le seguenti fattispecie: (i) una svalutazione di un importo pari a Euro -2,4 milioni circa (Euro -3,3 milioni al 30 giugno 2023); (ii) una rivalutazione di un importo pari a Euro 3,2 milioni circa riferito partecipazione detenuta in Società GOI (Euro -4,2 milioni al 30 giugno 2023); (iii) una rivalutazione di un importo pari a Euro 0,3 milioni circa (Euro -0,1 milioni al 30 giugno 2023) riferito alla partecipazione detenuta nella Società Etlik;
- proventi ed oneri finanziari netti pari a euro 4,4 milioni circa (euro 2,7 milioni al 30 giugno 2023) costituiti da:
 - o riaddebito commissioni su fidejussioni ed interessi su finanziamenti verso Gestione Concessioni, ICTAS e società collegate per complessivi 5,0 milioni circa.
 - o commissioni su fidejussione ed effetti di attualizzazione dalla rideterminazione delle tempistiche di incasso del credito venezuelano e del pagamento del contratto di service al Gruppo Webuild per complessivi Euro -0,6 milioni circa;
- utili su cambi pari a euro 0,6 milioni circa dovuti all'apprezzamento del dollaro sull'euro.

TABELLA 10: SCHEMA DI STATO PATRIMONIALE SEPARATO PADE

Descrizione Stato Patrimoniale Separato (€/000)	30/06/2024	31/12/2023
Attività materiali	2	1
Investimenti in partecipazioni	405.251	401.833
Attività finanziarie non correnti	88.964	88.947
Altri crediti e attività non correnti	37	30.324
TOTALE Attivo non corrente	494.254	521.106
Crediti Commerciali	14.667	15.028
Attività derivanti dai contratti	0	0
Attività finanziarie correnti	93.818	59.299
Crediti per imposte correnti	4	1
Altri crediti e attività correnti	85.738	84.469
Disponibilità liquide	84	1.531
TOTALE Attivo corrente	194.311	160.329
Attività non correnti destinate alla vendita	0	0
TOTALE STATO PATRIMONIALE ATTIVO	688.564	681.435
TOTALE PATRIMONIO NETTO	534.617	530.943
TOTALE Passivo non corrente	36.555	36.172
Debiti Commerciali	5.780	5.183
Passività finanziarie correnti	68.676	68.560
Fondi rischi correnti	41.904	39.515
Altre passività correnti	1.032	1.061
TOTALE Passivo corrente	117.393	114.320
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	688.564	681.435

Con riferimento alle principali voci dell'attivo dello stato patrimoniale separato del Patrimonio Destinato si osserva quanto segue.

Al 30 giugno 2024 l'attivo fisso risulta pari a euro 494,3 milioni circa (euro 521,1 milioni al 31 dicembre 2023) ed è costituito principalmente da attività finanziarie non correnti (euro 90,0 milioni circa) e da investimenti in partecipazioni (euro 405,3 milioni circa). Il differenziale negativo rispetto ai valori rilevati al 31 dicembre 2023, pari a euro 26,5 milioni circa, è riferito:

- alla maggiore valorizzazione degli investimenti in partecipazioni, che si incrementa nel periodo in esame per un importo pari a euro 3,4 milioni circa per effetto delle valutazioni al *fair value* aggiornate al 30 giugno 2023.
- al decremento delle altre attività non correnti per euro 30,3 milioni classificate tra le attività correnti in accordo agli accordi contrattuali vigenti. La voce in esame accoglie il credito verso ICTAS.

L'attivo corrente muove dagli euro 160,3 milioni circa del 31 dicembre 2023 agli euro 194,3 milioni circa alla data del 30 giugno 2024 prevalentemente in ragione dell'incremento delle attività finanziarie correnti per 345.1 milioni circa dovuto prevalentemente ai nuovi finanziamenti concessi alla società controllata Gestione Concessioni.

Con riferimento invece alle principali passività rilevate al 30 giugno 2024 si osserva quanto segue:

- le passività non correnti, pari a euro 36,6 milioni circa (euro 36,2 milioni circa al 31 dicembre 2023) sono prevalentemente riconducibili ai debiti vantati verso società del Gruppo Webuild a seguito del contratto di servizi stipulato ed alle imposte differite passive iscritte per delle ritenute da versare in Turchia su alcuni finanziamenti che verranno corrisposti al Patrimonio Destinato.
- i debiti commerciali risultano pari a euro 5,8 milioni circa (euro 5,2 milioni al 31 dicembre 2023) e si riferiscono principalmente a: (i) debiti verso fornitori terzi per fatture da ricevere relativamente al Debito Turchia; (ii) debiti pregressi verso Gestione Concessioni;
- le passività finanziarie correnti, pari a euro 68,7 milioni circa (euro 68,6 milioni al 31 dicembre 2023), sono prevalentemente rappresentative di importi riconducibili a somme erogate da parte di Webuild. a titolo di anticipi di liquidazione così come definiti nel Regolamento SFP volti al finanziamento dei previsti apporti di capitale delle società ricomprese nel perimetro del PADE titolari dei contratti di concessione (cd. *equity commitment*).
- la voce altre passività correnti, rilevata in misura pari a euro 1,0 milioni circa al 30 giugno 2024 è allineata al debito allo scorso esercizio (euro 1,1 milioni al 31 dicembre 2023) principalmente a causa debito verso SACE classificato in tale voce mentre lo scorso anno figurava tra le altre passività non correnti.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

Le informazioni relative ai rapporti in essere al 30 giugno 2024 con parti correlate sono dettagliate nelle note n. 5 del rendiconto semestrale consolidato e separato sotto riportati.

ESPOSIZIONE A RISCHI E INCERTEZZE

La diffusione su scala globale della Pandemia, il conflitto tra Russia ed Ucraina e il recente conflitto israelo-palestinese, hanno comportato per il Patrimonio Destinato conseguenze derivanti dalle misure straordinarie applicate dai rispettivi Governi nei rispettivi Paesi nei quali sono situati gli *asset* rientranti nel perimetro del Patrimonio Destinato, sia europei che *extra*-europei.

In tale contesto il Patrimonio Destinato ha monitorato le situazioni degli *asset* ricompresi nel perimetro liquidatorio ponendo in essere, per quanto possibile, le azioni finalizzate a preservarne il valore economico ed a supportare la continuità aziendale intesa come la capacità di operare nell'ottica del raggiungimento del migliore valore di realizzo degli *asset* aziendali.

Le difficili prospettive economiche, le dinamiche geopolitiche globali e domestiche e il deteriorarsi dei conti pubblici per far fronte all'emergenza determinata dalla Pandemia hanno accentuato, nei Paesi emergenti in cui opera il PADE, il contesto di instabilità ed incertezza economica, portando anche ad un deprezzamento delle valute locali. In particolare, si osserva come sia la lira turca sia il pesos cileno, rappresentino due delle valute che sinora hanno risentito maggiormente delle instabilità creatasi.

Il Patrimonio Destinato mantiene un presidio di valutazione sui rischi idoneo a valutare se essi possano avere un impatto rilevante nella specificità dei propri processi.

Nell'ambito del Patrimonio Destinato, è stato effettuato un *risk assessment* finalizzato all'aggiornamento del modello organizzativo di gestione e controllo ex D. Lgs. 231/01 e s.m.i. di Astaris S.p.A. (di seguito "**MO**"), e ad un rafforzamento dei presidi di controllo interno.

Il *risk assessment* ha valutato tutti i processi all'interno del Patrimonio Destinato mappando, all'interno dei medesimi, le aree sensibili a rischio di reati ed individuando i presidi di controllo.

La parte speciale del MO, specifica per il Patrimonio Destinato, ha recepito i risultati di tale valutazione ed è stata implementata come specifica sezione nell'ultimo aggiornamento del MO di Astaris S.p.A.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI AL 30.06.2024

Relativamente alla Transazione con Ictas, si noti che è pervenuta dalla controparte una richiesta informale di proroga relativamente all'incasso della rata di agosto 2024 che è stata rigettata dal Patrimonio Destinato. Non si escludono future possibili ulteriori richieste di dilazione di cui si darà evidenza nel Rendiconto al 31.12.2024.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il Patrimonio Destinato, in conformità al Piano Concordatario di Astaris S.p.A., ha come unico obiettivo la liquidazione di tutti i beni, diritti e rapporti giuridici attivi e passivi ricompresi nel medesimo e la destinazione dei relativi proventi netti unicamente al soddisfacimento dei diritti patrimoniali spettanti ai Titolari di SFP, in base a quanto previsto dalla Proposta Concordataria e dal Regolamento degli SFP. Pertanto, saranno perseguite in conformità rispetto al Piano e al Mandato del Procuratore le azioni propedeutiche o successive al fine di cedere gli *asset* oggetto del perimetro della liquidazione.

CONCLUSIONI

Il Rendiconto separato del Patrimonio Destinato presenta al 30 giugno 2024 un risultato netto *positivo* pari a euro 4,2 milioni.

La dimensione monetaria delle cessioni sinora effettuate non ha ancora creato la liquidità idonea alla distribuzione in favore dei portatori di SFP dei proventi netti di liquidazione, in conformità con quanto previsto dal Regolamento SFP.

Roma, 24 luglio 2024

per il Patrimonio Destinato
Il Procuratore
Dott. Claudio Sforza



RENDICONTO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO DEL PATRIMONIO DESTINATO AL 30 GIUGNO 2024



FIGURA 5: AUTOSTRADA GEBZE OTOYOL IZMIR (GOI) - TURCHIA

ASTARIS

PATRIMONIO DESTINATO

INDICE DELLA SEZIONE

Rendiconto consolidato semestrale abbreviato del Patrimonio Destinato

Prospetto di Conto Economico Consolidato.....	57
Prospetto di Conto Economico Consolidato Complessivo.....	58
Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata.....	59
Rendiconto Finanziario Consolidato.....	60
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato degli SFP al 30/06/2024.....	61
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato degli SFP al 30/06/2023.....	62
NOTE ESPLICATIVE AI PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI.....	63
1. Informazioni generali	63
2. Sintesi dei principi contabili.....	64
2.1 Forma e contenuto dei prospetti contabili.....	64
2.2. Stime e assunzioni	65
2.3 Principi contabili di recente emissione	65
3. Note al conto economico	67
3.1 Altri ricavi e proventi	67
3.2 Costi per servizi	67
3.3 Costi per il personale.....	68
3.4 Altri costi operativi.....	68
3.5 Ammortamenti e svalutazioni	69
3.6 Utile (Perdita) sulle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	69
3.7 Proventi/(oneri) finanziari netti	70
3.8 Utili su cambi netti	71
3.9 Imposte sul reddito.....	71
4. Note alla situazione patrimoniale e finanziaria	72
4.1 Attività materiali.....	72
4.2 Investimenti in partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto.....	72
4.3 Attività finanziarie non correnti ed altre attività non correnti	74
4.4 Altre attività non correnti	75
4.5 Crediti commerciali	75
4.6 Attività contrattuali	75
4.7 Attività finanziarie correnti.....	76
	55

4.8	Altri crediti e attività correnti	76
4.9	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	79
4.10	Attività non correnti possedute per la vendita	79
4.11	Patrimonio netto consolidato degli SFP	80
4.12	Fondi rischi (correnti e non correnti)	85
4.13	Debiti finanziari (correnti e non correnti)	86
4.14	Altre passività non correnti	87
4.15	Debiti verso fornitori	88
4.16	Debiti per imposte correnti	88
4.17	Altri debiti e passività correnti	88
5.	Transazioni con parti correlate.....	89
6.	Attività e passività potenziali.....	89
7.	Impegni e garanzie.....	90
8.	Fatti di rilievo successivi alla chiusura del semestre	90

Prospetto di Conto Economico Consolidato

(in migliaia di euro)	Nota	Esercizio chiuso al 30 giugno	Esercizio chiuso al 30 giugno
		2024	2023
Altri ricavi e proventi	3.1	189	3.088
Costi per acquisti		-3	0
Costi per servizi	3.2	-1.441	-1.535
Costi per il personale	3.3	-733	-693
Altri costi operativi	3.4	-23	-39
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	3.5	-1.751	-359
Risultato operativo		-3.761	462
Utile/(Perdita) sulle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	3.6	5.846	-5.168
Proventi e oneri finanziari netti	3.7	7.178	5.118
Utili / (perdite) su cambi netti	3.8	4.318	-3.194
Utile/(Perdita) prima delle imposte		13.582	-2.783
Imposte sul reddito	3.9	-904	-1.145
Utile/(Perdita) d'esercizio		12.678	-3.927

Prospetto di Conto Economico Consolidato Complessivo

	Nota	Esercizio chiuso al 30 giugno 2024	Esercizio chiuso al 30 giugno 2023
<i>(in migliaia di euro)</i>			
Utile/(Perdita) d'esercizio		12.678	-3.927
<i>Componenti che possono essere riclassificate successivamente nel Risultato del periodo</i>			
Riserva di conversione delle imprese estere		-	-
Fair value strumenti finanziari derivati al netto dell'effetto fiscale		-	-
Variazione FVOCI prestiti subordinati	4.3	-9.046	39
Utile (Perdita) complessiva dell'esercizio		3.632	-3.889

Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria Consolidata

(in migliaia di euro)	Nota	Al 30 giugno	Al 31 dicembre
		2024	2023
Attività materiali	4.1	5	5
Investimenti in partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	4.2	411.157	405.310
Attività finanziarie non correnti	4.3	107.944	113.108
Altre attività non correnti	4.4	39	30.327
Totale attività non correnti		519.145	548.750
Crediti commerciali	4.5	14.667	15.028
Attività contrattuali	4.6	0	0
Attività finanziarie correnti	4.7	4.454	1.850
Crediti per imposte correnti		30	3
Altri crediti e attività correnti	4.8	79.015	78.015
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.9	60.544	27.520
Totale attività correnti		158.710	122.415
Attività non correnti possedute per la vendita	4.10	0	0
Totale attività		677.855	671.165
Riserva Strumenti Finanziari Partecipativi (SFP)	4.11	693.062	693.062
Risultato esercizi precedenti		-117.154	-119.466
Riserva da variazione Fair Value prestiti subordinati		-54.001	-44.955
Riserve per altre variazioni di conto economico complessivo		0	0
Utile(perdita) d'esercizio		12.678	2.312
Totale patrimonio netto degli SFP	4.11	534.585	530.953
Fondi rischi non correnti	4.12	0	0
Debiti finanziari non correnti	4.13	1.066	981
Fondo per benefici ai dipendenti		4	2
Passività per imposte differite	3.9	4.245	3.843
Altre passività non correnti	4.14	35.055	34.798
Totale passività non correnti		40.370	39.625
Fondi rischi correnti	4.12	27.505	25.717
Debiti finanziari correnti	4.13	68.686	68.571
Debiti verso fornitori	4.15	1.915	1.637
Debiti per imposte correnti	4.16	284	411
Altri debiti e passività correnti	4.17	4.511	4.250
Totale passività correnti		102.900	100.587
Totale passività		143.270	140.212
Totale patrimonio netto e passività		677.855	671.165

Rendiconto Finanziario Consolidato

	Nota	Esercizio chiuso al 30 giugno 2024	Esercizio chiuso al 30 giugno 2023
<i>(in migliaia di euro)</i>			
Utile/(Perdita) prima delle imposte		13.582	-2.783
Rettifiche per:			
Ammortamenti e svalutazioni	3.5	1	359
Accantonamenti netti ai fondi rischi	3.5	1.750	-
(Proventi)/oneri finanziari netti	3.7	-7.178	-5.118
Utile/(Perdita) sulle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	3.6	-5.846	5.168
Altre poste non monetarie	3.8	-4.318	526
Flusso di cassa generate da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto		-2.010	-1.848
Variazione dei crediti commerciali		0	0
Variazione dei debiti verso fornitori	4.15	525	-221
Variazione delle altre attività/passività	4.14 - 4.17	-129	-1.721
Flusso di cassa generate da attività operativa dopo le variazioni del capitale circolante netto		-1.614	-3.790
Imposte sul reddito pagate		-580	-2
Flusso di cassa netto generato da attività operativa		-2.194	-3.792
Investimenti in attività materiali	4.1	-1	8.413,53
Investimenti in strumenti finanziari	4.3	-	0,00
Finanziamenti erogati / (rimborsati) a società collegate e SPV	4.3	-	-
Incasso di altre attività finanziarie	4.8	27.636	12.905
Interessi incassati	4.8	7.380	1.935,55
Flusso di cassa netto assorbito da attività di investimento		35.015	23.254
Finanziamenti ricevuti/(rimborsati)	4.13	203	-9.877
Interessi pagati	4.13	0	-158
Altri movimenti di patrimonio netto		0	0
Flusso di cassa netto generato da attività finanziaria		203	-10.035
Totale variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti		33.024	9.427
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		27.520	6.703
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio		60.544	16.130

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato degli SFP al 30/06/2024

<i>(in migliaia di euro)</i>	Riserva Strumenti Finanziari Partecipativi (SFP)	<i>di cui: Altre componenti del conto economico complessivo</i>
Al 31 dicembre 2023	530.953	-44.955
Utile/(Perdita) dell'esercizio	12.678	-
Variazione FVOCI prestiti subordinati	-9.046	-9.046
Al 30 giugno 2024	534.585	-54.001

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato degli SFP al 30/06/2023

<i>(in migliaia di euro)</i>	Riserva Strumenti Finanziari Partecipativi (SFP)	<i>di cui: Altre componenti del conto economico complessivo</i>
Al 31 dicembre 2022	529.516	-
Utile/(Perdita) dell'esercizio	-3.927	-
Variazione FVOCI prestiti subordinati	39	39
Al 30 giugno 2023	525.627	39

NOTE ESPLICATIVE AI PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

1. Informazioni generali

Il Patrimonio Destinato, è stato costituito ai sensi dell'art. 2447 bis, e ss. cod. civ. in attuazione della Proposta di Concordato di Astaris S.p.A. depositata in data 14 febbraio 2019 presso il Tribunale di Roma (aggiornata in data 19 giugno 2019 e successivamente integrata in data 16 luglio 2019, 20 luglio 2019 e 2 agosto 2019), approvata con voto favorevole da parte della maggioranza dei creditori concordatari di Astaris S.p.A. ammessi al voto nel mese di aprile 2020.

In data 17 luglio 2020 il Patrimonio Destinato è divenuto efficace a seguito dell'intervenuta omologa definitiva del concordato di Astaris S.p.A.²².

In data 6 novembre 2020 è stato infine perfezionato l'aumento di capitale di Astaris S.p.A. riservato a WeBuild S.p.A. ("Webuild") tramite il quale, a fronte dell'immissione di euro 225 milioni, WeBuild ha acquisito il controllo del capitale di Astaris S.p.A., detenendo una partecipazione complessivamente pari al 66% circa.

Contestualmente all'esecuzione del suddetto aumento di capitale sono stati emessi gli strumenti finanziari partecipativi (SFP) in favore dei Creditori Chirografari di Astaris S.p.A., così come previsto dalla Proposta Concordataria.

La Proposta Concordataria prevede di destinare ai Creditori Chirografari di Astaris S.p.A., titolari di SFP, i proventi netti derivanti dalla vendita dei beni confluiti nel Patrimonio Destinato.

In particolare, l'emissione degli SFP attribuiti ai Creditori Chirografari di Astaris S.p.A. è avvenuta contestualmente all'esecuzione degli aumenti di capitale di Astaris S.p.A. (6 novembre 2020). Ciascun creditore chirografario di Astaris S.p.A. si è visto riconoscere n. 1 SFP per ogni euro di credito chirografario da esso vantato nei confronti di Astaris S.p.A.. In particolare, al momento della suddetta esdebitazione sono stati emessi 3.199.975.846 SFP. Tale diritto spetterà anche ai creditori chirografari eventualmente riconosciuti in un momento successivo rispetto all'omologazione. Pertanto, si segnala la possibilità che vengano emessi ulteriori SFP relativi a creditori chirografari non previsti nel Piano Concordatario alla data della delibera assembleare di approvazione, a condizione che i crediti di tali creditori siano stati medio tempore accertati con sentenza passata in giudicato, ovvero provvisoriamente esecutiva, o riconosciuti da Astaris S.p.A. per iscritto.

Ai titolari di SFP viene attribuito il diritto di percepire i proventi netti delle vendite dei beni rientranti nel Patrimonio Destinato, al netto dei relativi costi di transazione, di tutte le imposte e tasse applicabili, dei debiti antergrati ricompresi nel Patrimonio Destinato così come previsti nel Regolamento SFP, nella Proposta Concordataria e nei relativi allegati, nonché delle ulteriori somme relative a passività, anche potenziali, di cui dovrà farsi carico il Patrimonio Destinato.

Lo specifico affare al quale è destinato il Patrimonio Destinato è dunque individuabile nella soddisfazione dei creditori chirografari di Astaris S.p.A., i quali beneficeranno, per il tramite degli SFP, dei proventi della liquidazione degli attivi facenti parte del Patrimonio Destinato.

Il PADE è costituito e domiciliato in Italia, con sede in Roma, via Giulio Vincenzo Bona 65, e organizzato secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

²² Si segnala che l'assemblea della Società nel mese di giugno 2022 ha provveduto a modificare la propria denominazione sociale da Astaldi S.p.A. ad Astaris S.p.A.

2. Sintesi dei principi contabili

Il Rendiconto Consolidato Semestrale Abbreviato 2024, redatto sul presupposto della continuità aziendale della Capogruppo e delle imprese controllate, è stato predisposto ai sensi degli art. 2 e 3 del D.Lgs 38/2005 ed in conformità agli *International Financial Reporting Standards*, emanati dall'*International Accounting Standards Board*, e adottati dall'Unione Europea ("**EU-IFRS**"). Per EU-IFRS si intendono tutti gli "*International Financial Reporting Standards*", tutti gli "*International Accounting Standards*" ("**IAS**"), tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Standards Interpretations Committee* ("**IFRIC**"), precedentemente denominate "*Standards Interpretations Committee*" ("**SIC**") che, alla data di approvazione del Rendiconto Consolidato Semestrale Abbreviato 2022, siano stati oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Gli IFRS sono stati applicati coerentemente con le indicazioni fornite nel "Framework for the preparation and presentation of financial statements" e non si sono verificate criticità che abbiano richiesto il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, paragrafo 19.

Il Rendiconto Consolidato Semestrale Abbreviato 2024 è stato inoltre predisposto sulla base delle migliori conoscenze degli EU-IFRS e tenuto conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

I criteri contabili e i principi di consolidamento adottati per la formazione del rendiconto consolidato abbreviato relativo al semestre chiuso al 30 giugno 2024 (di seguito il "**Rendiconto Consolidato Semestrale Abbreviato 2024**") sono omogenei a quelli utilizzati per la predisposizione del Rendiconto consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, ai quali si rimanda, fatta eccezione per:

- le modifiche ai principi contabili emesse dallo IASB ed in vigore a partire dal 1° gennaio 2024 e più avanti descritte;
- gli adattamenti richiesti dalla natura delle rilevazioni infrannuali.

Il Rendiconto Consolidato Semestrale Abbreviato 2024 è stato predisposto in conformità con le disposizioni previste dallo IAS 34 - "Bilanci intermedi", nella formulazione abbreviata.

2.1 Forma e contenuto dei prospetti contabili

Il Rendiconto Consolidato Semestrale Abbreviato 2024 è stato redatto in euro, che rappresenta la valuta dell'ambiente economico prevalente in cui opera il PADE. Tutti gli importi inclusi nel presente documento sono presentati in migliaia di euro, salvo dove diversamente specificato.

Di seguito sono indicati gli schemi che compongono il Rendiconto Consolidato Semestrale Abbreviato 2024 e i relativi criteri di classificazione adottati dal PADE, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio":

- il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata è stato predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- il prospetto di conto economico consolidato complessivo – il cui schema segue una classificazione dei costi e ricavi in base alla natura degli stessi – indica il risultato economico, integrato delle poste che, per espressa disposizione degli EU-IFRS, sono rilevate direttamente a patrimonio netto, diverse da quelle relative a operazioni poste in essere con i titolari di SFP del PADE;

- il prospetto di rendiconto finanziario consolidato è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti delle attività operative secondo il “metodo indiretto”.
- Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato degli SFP per il periodo decorrente dal 1° gennaio 2024 al 30 giugno 2024 e per il periodo decorrente dal 1° gennaio 2023 al 30 giugno 2023.

Gli schemi utilizzati sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del PADE e della sua controllata.

Distinzione di attività e passività tra correnti e non correnti

Il PADE e la sua controllata classificano un'attività come corrente quando:

- possedute per la vendita o il consumo, ovvero ne prevede il realizzo, nel normale svolgimento del suo ciclo operativo;
- posseduta principalmente con la finalità di negoziarla;
- ne prevedono il realizzo entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti il cui utilizzo non sia soggetto a vincoli o restrizioni tali da impedirne l'utilizzo per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le attività che non soddisfano le condizioni sopra elencate sono classificate come non correnti.

Il PADE e la sua controllata classificano una passività come corrente quando:

- prevedono di estinguere la passività nel suo normale ciclo operativo;
- la possiedono principalmente con la finalità di negoziarla;
- deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- non hanno un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le passività che non soddisfano le condizioni sopra elencate sono classificate come non correnti.

2.2. Stime e assunzioni

La redazione del Rendiconto Consolidato Semestrale Abbreviato 2024 richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni basate anche su giudizi soggettivi, esperienze passate ed ipotesi considerate ragionevoli e realistiche in relazione alle informazioni note al momento della stima. Tali stime hanno effetto sui valori delle attività e delle passività del Rendiconto e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del Rendiconto nonché sull'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire, anche significativamente, da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione di tali stime. Le stime sono riviste periodicamente. Per quanto riguarda le stime contabili più significative, si fa rimando a quelle illustrate in sede di rendiconto consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

2.3 Principi contabili di recente emissione

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata

Alla data del presente Rendiconto Consolidato Semestrale Abbreviato 2024, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

Principio contabile/emendamento	Omologato dall'UE	Data di efficacia	Adottato dal Gruppo in via anticipata
<i>IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements</i>	NO	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2027	NO
<i>Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability (issued on 15 August 2023)</i>	NO	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2025	NO
<i>Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments (Amendments to IFRS 9 and IFRS 7)</i>	NO	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2026	NO

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dall'UE ma non ancora adottati

Alla data del presente Rendiconto Consolidato Semestrale Abbreviato 2024, gli organi competenti dell'Unione Europea hanno approvato l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti, non adottati anticipatamente dal PADE e dalla sua controllata.

Principio contabile/emendamento	Omologato dall'UE	Data di efficacia	Adottato dal Gruppo in via anticipata
<i>Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures: Supplier Finance Arrangements (issued on 25 May 2023)</i>	SI	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2024	NO
<i>Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements:</i> • <i>Classification of Liabilities as Current or Non-current Date (issued on 23 January 2020);</i> • <i>Classification of Liabilities as Current or Non-current – Deferral of Effective Date (issued on 15 July 2020);</i> - and • <i>Non-current Liabilities with Covenants (issued on 31 October 2022)</i>	SI	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2024	NO
<i>Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback (issued on 22 September 2022)</i>	SI	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2024	NO

3. Note al conto economico

3.1 Altri ricavi e proventi

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Altri ricavi e proventi” per il semestre chiuso al 30 giugno 2024:

	Semestre chiuso al 30 giugno	Semestre chiuso al 30 giugno
(in migliaia di euro)	2024	2023
Ricavi da affitto via Bona	-	127
Plusvalenza immobile via Bona	-	2668
Altri ricavi	189	292
Totale	189	3.088

La variazione rispetto allo scorso anno risente prevalentemente della plusvalenza realizzata nel mese di febbraio 2023, pari a euro 2,7 milioni circa, a seguito della vendita dell’Immobile di Via Bona.

3.2 Costi per servizi

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Costi per servizi” per il semestre chiuso al 30 giugno 2024:

	Semestre chiuso al 30 giugno	Semestre chiuso al 30 giugno
(in migliaia di euro)	2024	2023
Prestazioni legali, fiscali e amministrative	974	1.103
Assicurazioni	51	60
Consulenze tecniche e commerciali	63	29
Spese per lavorazioni e altri servizi	353	343
Totale	1.441	1.535

La variazione di periodo risente principalmente dell’attività di contenimento dei costi portata avanti già lo scorso anno che ha comportato la rinegoziazione di diversi contratti tra cui quello di service stipulato con società del Gruppo Webuild. Si ricorda a tal fine che il corrispettivo annuo maturato e maturando a carico del Pa.de. sarà esigibile a decorrere dalla prima Distribuzione così come definita dal Regolamento SFP.

Si tenga inoltre presente che si registra un lieve decremento nei costi rispetto allo scorso anno malgrado nel 2024 sia stata avviata una procedura competitiva per la vendita delle interessenze di GOI che rappresenta l’attivo principale della Società.

All’interno dei costi per servizi sono inoltre inclusi i compensi del Procuratore, pari ad Euro 630.000 annui oltre ai contributi previdenziali previsti dalla normativa vigente rispetto all’importo stimato in sede di proposta concordataria e pari ad Euro 2.000.000 annui.

3.3 Costi per il personale

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Costi per il personale” per il semestre chiuso al 30 giugno 2024:

	Semestre chiuso al 30 giugno	Semestre chiuso al 30 giugno
<i>(in migliaia di euro)</i>	2024	2023
Salari e stipendi	572	533
Oneri sociali	120	115
Altri costi per il personale	13	18
Trattamento di Fine Rapporto	27	26
Totale	733	693

La seguente tabella riporta il numero medio dei dipendenti del PADE e delle sue controllate, suddiviso per categoria, alla data del 30 giugno 2024:

	30-giu-24	30-giu-23
<i>(in unità)</i>	Numero medio	Numero medio
Dirigenti	5	5
Impiegati	5	4
Totale	10	9

3.4 Altri costi operativi

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Altri costi operativi” per il semestre chiuso al 30 giugno 2024:

	Semestre chiuso al 30 giugno	Semestre chiuso al 30 giugno
<i>(in migliaia di euro)</i>	2024	2023
Tasse ed altre imposte indirette	13	23
Oneri transattivi	0	
Perdite su crediti	0	
Spese di gestione amministrativa	1	1
Altre spese	9	16
Totale	23	40

Gli altri costi operativi sono allineati a quelli al 30 giugno 2023.

3.5 Ammortamenti e svalutazioni

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Ammortamenti e svalutazioni” per il semestre chiuso al 30 giugno 2024:

	Semestre chiuso al 30 giugno	Semestre chiuso al 30 giugno
<i>(in migliaia di euro)</i>	2024	2023
Svalutazione prestiti alle collegate	-	-
Svalutazione crediti	-	359
Altri accantonamenti	1.750	-
Ammortamento fabbricati	-	-
Ammortamento impianti e macchinari	1	-
Totale	1.751	359

Gli altri accantonamenti iscritti sono inerenti al fondo rischi SCMS e si incrementa nell’anno corrente a causa degli interessi legali nel frattempo maturati nonché per le spese legali stimate che si prevede possano essere sostenute a fronte delle nuove controversie instaurate da Meridiam.

3.6 Utile (Perdita) sulle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Perdita sulle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto” per il semestre chiuso al 30 giugno 2024:

	Semestre chiuso al 30 giugno	Semestre chiuso al 30 giugno
<i>(in migliaia di euro)</i>	2024	2023
Utile/(Perdita) sulla partecipazione GOI	3.154	-4.247
Utile/(Perdita) sulla partecipazione ETLIK	2.692	-922
Totale	5.846	-5.168

Per maggiori dettagli si rimanda alle note 4.2 “Investimenti in partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto”.

3.7 Proventi/(oneri) finanziari netti

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Proventi/(oneri) finanziari netti” per il semestre chiuso al 30 giugno 2024:

(in migliaia di euro)	Semestre chiuso al 30 giugno	Semestre chiuso al 30 giugno
	2024	2023
Interessi attivi su finanziamenti	4.618	4.374
Proventi netti da strumenti finanziari al fair value rilevati nell'utile di esercizio	514	0
Altri proventi finanziari	2.667	2.939
Totale proventi finanziari	7.800	7.314
Interessi passivi da istituzioni finanziarie	-7	-40
Altri interessi passivi ed oneri finanziari	-614	-2.156
Totale oneri finanziari	-621	-2.196
Totale	7.178	5.118

Rispetto allo scorso anno, si registrano degli interessi attivi su finanziamenti sostanzialmente in linea con quelli rilevati al 30 giugno 2023.

I proventi netti da strumenti finanziari al fair value rilevati nell'utile di esercizio includono le variazioni di valore equo degli strumenti finanziari a cui sono state destinate parte delle giacenze di liquidità necessarie a garantire l'operatività del Patrimonio Destinato. La decisione di investire in tali strumenti, comunque prontamente liquidabili e fruttiferi, è stata presa avendo considerato sia le prospettive aggiornate di dismissione delle attività del Patrimonio Destinato sia i crescenti rendimenti offerti dal mercato obbligazionario di cui beneficeranno pertanto i titolari di SFP. Poiché tali strumenti prevedono il rimborso del capitale investito alle rispettive scadenze (che sono inferiori a 5 anni ed antecedenti alla conclusione delle attività del Patrimonio Destinato, sulla base delle prospettive aggiornate di dismissione dello stesso) si ritiene che il rischio di prezzo sottostante tale investimento sia molto limitato.

La voce “Altri proventi finanziari” si decrementa a seguito degli incassi del credito vantato verso ICTAS. Gli altri interessi passivi ed oneri finanziari includono prevalentemente componenti attualizzative dei crediti venezuelani il cui incasso è stato previsto successivamente ripetuto a quanto stimato nel mese di dicembre 2022.

3.8 Utili su cambi netti

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Utili su cambi netti” per il semestre chiuso al 30 giugno 2024:

	Semestre chiuso al 30 giugno	Semestre chiuso al 30 giugno
<i>(in migliaia di euro)</i>	2024	2023
Utili/(perdite) su cambi realizzati	1.596	879
Utili/(perdite) su cambi valutativi	2.722	-4.074
Totale	4.318	-3.194

Il risultato di periodo è attribuibile all'apprezzamento del dollaro rispetto all'Euro. Ciò ha comportato un incremento dei crediti vantati in USD (in prevalenza verso ICTAS e verso NPU).

3.9 Imposte sul reddito

La seguente tabella riporta la riconciliazione dell'onere fiscale teorico con quello effettivo per il semestre chiuso al 30 giugno 2024:

	Semestre chiuso al 30 giugno	Semestre chiuso al 30 giugno
<i>(in migliaia di euro)</i>	2024	2023
<i>Utile (Perdita) prima delle imposte</i>	<i>13.582</i>	<i>-2.783</i>
Imposte teoriche	-3.260	668
IRAP	-248	-431
Imposte differite passive	-402	-400
Differite attive non iscritte su perdite fiscali e differenze permanenti	3.037	-979
Imposte pagate all'estero	-32	-2
Imposte effettive	-904	-1.145

Nel corso del periodo sono state accantonate imposte correnti Irap per euro 248 migliaia ed imposte correnti Ires per euro 221 migliaia. La restante quota, pari ad euro 402 migliaia è relativa prevalentemente ad imposte differite passive relative ad alcune ritenute da versare in Turchia sugli interessi che verranno corrisposti al Patrimonio Destinato. Il saldo al 30 giugno di tali imposte differite passive ammonta ad euro 4.245 migliaia.

4. Note alla situazione patrimoniale e finanziaria

4.1 Attività materiali

La seguente tabella riporta la movimentazione della voce “Attività materiali” per il semestre chiuso al 30 giugno 2024:

<i>(in migliaia di euro)</i>	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Totale
Saldo al 31 dicembre 2023	0	0	5	5
<i>Di cui:</i>				
- costo storico	0	0	5	5
- fondo ammortamento	0	0	0	0
Investimenti	0	0	0	0
Ammortamenti	0	0	0	0
Riclassifiche IFRS 5	0	0	0	0
Saldo al 30 giugno 2024	0	0	5	5
<i>Di cui:</i>				
- costo storico	0	0	5	5
- fondo ammortamento	0	0	0	0

4.2 Investimenti in partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

La seguente tabella riporta il dettaglio delle società collegate e delle *joint venture* al 30 giugno 2024 e al 31 dicembre 2023. Le società sottoelencate dispongono di un capitale sociale costituito unicamente da azioni ordinarie, che sono detenute dal PADE e dalla sua controllata. Il paese di costituzione o di registrazione è anche il luogo principale del loro business, e la percentuale di possesso è pari alla percentuale dei diritti di voto detenuti.

<i>(in migliaia di euro)</i>	Paese	Al 31 dicembre 2023		Natura della relazione	Metodo di misurazione	Al 31 dicembre 2023
		% di possesso diretto	% di possesso indiretto			Valore contabile
Società GOI	Turchia	18,14%	-	Collegata	Metodo del patrimonio netto	401.455
Società ETLIK	Turchia	5%	46%	Collegata	Metodo del patrimonio netto	3.855
Totale						405.310

(in migliaia di euro)	Paese	Al 30 giugno 2024		Natura della relazione	Metodo di misurazione	Al 30 giugno 2024
		% di possesso diretto	% di possesso indiretto			Valore contabile
Società GOI	Turchia	18,14%	-	Collegata	Metodo del patrimonio netto	404.609
Società ETLIK	Turchia	5%	46%	Collegata	Metodo del patrimonio netto	6.547
Totale						411.157

Il 100% delle azioni delle società collegate sono state date in pegno alle banche finanziatrici dei progetti per cui le suddette società sono state costituite.

Alla data del 30 giugno 2024 il valore della partecipazione nella Società GOI, pari ad euro 404,6 milioni (euro 401,4 milioni al 31 dicembre 2023) si incrementa lievemente per tener conto dell'apprezzamento del dollaro sull'euro e per una rivisitazione nella stima dei costi di transazione determinati sulla base di dati consuntivi medi di operazioni comparabili;

L'incremento di valore della partecipazione in Etlik pari ad euro 2.692 migliaia, invece, risente di una diminuzione del tasso di attualizzazione ed è comunque compensata da un decremento nel valore dei relativi prestiti subordinati.

Per ciò che concerne in particolare le tecniche valutative utilizzate ai fini della redazione del *test di impairment* della partecipata in questione, si precisa che il valore recuperabile è stato individuato, analogamente allo scorso anno, attraverso la metodologia del *Dividend Discount Model* (DDM), disponendo infatti dei piani economico-finanziari della partecipata, così come predisposti dai rispettivi organi Sociali preposti, proiettati sulla durata residua delle concessioni.

Secondo tale metodologia di tipo *equity side*, che perviene direttamente alla stima del valore delle azioni, il valore del capitale economico di un'azienda è funzione della sua capacità di distribuire dividendi per la remunerazione degli azionisti (ovvero dei conferenti di capitale di rischio). Tale metodo, che si fonda sulla medesima logica di valutazione dei titoli obbligazionari, funziona appropriatamente per investimenti con un orizzonte temporale definito come quelli oggetto della presente relazione di stima. Il DDM risulta poi particolarmente appropriato nel caso di specie essendo utilizzato per la valutazione delle aziende che presentano flussi di cassa e propensione alla distribuzione dei dividendi.

La dottrina e la prassi professionale prevalente suggeriscono di scomporre il valore dell'azienda in due parti da stimare autonomamente: (i) Valore attuale dei dividendi distribuiti dalla Società in un arco di tempo definito (periodo di proiezione esplicita); (ii) Valore attuale delle attività operative dell'azienda al termine del periodo di proiezione esplicita detto anche valore residuo o valore terminale. Nel caso di specie non è stata stimata una componente di valore terminale (ovverosia di valore residuo alla fine del periodo di proiezione esplicita) in quanto i flussi oggetto di proiezione esplicita sono quelli riferibili all'intera durata della concessione. Disponendo inoltre dei flussi oggetto di proiezione esplicita, non è stato inoltre necessario provvedere a stimare un tasso di crescita dei dividendi.

4.3 Attività finanziarie non correnti ed altre attività non correnti

La seguente tabella riporta la composizione della voce al 30 giugno 2024 e al 31 dicembre 2023:

(in migliaia di euro)	Al 30 giugno	Al 31 dicembre
	2024	2023
Prestiti subordinati	90.340	93.421
Altri crediti finanziari non correnti	-	-
Attività finanziarie al fair value rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio	17.604	19.687
Totale attività finanziarie non correnti	107.944	113.108

I prestiti subordinati pari a euro 90,3 milioni al 30 giugno 2024 (euro 93,4 milioni al 31 dicembre 2023) fanno riferimento ai finanziamenti erogati alle seguenti società di progetto:

- Società Etlik per la realizzazione dell'Ospedale di Etlik per euro 76,2 milioni circa (euro 78,7 milioni circa al 31 dicembre 2023);
- Società NPU per la realizzazione dell'Aeroporto di Santiago per euro 13,8 milioni circa (euro 14,4 milioni circa al 31 dicembre 2023);
- Società GOI per la realizzazione dell'Autostrada GOI per euro 0,4 milioni circa (euro 0,4 milioni circa al 31 dicembre 2023).

Con riferimento a NPU, la valutazione del prestito subordinato pari a € 13.8 milioni tiene conto sia dell'avvenuta ristrutturazione del debito finanziario con gli istituti di credito sia della possibilità che si giunga ad una soluzione positiva con il Ministero relativamente al ristoro delle perdite generate a causa del Covid-19. A supporto del valore di tale asset è necessario menzionare infatti non solo che gli altri soci si sono impegnati a versare fino a 57 milioni di USD entro il 2024, ma anche che in data 4.3.2023 NPU ha ricevuto l'istanza di sequestro delle quote di Gestione Concessioni in virtù della procedura esecutiva attivata da Meridiam a seguito del lodo arbitrale su SCMS (che ha condannato il Pade ad una passività potenziale di oltre 23 milioni di euro). Tale valore è stato ulteriormente confermato dal lodo emesso dalla Commissione arbitrale in data 17 maggio 2024. Qualora non fosse stata valorizzata la possibilità di un ristoro delle perdite generate dal Covid-19 il fair value del prestito subordinato avrebbe avuto una valorizzazione inferiore.

Si precisa che sia i prestiti subordinati verso Etlik, NPU e GOI sia la totalità delle azioni di NPU è stata data in pegno alle banche finanziatrici dei progetti per cui la suddetta società è stata costituita.

La voce "Attività finanziarie al fair value rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio" include strumenti finanziari non partecipativi che non presentano i requisiti per essere classificati tra le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" o tra le "Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva". La decisione di investire in tali strumenti, comunque prontamente liquidabili e fruttiferi, è stata presa avendo considerato sia le prospettive aggiornate di dismissione delle attività del Patrimonio Destinato sia i crescenti rendimenti offerti dal mercato obbligazionario di cui beneficerebbero pertanto i titolari di SFP. Poiché tali strumenti prevedono il rimborso del capitale investito alle rispettive scadenze (che sono inferiori a 5 anni ed antecedenti alla conclusione delle attività del Patrimonio Destinato, sulla base delle prospettive aggiornate di dismissione dello stesso) si ritiene che il rischio di prezzo sottostante tale investimento sia molto limitato.

4.4 Altre attività non correnti

(in migliaia di euro)	Al 30 giugno	Al 31 dicembre
	2024	2023
Altre attività non correnti	39	81.020
Totale altre attività non correnti	39	81.020

Le altre attività non correnti si decrementano prevalentemente per la riclassifica del credito verso ICTAS tra le altre attività correnti. Per ulteriori dettagli si veda quanto riportato al paragrafo 4.8.

4.5 Crediti commerciali

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Crediti commerciali” al 30 giugno 2024 e al 31 dicembre 2023:

(in migliaia di euro)	Al 30 giugno	Al 31 dicembre
	2024	2023
Crediti commerciali	23.018	23.901
Fondo svalutazione crediti commerciali	-8.350	-8.873
Totale	14.667	15.028

La variazione rispetto allo scorso esercizio risente prevalentemente degli effetti dell’attualizzazione derivanti dall’applicazione del costo ammortizzato (ad un tasso di interesse effettivo del 4%) e ad una posticipazione delle tempistiche di incasso.

4.6 Attività contrattuali

La seguente tabella riporta le attività e le passività riconosciute in relazione ai contratti con i clienti al 30 giugno 2024 e al 31 dicembre 2023:

(in migliaia di euro)	Al 30 giugno	Al 31 dicembre
	2024	2023
Opere in corso di esecuzione	1.548.308	1.548.308
Svalutazione opere di esecuzione	-12.923	-12.923
Acconti	-1.535.385	-1.535.385
Totale	-	-

La voce si riferisce alla quota parte dei Crediti Venezuelani riferiti ai lavori in corso. In particolare, si tratta di importi da ricevere dall’Istituto de Ferrocarriles del Estado per i lavori in Venezuela relativi al progetto “Puerto Cabello–La Encrucijada”.

4.7 Attività finanziarie correnti

La seguente tabella riporta le attività finanziarie correnti al 30 giugno 2024 e al 31 dicembre 2023:

(in migliaia di euro)	Al 30 giugno	Al 31 dicembre
	2024	2023
Attività finanziarie al fair value rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio	2.598	-
Depositi cauzionali	1.856	1.850
Totale	4.454	1.850

La voce seguente include per Euro 1,86 milioni dei depositi cauzionali effettuati presso primari istituti di credito nel corso del 2023 per l'erogazione di garanzie necessarie allo svolgimento dei progetti del Patrimonio Destinato. A seguito di negoziazioni poste in essere con tale istituto di credito si è raggiunto un accordo che consentirà una remunerazione di tali importi a partire dal 2024. In tale voce è stata inoltre classificata la quota corrente delle attività finanziarie al fair value rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio più ampiamente descritte al paragrafo 4.3

4.8 Altri crediti e attività correnti

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce "Altri crediti e attività correnti" al 30 giugno 2024 e al 31 dicembre 2023:

(in migliaia di euro)	Al 30 giugno	Al 31 dicembre
	2024	2023
Crediti Diversi verso clienti	77.434	76.497
Crediti verso società collegate e Joint Venture	1.850	1.850
Altri crediti	1.036	972
Fondo Svalutazione Crediti	-1.305	-1.305
Totale	79.015	78.014

I "Crediti Diversi verso clienti", pari a euro 77.434 migliaia al 30 giugno dicembre 2024 (euro 76.497 al 30 giugno 2023), sono principalmente riferiti ai crediti e gli obblighi del Patrimonio Destinato nei confronti della società di diritto turco ICTAS, derivanti dall'avvenuta vendita in favore di quest'ultima della partecipazione pari al 20% già posseduta dalla Astaris S.p.A. nella Ica Ictas Astaldi ucuncu Bogaz Koprsum Ve Kunzey Marmana Otoyolu Yatirim Ve Isletme AS (la Concessionaria Terzo Ponte), società titolare del contratto di concessione per la costruzione e gestione del progetto denominato "Terzo Ponte sul Bosforo".

Transazione ICTAS

I rapporti di debito e credito tra il Patrimonio Destinato e ICTAS sono regolamentati dalla transazione sottoscritta in data 20 giugno 2019 e modificata a seguito dell'autorizzazione del Tribunale nell'ambito della procedura concordataria in data 21 novembre 2019 (la Transazione ICTAS).

In particolare, sulla base di tale transazione, il PADE vanta un credito per un corrispettivo pari a USD 315 milioni (il Credito Terzo Ponte), e contestualmente ha un debito corrispondente all'obbligo di corrispondere a ICTAS, in compensazione, l'importo di USD 100 milioni (la Compensazione ICTAS), a tacitazione di qualunque ragione di reciproca contestazione e pretesa, nonché di qualunque credito e debito, in relazione allo scioglimento di ogni rapporto con ICTAS.

Pertanto, alla data di redazione del primo bilancio del PADE, il Credito Terzo Ponte, ovvero il credito netto vantato dal Patrimonio Destinato nei confronti di ICTAS, ammontava a USD 215 milioni (pari ad euro 192 milioni circa) da cui detrarre i costi di transazione diversamente determinati in base alla conclusione o meno della vendita – da parte di ICTAS - della Società Terzo Ponte, a un consorzio cinese (il "Consortio Cinese").

La Transazione ICTAS prevedeva due differenti ipotesi di pagamento del corrispettivo a seconda che ICTAS, a sua volta, concludesse o meno un accordo per la vendita dell'intero capitale sociale della Società Terzo Ponte in favore del Consortio Cinese con il quale erano in corso le relative negoziazioni. La Transazione ICTAS prevedeva, in particolare, il pagamento del Credito Terzo Ponte, pari a USD 215,0 milioni, da cui detrarre i costi di transazione diversamente determinati in base alla conclusione o meno della vendita, alternativamente:

- (a) in caso di vendita al Consortio Cinese: in unica soluzione da corrispondersi "dopo" la chiusura della vendita al Consortio Cinese. Nel caso in cui la vendita al Consortio Cinese si fosse conclusa con il pagamento di un corrispettivo superiore a USD 1.250.000.000, ICTAS avrebbe dovuto corrispondere al Patrimonio Destinato un ulteriore importo pari al 25% dell'eccedenza pagata dall'acquirente con riferimento alla quota del 20% ceduta dalla Società;
- (b) in caso di mancata vendita al Consortio Cinese: mediante pagamento dilazionato del Credito Terzo Ponte (maggiorato degli interessi a decorrere dal 31.1.2020 al tasso annuale EURIBOR +1.75%), secondo le seguenti modalità:
 - 10% dell'importo, entro il 4° trimestre 2020;
 - 10% dell'importo, entro il 4° trimestre 2021;
 - 30% dell'importo, entro il 4° trimestre 2022;
 - 50% dell'importo, entro il 4° trimestre 2023.

In data 27 luglio 2021, Ictas ha comunicato che la trattativa con il Consortio Cinese non è andata a buon fine e pertanto la prevista cessione non sarà più attuata. Conseguentemente ha trovato applicazione il meccanismo del pagamento rateale previsto dall'art. 2.5 della Transazione ICTAS confermando di fatto le previsioni prudenziali già adottate dal Patrimonio Destinato ai fini del Rendiconto.

Quanto ai reciproci impegni previsti dalla Transazione ICTAS, le parti hanno (i) trovato un accordo sui costi di transazione di competenza del PADE e sul relativo pagamento, alla data odierna integralmente corrisposto dal PADE (ii) modificato, su istanza di ICTAS, i termini per il pagamento della terza e della quarta rata (con scadenza, rispettivamente, il 31.12.2022 e il 31.12.2023) rimodulando l'importo residuo del Credito Terzo Ponte come segue (valori espressi al netto degli interessi):

-USD 10.000.000	entro il 30.09.2022;
-USD 53.849.618	entro il 31.03.2023;
-USD 10.000.000	entro il 30.09.2023;
-USD 10.000.000	entro il 30.11.2023;
-USD 86.416.030	entro il 31.03.2024.

L'accordo per la modifica delle rate è stato perfezionato in data 19.7.2022.

La modifica delle scadenze per il pagamento delle rate e dei relativi importi ha consentito al Patrimonio Destinato di incassare la somma di USD 10 milioni con anticipo rispetto alla scadenza originariamente prevista per la terza rata (31.12.2022) e quindi di saldare integralmente il debito nei confronti delle Banche Turche.

Nel mese di marzo 2023, ICTAS ha chiesto una ulteriore rimodulazione dei termini per il pagamento del residuo importo dovuto, la quale è stata accordata dal PADE in data 24 marzo 2023 a fronte (i) del riconoscimento da parte di ICTAS di una commissione pari a USD 300.000 (da corrispondersi entro il 30.03.2024) e (ii) il rilascio di una ulteriore garanzia da IC İbrahim Çeçen Yatitim Holding S.A. (*Parent Company*), il tutto in considerazione soprattutto dei maggiori interessi attivi maturandi.

I termini per il pagamento dell'importo residuo del Credito Terzo Ponte a quella data sono stati modificati come segue:

- USD 13.849.617,98 entro il 10.03.2023;
 - USD 10.000.000,00 entro il 04.08.2023;
 - USD 10.000.000,00 entro il 30.09.2023;
 - USD 30.000.000,00 entro il 15.11.2023;
 - USD 10.000.000,00 entro il 30.11.2023;
 - USD 86.416.029,96 entro il 30.03.2024;
- oltre interessi.

Le prime tre rate come da ultimo concordate (10.3, 04.08 e 30.09.2023) sono state regolarmente saldate da ICTAS per un importo complessivo pari a USD 33.849.617,90.

Successivamente, ICTAS ha nuovamente manifestato la necessità di modificare, le scadenze convenute a marzo 2023 tra le parti, al fine di renderle allineate con i pagamenti dei conguagli sui minimi garantiti del 3BB.

In considerazione del parere legale ricevuto dal PADE circa l'opportunità di accogliere le richieste di modifica avanzate da ICTAS, dell'ulteriore commissione riconosciuta da ICTAS pari a USD 1 milione (e così per complessivi USD 1.3 milione da saldarsi in due *tranches* rispettivamente entro il 31.3.2024 e il 18.2.2025), e degli ulteriori interessi maturandi, il PADE si è determinato ad accogliere le richieste di ICTAS anche considerate le eventuali difficoltà derivanti dal processo di incasso delle *promissory notes*.

In data 8.11.2023, quindi, le parti hanno rimodulato i termini per il pagamento dell'importo residuo del Credito Terzo Ponte a quella data come segue:

- USD 15.000.000 entro il 15.11.2023;
- USD 10.000.000 entro il 31.03.2024;
- USD 20.000.000 entro il 15.05.2024;
- USD 48.208.014 entro il 20.08.2024;
- USD 33.208.014 entro il 18.02.2025;

oltre interessi.

Per completezza si segnala che le cambiali (o *promissory notes*) consegnate da ICTAS a garanzia del proprio adempimento sono state di volta in volta modificate coerentemente con le nuove modalità di pagamento (anche in relazione agli interessi).

A ciò si aggiunga che, a fronte delle modifiche accordate ed in continuità con la precedente negoziazione, il PADE ha ottenuto altresì il rilascio di una ulteriore garanzia sulle ultime due rate rilasciata da IC İbrahim Çeçen Yatitim Holding S.A. società controllante ICTAS.

Le rate del 15.11.2023, 31.03.2023 e 15.05.2024 sono state regolarmente saldate da ICTAS.

L'importo iscritto in bilancio al 30 giugno 2024 è rilevato al costo ammortizzato e rappresenta l'importo delle rate ancora da incassare.

Relativamente agli *Standstill Agreement*, con le Banche Turche il pagamento da parte di ICTAS della rata al 30.09.2022, ha permesso l'integrale rimborso del debito residuo (pari ad € 5.728.016 sia per il capitale che per gli interessi) verso le Banche Turche.

4.9 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" al 30 giugno 2024 e al 31 dicembre 2023:

(in migliaia di euro)	Al 30 giugno	Al 31 dicembre
	2024	2023
Depositi bancari e postali	60.543	27.519
Denaro e altri valori in cassa	1	1
Totale	60.544	27.520

I depositi a termine sono presentati come disponibilità liquide equivalenti se hanno una scadenza pari o inferiore a tre mesi dalla data di acquisizione e sono ripagabili con preavviso di 24 ore senza perdita di interessi.

4.10 Attività non correnti possedute per la vendita

La voce in commento si compone come segue:

(in migliaia di euro)	Al 30 giugno	Al 31 dicembre
	2024	2023
Terreni, fabbricati, impianti e macchinari	-	-
Investimenti in partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	-	-
Crediti finanziari Non Correnti valutati al Fair Value	-	-
Totale attività non correnti possedute per la vendita	-	-

Nella voce "Attività non correnti possedute per la vendita" sono comprese:

- la partecipazione detenuta nella Sociedad Concessionaria Metropolitana de Salud pari ad Euro 0 migliaia, importo che sconta la svalutazione effettuata al 31 dicembre 2020 pari ad euro 2.895 migliaia;
- la voce "Crediti Finanziari Non Correnti" la quale è integralmente riferita al prestito subordinato in essere verso la Sociedad Concessionaria Metropolitana de Salud per un importo interamente svalutato al 31 dicembre 2021.

4.11 Patrimonio netto consolidato degli SFP

Come anticipato, l'affare a cui il PADE è destinato consiste nella liquidazione di tutti i beni, diritti e rapporti giuridici attivi e passivi ricompresi nel PADE e destinazione dei relativi proventi netti unicamente al soddisfacimento dei diritti patrimoniali spettanti ai Titolari di SFP, in base a quanto previsto dalla Proposta Concordataria e dal Regolamento degli SFP.

A tal proposito sono Creditori Chirografari, i cui crediti concorrono a determinare il Debito Chirografo:

- (i) i Creditori Chirografari risultanti dal passivo concordatario del Piano Concordatario come modificato e/o integrato dalla Relazione 172 (i **"Creditori Chirografari Riconosciuti"**);
- (ii) i creditori chirografari non inclusi nel passivo concordatario del Piano Concordatario e riconosciuti come tali successivamente alla Prima Emissione (come *infra* definita) in via giudiziale o extragiudiziale (i **"Creditori Chirografari Riconosciuti Successivamente"**).

Sono Creditori Riconosciuti Successivamente: (i) i cd. Creditori Chirografari Potenziali e cioè a dire i creditori chirografari non inclusi nel passivo concordatario nonché i creditori chirografari inclusi nel passivo concordatario per l'eventuale credito chirografario riconosciuto successivamente a presidio dei quali sono stati appostati i fondi previsti nel Piano Concordatario e nella Proposta Concordataria; e (ii) i cd. Creditori Chirografari Non Previsti e cioè a dire i creditori chirografari non inclusi nel passivo concordatario nonché i creditori chirografari inclusi nel passivo concordatario per l'eventuale ulteriore credito chirografo riconosciuto successivamente i cui crediti eccedono i fondi previsti nel Piano Concordatario e nella Proposta Concordataria.

Pertanto, si precisa sin d'ora, che il valore dei crediti di spettanza dei Creditori Chirografari Riconosciuti Successivamente indicati nel PEF alla data della Delibera – a presidio dei quali sono stati previsti fondi e/o conti d'ordine, di cui si dirà nel prosieguo – potrebbe subire modifiche a seguito dell'eventuale riconoscimento, giudiziale o extragiudiziale, di ulteriori creditori chirografari da soddisfarsi parimenti con l'attribuzione di SFP.

Inoltre, alla data di redazione del presente Rendiconto, permangono da chiarire tra Astaris e il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibile (già Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; il **"MIT"** o il **"Ministero"**) le modalità tecniche operative per il trasferimento al MIT (o società indicata dal MIT) degli SFP giacenti presso il conto terzi (come *infra* definito) e relativi alle posizioni afferenti ai soggetti ammessi al cd. Fondo Salva Opere di cui al D.L. 30 aprile 2019 n. 34, convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58.

Il Debito Chirografo da soddisfare con i Proventi Netti di Liquidazione è quindi costituito da:

- il debito nei confronti dei Creditori Chirografari Riconosciuti, per l'importo complessivo indicato nel passivo concordatario del Piano Concordatario;
- dai fondi (inclusivi dei conti d'ordine) previsti nel Piano Concordatario e nella Proposta Concordataria, come modificati e/o integrati dalla Relazione 172, a presidio di potenziali ulteriori debiti nei confronti dei Creditori Chirografari Riconosciuti Successivamente.

Occorre, poi, ricordare che il Regolamento SFP disciplina le cd. Sopravvenienze Passive definite come *"ogni ammontare, ulteriore rispetto ai debiti e fondi rischi attualmente previsti nel Piano di Concordato che la Società sia tenuta a corrispondere a qualsivoglia terzo – ivi inclusi i creditori della società (ad eccezione dei Creditori Chirografari), le controllate della Società e le sue controparti contrattuali – in relazione ad ogni debito, obbligo, onere, responsabilità o passività per titolo, ragione o causa anteriori al termine del Periodo Interinale. L'eventuale importo relativo ai Crediti Contestati che dovesse essere corrisposto dalla Società a seguito di (a) un accordo transattivo autorizzato nel contesto della*

procedura di concordato Astaldi che ne riconosca, anche solo parzialmente, la natura di credito privilegiato e/o prededucibili, ovvero (b) di una sentenza anche provvisoriamente esecutiva che ne accerti, anche solo parzialmente, la natura di crediti privilegiati e/o prededucibili costituirà una Sopravvenienza Passiva ai sensi del presente Regolamento SFP, e sarà rimborsato secondo l'ordine di distribuzione dei Proventi Netti di Liquidazione. Le Sopravvenienze Passive includono non solo gli eventuali maggiori debiti, costi e/o oneri prededucibili eventualmente sostenuti dalla Società rispetto al Piano di Concordato ma anche ogni maggior costo sostenuto dalla Società a seguito dell'accertamento del rango privilegiato o prededucibile di crediti nei confronti della Società che nel Piano di Concordato sono considerati chirografari" (le "Sopravvenienze Passive").

Come già anticipato, la Delibera prevede il riconoscimento a ciascun Creditore Chirografario di n. 1 SFP, privo di valore nominale, per ogni euro di Credito Chirografo apportato (l'"**Apporto**") con esclusione di conguagli in denaro e di SFP frazionari (con conseguente annullamento dei resti) nonché di diritto alla restituzione e/o al rimborso dell'apporto.

In attuazione della Proposta Concordataria e della Delibera, in data 5 e 6 novembre 2020 (la "**Prima Emissione**") Astaris ha emesso n. 1 SFP per ogni euro di credito vantato da ciascun Creditore Chirografario, cancellando gli importi frazionari ed arrotondando all'unità inferiore. Il numero complessivo di SFP emessi in data 5 e 6 novembre 2020 ammontava a 3.199.975.846²³ a fronte di un debito pari ad euro 3.199.980.385,53.

Le successive emissioni di SFP, come già illustrato sopra, sono state e saranno deliberate dal Consiglio di amministrazione di Astaris, successivamente all'eventuale riconoscimento, in via giudiziale o extragiudiziale, di Creditori Chirografari Riconosciuti Successivamente, per consentirne l'assegnazione in favore di questi ultimi.

Il Procuratore, nel rispetto di quanto stabilito dal Regolamento ha istituito il registro dei Titolari di SFP (il "**Registro**"), il quale viene aggiornato dal medesimo Procuratore, sulla base delle evidenze risultanti dalle apposite scritturazioni contabili in conformità alla normativa applicabile.

Per i Creditori Chirografari Riconosciuti che non hanno fornito i dati necessari per il trasferimento dei titoli, gli SFP loro spettanti sono stati accreditati su un conto titoli di deposito (il "**Conto Deposito Terzi**"), aperto a nome della stessa Astaris ma per conto terzi, nell'interesse dei suddetti Creditori Chirografari Riconosciuti.

La situazione risultante alla data della Prima Emissione era la seguente:

²³ I debiti chirografari accertati dai Commissari Giudiziali ammontavano a euro 3.602.878.450,24, importo che includeva il fondo rischi generico per i crediti chirografari di euro 409.023.134,65 (cfr. verbale adunanza creditori). L'elenco definitivo dei creditori accertati è stato messo a disposizione sul sito Astaldi al momento dell'emissione degli SFP (cfr. sito ASTALDI "elenco creditori chirografari").

TABELLA 3: TOTALE DEBITO CHIROGRAFARIO AL 5 NOVEMBRE 2020²⁴

Composizione del Debito alla data di emissione degli SFP	Importi in euro
Bond US	766.936.475,41
Bond UK	140.131.250,00
Creditori con conto titoli	1.881.944.971,87
Conto Deposito Terzi	410.967.688,25
Totale per SFP emessi	3.199.980.385,53
Fondo rischi – SFP da emettere	237.301.658,97
Conti d'ordine	175.273.729,32
Totale fondi rischi chirografi e conti d'ordine	412.575.388,29
Totale debito chirografario	3.612.555.773,82

SFP emessi

Sulla base delle ultime informazioni che il Patrimonio Destinato ha ricevuto da Astaris, al cui Consiglio di amministrazione è riservata l'emissione degli SFP, il numero complessivo di SFP in circolazione al 30 giugno 2024 è pari a 3.262.730.344 e corrisponde ad un debito chirografo di circa 3.264.734.832 euro.

Il fondo rischi chirografi, i conti d'ordine e i contenziosi

Come anticipato, il Patrimonio Destinato comprende, oltre al Debito Chirografo, i fondi a presidio di potenziali ulteriori crediti chirografi di spettanza dei Creditori Chirografari Riconosciuti Successivamente (i **"Fondi Rischi Chirografari"**) classificati in due categorie e, in particolare:

24 Nell'ottica di riconciliare il differenziale tra il complessivo indebitamento chirografario accertato da parte dei Commissari Giudiziali in sede di Relazione 172 e l'importo rilevato alla data del 5 novembre 2020, si precisa quanto segue:

- i debiti chirografari accertati dai Commissari Giudiziali nell'ambito della Relazione 172 ammontavano a euro 3.569.288.392,42, importo che includeva il fondo rischi generico per i crediti chirografari di euro 467.770.507,00;
- a seguito della chiusura delle operazioni voto, in data 12 giugno 2020 i Commissari Giudiziali hanno redatto il parere motivato ai sensi dell'art. 180 L.F. (la "Relazione 180") nell'ambito della quale hanno accertato un complessivo debito chirografario per euro 3.602.878.450,24, importo che includeva il fondo rischi generico per i crediti chirografi di euro 409.023.134,65;
- il debito chirografario alla data della Prima Emissione tiene conto degli accertamenti effettuati dalla Società tra la data della Relazione 180 e il 5 novembre 2020. A tale ultima data i debiti chirografari risultavano pari a euro 3.612.555.773,82, importo che include il fondo rischi chirografi per un importo pari a euro 412.575.388,29. L'elenco definitivo dei creditori accertati è stato pubblicato sul sito Astaldi al momento dell'emissione degli SFP (cfr. "elenco creditori chirografari" consultabile sul sito www.astaldi.com, sezione "concordato preventivo Astaldi").

La tabella che segue riporta la composizione del complessivo debito chirografario accertato dai Commissari Giudiziali nell'ambito della Relazione 172 e della Relazione 180 nonché il debito chirografario preso a riferimento ai fini dell'emissione degli SFP così come rilevato in data 5 novembre 2020.

Tabella di confronto: Totale debito chirografario al 5 novembre 2020 vs Relazione 180 e 172

Composizione del Debito	5 novembre 2020	Relazione 180	Relazione 172
Debiti chirografari	3.199.980.385,53	3.193.855.315,59	3.101.517.885,42
Fondi Rischi Chirografi	412.575.388,29	409.023.134,65	467.770.507,00
Totale	3.612.555.773,82	3.602.878.450,24	3.569.288.392,42

- il cd. "Fondo rischi-SFP da emettere" pari a 210,7 milioni di euro avente ad oggetto passività (probabili) nei confronti dei Creditori Chirografari Potenziali, di cui si è detto sopra (il "**Fondo Rischi-SFP da emettere**"). Qualora i crediti di tali Creditori Chirografari Potenziali dovessero essere riconosciuti (in via giudiziale o extragiudiziale), i relativi titolari avrebbero diritto a ricevere SFP nel medesimo rapporto previsto per tutti i Creditori Chirografari Riconosciuti;
- i cd. "Conti d'ordine" pari a euro 156,7 milioni aventi ad oggetto i debiti (eventuali) il cui rischio di riconoscimento è stato ritenuto solo possibile e/o remoto e che, per tale ragione, non ha trovato iscrizione contabile nel "Fondo rischi-SFP da emettere" (i "**Conti d'ordine**"). Quest'ultimo potrebbe, quindi, variare nel caso di diversa valutazione del predetto rischio di riconoscimento.

Dall'analisi dei documenti depositati in sede di concordato, si evince che il "Fondo Rischi-SFP da emettere" e i "Conti d'ordine" comprendono molteplici fattispecie di rischi, tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- i rischi connessi alla risoluzione contrattuale di commesse non completate da parte della continuità e, conseguentemente, al potenziale debito di regresso di Astaris nei confronti del garante che sia stato (o sarà) escusso ed abbia integralmente pagato (o pagherà) al soggetto garantito l'importo della garanzia rilasciata (cd. "*exit cost*");
- il rischio di escussioni di garanzie concesse da Astaris in favore di società del Gruppo ritenute "non solvibili" e/o a fronte di responsabilità solidale nei confronti di consorzi, società consortili e *joint operation*;
- il rischio di soccombenza nel contenzioso relativo ad una società in precedenza controllata da Astaris;
- oneri finanziari maturati sul debito bancario fino alla data di presentazione del concordato;

Come anticipato, l'eventuale riconoscimento (giudiziale o extragiudiziale) di ulteriori Creditori Chirografari potrebbe modificare l'elenco dei Creditori Chirografari Riconosciuti Successivamente indicati nel PEF alla data della Delibera (*i.e.* il corrispondente debito del PADE) e, conseguentemente, l'ammontare del Fondo Rischi-SFP da emettere e dei Conti d'ordine a presidio di detti creditori.

Analogamente, con specifico riferimento alle controversie giudiziali, l'ammontare del debito nei confronti dei Creditori Chirografari Riconosciuti Successivamente e dei relativi presidi potrebbe subire modifiche in considerazione della diversa qualificazione del rischio di soccombenza da cui potrebbe derivare (i) il trasferimento di un rischio già previsto nei Conti d'ordine all'interno del Fondo rischi-SFP da emettere, e viceversa, ovvero (ii) l'aggiunta (o eliminazione) di un rischio da ciascun fondo.

Al riguardo, occorre rilevare che, nell'ambito dell'Accordo di Scissione la gestione dei contenziosi (pendenti o futuri) in cui sono parte Astaris e/o Webuild è stata disciplinata nell'ambito dei rapporti tra tali ultime società prevedendosi un intervento (*i.e.* il previo consenso) del Procuratore nella sola ipotesi di definizione transattiva di una pretesa avversaria che possa dare luogo ad una Sopravvenienza Passiva.

Sempre con riferimento all'ipotesi in cui la controversia possa dare luogo ad una Sopravvenienza Passiva, il medesimo Accordo di Scissione prevede altresì che il Procuratore ne sia debitamente informato.

Alla data odierna, Astaris ha fornito un aggiornamento dell'elenco dei contenziosi passivi e attivi (nell'ambito dei quali sono state svolte domande riconvenzionali nei confronti della Società) aventi ad oggetto diritti sorti anteriormente al Concordato e che, come tali, potrebbero comportare l'emissione di ulteriori SFP.

Con riferimento a detti contenziosi ed al relativo rischio di soccombenza, il Procuratore, sulla base delle informazioni ricevute e delle valutazioni condotte dai legali esterni che assistono la Società, non ha individuato significativi elementi di novità rispetto alla situazione già riflessa nel rendiconto al 31 dicembre 2023 approvato in data 15 marzo 2024.

La situazione dei fondi rischi chirografi e dei conti d'ordine al 30 giugno 2024 è la seguente:

TABELLA 4: TOTALE FONDI RISCHI CHIROGRAFI E CONTI D'ORDINE ALLA DATA DEL 30 GIUGNO 2024 CON CONFRONTO AL 31 DICEMBRE 2023

Composizione del DEBITO (fondi rischi chirografari e conti d'ordine) - Importi in euro	30-giu-24	31-dic-23
Fondo Rischi Chirografi- SFP da emettere	210.686.667	212.128.505
Conti d'ordine	156.697.413	170.764.747
Totale Fondi rischi chirografi e conti d'ordine	367.384.081	382.893.252

La variazione nei fondi rischi chirografi e conti d'ordine rispetto al 31 dicembre 2023 è dovuta all'emissione di SFP in precedenza accantonati.

Il totale del Debito Chirografo

Sulla base di quanto sopra esposto, risulta il seguente Debito Chirografo:

TABELLA 5: TOTALE DEBITO CHIROGRAFARIO ALLA DATA DEL 30 GIUGNO 2024

Debito complessivo per SFP emessi	3.262.734.832
Fondo rischi - SFP da emettere	210.686.667
Conti d'ordine	156.697.413
Fondi rischi chirografi e conti d'ordine	367.384.081
TOTALE DEBITO CHIROGRAFARIO	3.630.118.913

L'incremento del totale debito chirografo rispetto alla situazione del 5 novembre 2020, pari ad euro 17,6 milioni, è dovuta al manifestarsi di taluni rischi originariamente non previsti ovvero previsti per un importo inferiore a quello effettivo.

Si anticipa sin d'ora che il complessivo indebitamento chirografario, trasferito al Patrimonio Destinato, nei confronti dei Creditori Chirografari Riconosciuti e dei Creditori Chirografari Potenziali è stato oggetto di conversione in una riserva di patrimonio del Patrimonio Destinato (la "**Riserva SFP**") (comprensiva, quindi, del Fondo Rischi-SFP da emettere a presidio dei crediti dei Creditori Chirografari Potenziali) a fronte della prospettata distribuzione in favore dei rispettivi Titolari di SFP sulla base dei valori contabili di riferimento.

La Riserva SFP rappresenta pertanto il valore di patrimonio netto di spettanza dei Creditori Chirografari Riconosciuti e dei Creditori Chirografari Potenziali, con esclusione dei debiti nei confronti dei Creditori Chirografari Non Previsti, ricompresi invece nei Conti d'ordine in quanto qualificati come possibili e/o remoti.

La Riserva SFP è indisponibile e non può essere accorpata con altre voci di patrimonio netto, né può essere utilizzata, con conseguente riduzione del suo ammontare, al fine di coprire perdite.

Come si dirà nel prosieguo, il Rendiconto consolidato del PADE al 30 giugno 2024, mostra un valore della riserva in parola pari a euro 534,6 milioni circa.

Si riporta la movimentazione della suddetta riserva nonché dei conti d'ordine.

	Numero di SFP (in unità)			30-giu-24
	31-dic-23	Incrementi/decrementi	Riclassifiche	
Strumenti Finanziari Partecipativi emessi il 5 / 6 novembre	3.245.927.932	16.802.412		3.262.730.344
Strumenti Finanziari Partecipativi da emettere	212.128.505	- 1.441.838,00		210.686.667
Totale Riserva SFP	3.458.056.437	15.360.574	-	3.473.417.011
Conti d'ordine	170.764.747	- 14.067.334,00	-	156.697.413
Totale	3.628.821.184	1.293.240	-	3.630.114.424

Riserva da valutazione al fair value

Il Gruppo detiene anche alcuni investimenti in strumenti di debito misurati al *fair value* con variazioni imputate a conto economico complessivo. Per tali strumenti, le variazioni di *fair value* sono rilevate a patrimonio netto. Quando lo strumento viene eliminato contabilmente oppure viene svalutato, l'importo della riserva viene rilevato a conto economico.

Tale riserva include inoltre le variazioni di *fair value* degli strumenti finanziari contabilizzati dalle società collegate e dalle interessenze in ad accordo congiunto.

4.12 Fondi rischi (correnti e non correnti)

(in migliaia di euro)	Contenziosi legali	Fondo Imposte	Totale
Al 31 dicembre 2023	24.455	1.261,98	25.717
Incrementi	1.750	65	1.816
Decrementi	-28	-	-28
Al 30 giugno 2024	26.178	1.327	27.505

Il fondo imposte iscritto nel rendiconto deriva da un ulteriore conflitto sorto nel 2023 tra Astaris e il Patrimonio Destinato che, allo stato, non ha generato l'avvio della procedura prevista dal Mandato per le Situazioni di Conflitto essendo ancora in corso interlocuzioni tra le parti. In particolare, il Patrimonio Destinato ha chiesto ad Astaris di farsi carico del debito IRES e IRAP maturato nel corso del 2022, posto che il Piano Concordatario non prevede, sotto un profilo numerico, alcun onere di imposta a carico del Patrimonio Destinato. A fronte del diniego da parte di Astaris, il Procuratore ha, innanzitutto, provveduto a versare quanto dovuto onde evitare morosità con l'Agenza delle Entrate chiedendone il rimborso ad Astaris. A fronte dell'ulteriore diniego di Astaris, sono state avviate delle interlocuzioni informali tra le parti, attualmente in corso. Nel caso in cui non si dovesse addivenire ad una soluzione della questione, sarà necessario avviare la procedura prevista dal Mandato per la risoluzione delle Situazioni di Conflitto propedeutica all'eventuale instaurazione di un arbitrato. Tenuto conto della natura del Patrimonio Destinato, in ogni caso, in via prudenziale sono state stimate

le imposte dirette maturate al 31 dicembre 2023 ed al 30 giugno 2024 ed accantonate in apposito fondo rischi ed oneri corrente.

La restante quota del fondo rischi è prevalentemente dovuta all'accantonamento stanziato a seguito dell'emissione del lodo che definisce l'arbitrato pendente tra Gestione Concessioni – Agencia en Chile e Meridiam, con il quale, in accoglimento delle richieste di quest'ultima, Gestione Concessioni – Agencia en Chile è stata condannata a:

(iv) pagare:

- € 15 Mln circa oltre interessi dal 14.10.2020 a titolo di multa pari al 100% della quota parte di n. 5 contributi addizionali non versati;
- USD 1 Mln a titolo di multa per l'inadempimento all'obbligo di votare in conformità alle istruzioni di Meridiam;
- USD 10.000 a titolo di multa per ogni giorno di ritardo nella sottoscrizione dell'accordo di trasferimento delle azioni del 5.5.2020, sino ad un massimo di USD 4.000.327;
- CLP 167.038.350 (c.a € 175 mila) pari al 50% a titolo di spese legali sostenute da Meridiam e da rimborsare a quest'ultima;
- USD 129.541,75 pari al 70% degli onorari e delle spese dell'arbitrato sostenute da Meridiam e da rimborsare a quest'ultima;

(v) sottoscrivere l'accordo di trasferimento delle Azioni Aggiuntive (21%) di SCMS;

(vi) approvare nell'assemblea degli azionisti l'aumento di capitale di SCMS derivante da tutti i contributi addizionali pagati da Meridiam prima e nel corso dell'arbitrato.

I suddetti importi sono stati prudenzialmente accantonati a Fondo Rischi poiché, come comunicato dai legali cileni, non sussistono motivi su cui fondare un'eventuale impugnazione del lodo. Tale impugnazione si sarebbe infatti rivelata palesemente infondata con ulteriore aggravio di spese per Gestione Concessioni.

In data 1° marzo 2023, Gestione Concessioni – Agencia en Chile ha ricevuto la notifica dell'atto con cui Meridiam ha dato esecuzione al lodo, chiedendo il sequestro delle interessenze in SCMS e in NPU (come di seguito riportato).

Gestione Concessioni – Agencia en Chile ha tempestivamente proposto opposizione al sequestro. Il giudizio di opposizione, alla data di redazione della presente Relazione, è attualmente pendente.

Le interlocuzioni con Meridiam, avute durante il corso dell'esercizio al fine di valutare la fattibilità di una soluzione transattiva, non hanno avuto al momento un esito positivo.

L'incremento del periodo di tale fondo è dovuto agli interessi legali nel frattempo maturati nonché per le spese legali stimate che si prevede possano essere sostenute a fronte delle nuove controversie instaurate da Meridiam.

4.13 Debiti finanziari (correnti e non correnti)

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce "Debiti finanziari" (correnti e non correnti) al 30 giugno 2024 e al 31 dicembre 2023:

	Al 30 giugno	Al 31 dicembre
(in migliaia di euro)	2024	2023
Passività finanziarie non correnti	1.066	981
Totale debiti finanziari non correnti	1.066	981
Finanziamenti bancari	0	0
Altre passività finanziarie correnti	68.686	68.571
Totale debiti finanziari correnti	68.686	68.571
Totale debiti finanziari	69.752	69.553

La voce “passività finanziarie non correnti” include gli anticipi di liquidazione corrisposti da Webuild per il sostenimento dei costi del contenzioso instaurato per il recupero dei crediti venezuelani.

La voce “Altre passività finanziarie correnti” include prevalentemente la quota di anticipi di liquidazione che si prevede di rimborsare entro i prossimi 12 mesi.

Si ricorda a tal che nel corso del 2021 si è perfezionato l’accordo di scissione tra Astaldi S.p.A. e Webuild S.p.A. Per effetto di tale scissione sono stati trasferiti a quest’ultima le obbligazioni di Astaldi relative agli Anticipi di Liquidazione verso il PADE, nonché il diritto di recuperare dal PADE, nei termini e alle condizioni indicate nel Regolamento SFP gli importi corrisposti a titolo di Anticipi di Liquidazione e a titolo di Sopravvenienze Passive nel contesto delle distribuzioni previste dal Regolamento SFP. Inoltre, Webuild ha assunto l’impegno di fornire al Patrimonio Destinato una linea di finanziamento che potrà utilizzare: (i) per il pagamento dei premi delle garanzie attualmente in capo al Patrimonio Destinato; (ii) per le attività di gestione del Patrimonio Destinato sino a un importo massimo di Euro 2 milioni su base annua. Gli importi erogati, unitamente ai relativi interessi, costituiranno Anticipi di Liquidazione ai sensi del Regolamento SFP.

Le variazioni di periodo tengono conto dei tiraggi effettuati per il pagamento dei suddetti premi.

4.14 Altre passività non correnti

	Al 30 giugno	Al 31 dicembre
(in migliaia di euro)	2024	2023
Debito verso SACE	29.000	29.000
Altri debiti	6.055	5.798
Totale	35.055	34.798

La voce altri debiti è riferibile per Euro 6,1 milioni circa alle passività dovute ad Astaldi Concessions S.p.A. e Webuild, poiché relative alle passività generate dal contratto di service esistente fino al 31 agosto 2022 e dal nuovo contratto di service stipulato e che prevedono che il corrispettivo annuo maturato e maturando a carico del Patrimonio Destinato per l’esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto siano esigibili solo al decorrere dalla prima distribuzione di Proventi Netti di Liquidazione in favore dei Titolari.

L’importo include inoltre la quota non corrente delle passività verso SACE S.p.A.,

Si ricorda a tal fine che a fronte di quanto definito nell’accordo transattivo tra Astaris S.p.A. e Sace S.p.A. autorizzato dal Tribunale di Roma in data 19 marzo 2020 (la “**Transazione SACE**”), il Patrimonio Destinato procederà al pagamento per cassa del Debito Sace, in via antergata rispetto alla

remunerazione degli SFP (e in via postergata rispetto al Debito Turchia), a valere sui proventi della liquidazione, secondo l'ordine di distribuzione previsto nel regolamento SFP.

L'importo è iscritto in bilancio al costo ammortizzato.

4.15 Debiti verso fornitori

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce "Debiti verso fornitori" al 30 giugno 2024 e al 31 dicembre 2023:

(in migliaia di euro)	Al 30 giugno	Al 31 dicembre
	2024	2023
Debiti verso fornitori	1.915	1.637
Totale	1.915	1.637

Tale voce include i debiti verso fornitori segregati nel PADE e nelle sue controllate e non oggetto di esdebitazione.

Si ritiene che il valore contabile dei debiti verso fornitori approssimi il loro *fair value*, data la loro natura a breve termine.

4.16 Debiti per imposte correnti

La voce "Debiti per imposte correnti" pari a Euro 284 migliaia al 30 giugno 2024 (Euro 411 migliaia al 31 dicembre 2023), include principalmente debiti per ritenute fiscali oltre che debiti per Irap corrente.

4.17 Altri debiti e passività correnti

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce "Altri debiti e passività correnti" al 30 giugno 2024 e al 31 dicembre 2023:

(in migliaia di euro)	Al 30 giugno	Al 31 dicembre
	2024	2023
Debiti verso istituti previdenziali	76	74
Debiti verso il personale	291	166
Altri debiti correnti	4.143	4.010
Totale	4.511	4.250

La voce in esame non ha avuto consistenti variazioni rispetto al 31 dicembre 2023.

5. Transazioni con parti correlate

Le parti correlate sono individuate sulla base di quanto disposto dallo IAS 24. Le operazioni con parti correlate sono principalmente di natura commerciale e finanziaria, e sono legate a operazioni effettuate a normali condizioni di mercato; non vi è tuttavia garanzia che, ove tali operazioni fossero state concluse fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità.

Per parti correlate si intendono quelle che condividono con il PADE il medesimo soggetto controllante, le società che direttamente o indirettamente la controllano, sono controllate, oppure sono soggette a controllo congiunto dal PADE e quelle nelle quali la medesima detiene una partecipazione tale da poter esercitare un'influenza notevole. Nella definizione di parti correlate rientra il Procuratore del PADE.

Il Patrimonio Destinato, per le sue caratteristiche costitutive, persegue obbligatoriamente solo gli interessi dei titolari degli SFP e non anche quelli del gruppo Astaris, posto che in nessun caso i risultati dell'attività del Patrimonio Destinato possono avvantaggiare Astaris S.p.A. o i soci di Astaris S.p.A.. A tal fine al Procuratore del Patrimonio Destinato è assicurata dalla delibera e dal Mandato del Procuratore una piena autonomia gestionale anche in eventuale contrapposizione con gli interessi di Astaris S.p.A., ove confliggenti con gli interessi dei Titolari degli SFP. Ciò considerato il Patrimonio Destinato non può essere considerato “parte correlata” di Astaris S.p.A.

Nella seguente tabella sono riepilogati gli impatti delle transazioni con parti correlate sul conto economico e sulla situazione patrimoniale e finanziaria:

(In migliaia di euro)	Società collegate e joint venture	Totale parti correlate	Voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
Proventi/(oneri) finanziari netti al 30 giugno 2024	2.681	2.681	7.178	37%
Proventi/(oneri) finanziari netti al 30 giugno 2023	2.666	2.666	5.118	52%

(In migliaia di euro)	Società collegate e joint venture	Totale parti correlate	Voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
Attività finanziarie non correnti				
Al 30 giugno 2024	76.635	76.635	107.944	71%
Al 31 dicembre 2023	78.704	78.704	113.108	70%
Altri crediti e attività correnti				
Al 30 giugno 2024	884	884	79.015	1%
Al 31 dicembre 2023	884	884	78.015	1%

6. Attività e passività potenziali

Al 30 giugno 2024 il PADE presenta passività potenziali il cui rischio di soccombenza è stato ritenuto possibile, per un importo pari a euro 156,7 milioni circa, interamente riferibile a Creditori Potenziali che potrebbero aver diritto a vedersi riconosciuti SFP qualora il loro credito fosse effettivamente accertato in futuro.

7. Impegni e garanzie

Al 30 giugno 2024 il PADE non ha impegni per investimenti in essere i cui debiti non siano già iscritti nel Rendiconto Consolidato Semestrale Abbreviato al 30 giugno 2024, fatti salvi gli investimenti che Astaris S.p.A. e Gestione Concessioni si sono impegnate a effettuare nelle società di progetto relative all'Ospedale di Etlik (Società Etlik) e all'Aeroporto di Santiago (Società NPU). L'impegno massimo stimato alla data di costituzione del patrimonio destinato ammontava a 75 milioni di Euro. Tale importo sarebbe stato finanziato a titolo di Anticipo Liquidazione da parte di Astaris S.p.A, ora Webuild. Al 30 giugno 2024, l'ammontare degli anticipi di liquidazione ricevuti per il Finanziamento investimenti è pari ad Euro 67,5 milioni circa. Alla data di approvazione del presente rendiconto non sono previsti ulteriori investimenti nelle suddette partecipazioni.

Impegni per acquisto di merci

Il PADE e le sue controllate non hanno stipulato accordi per l'acquisto futuro di merci. Non si rilevano pertanto impegni a tale titolo al 30 giugno 2024.

Garanzie

Il Pa.de. e la sua controllata hanno prestato garanzie al 30 giugno 2024 per euro 24,3 milioni circa (oltre ai depositi cauzionali pari a 1,86 milioni classificati tra le attività finanziarie).

Si segnala che tali garanzie sono state procurate da Webuild nell'interesse di Astaris S.p.A./Gestione Concessioni, quali soci delle singole iniziative.

8. Fatti di rilievo successivi alla chiusura del semestre

Relativamente alla Transazione con Ictas , si noti che è pervenuta dalla controparte una richiesta informale di proroga relativamente all'incasso della rata di agosto 2024 che è stata rigettata dal Patrimonio Destinato. Non si escludono future possibili ulteriori richieste di dilazione di cui cui si darà evidenza nel Rendiconto al 31.12.2024.

Roma, 24 luglio 2024

Per il Patrimonio Destinato
Il Procuratore
Dott. Claudio Sforza



RENDICONTO SEPARATO SEMESTRALE ABBREVIATO DEL PATRIMONIO DESTINATO AL 30 GIUGNO 2024



FIGURA 3: SANTIAGO AIRPORT – CHILE

ASTARIS
PATRIMONIO DESTINATO

INDICE DELLA SEZIONE

Rendiconto separato semestrale abbreviato del Patrimonio Destinato

Prospetto di Conto Economico	94
Prospetto di Conto Economico Complessivo	95
Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria.....	96
Rendiconto Finanziario	97
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto degli SFP al 30 giugno 2024.....	98
NOTE ESPLICATIVE AI PROSPETTI CONTABILI SEPARATI	100
1. Informazioni generali	100
2. Sintesi dei principi contabili.....	101
2.1 Forma e contenuto dei prospetti contabili.....	101
2.2 Stime e Assunzioni	102
2.3 Principi contabili di recente emissione	103
3. Note al conto economico	104
3.1 Altri ricavi e proventi	104
3.2 Costi per servizi	105
3.3 Costi per il personale.....	105
3.4 Altri costi operativi.....	106
3.5 Ammortamenti	106
3.6 Accantonamenti e svalutazioni nette.....	107
3.7 Proventi/(oneri) finanziari netti	108
3.8 Utili su cambi netti.....	108
3.9 Imposte sul reddito.....	109
4. Note alla situazione patrimoniale e finanziaria	109
4.1 Attività materiali.....	109
4.2 Investimenti in partecipazioni	110
4.3 Attività finanziarie non correnti	112
4.4 Altre attività non correnti.....	113
4.5 Crediti commerciali	113
4.6 Attività contrattuali	113
4.7 Attività finanziarie correnti	114

4.8 Altri crediti e attività correnti	114
4.9 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti.....	117
4.10 Patrimonio netto degli SFP.....	118
4.11 Debiti finanziari (correnti e non correnti)	124
4.12 Altre passività non correnti	125
4.13 Fondi rischi correnti.....	125
4.14 Debiti verso fornitori	126
4.15 Altri debiti e passività correnti	126
5. Transazioni con parti correlate.....	127
6. Attività e passività potenziali.....	128
7. Impegni e garanzie	129
8. Fatti di rilievo successivi alla chiusura del semestre	129

Prospetto di Conto Economico

	Nota	Esercizio chiuso al	Esercizio chiuso al
		30-giu	30-giu
(in euro)		2024	2023
Altri ricavi e proventi	3.1	185.735	2.957.061
Costi per acquisti		-1.902	-
Costi per servizi	3.2	-1.482.511	-1.274.002
Costi per il personale	3.3	-169.881	-166.584
Altri costi operativi	3.4	-10.265	-37.211
Ammortamenti	3.5	-247	-248
Accantonamenti e svalutazioni netti	3.6	1.066.151	-7.602.716
Risultato operativo		-412.921	-6.123.700
Proventi/(oneri) finanziari netti	3.7	4.412.562	2.693.839
Utili su cambi netti	3.8	625.926	138.665
Utile/(Perdita) prima delle imposte		4.625.567	-3.291.196
Imposte sul reddito	3.9	-450.567	-674.213
Utile/(Perdita) dell'esercizio		4.175.001	-3.965.409

Prospetto di Conto Economico Complessivo

		Esercizio chiuso al 30 giugno	Esercizio chiuso al 30 giugno
	Nota	2024	2023
<i>(in euro)</i>			
Utile/(Perdita) dell'esercizio		4.175.001	-3.965.409
Variazione FVOCI prestiti subordinati	4.3	-501.214	116.498
Utile/(Perdita) complessiva dell'esercizio		3.673.787	-3.848.911

Prospetto della Situazione Patrimoniale e Finanziaria

(in euro)	Nota	Al 30 giugno	Al 31 dicembre
		2024	2023
Attività materiali	4.1	1.913	1.239
Investimenti in partecipazioni	4.2	405.251.272	401.833.246
Attività finanziarie non correnti	4.3	88.963.973	88.947.452
Altri crediti e attività non correnti	4.4	36.600	30.323.995
Totale attività non correnti		494.253.757	521.105.932
Crediti commerciali	4.5	14.667.324	15.027.732
Attività contrattuali	4.6	-	-
Attività finanziarie correnti	4.7	93.817.636	59.299.304
Crediti per imposte correnti		3.658	1.392
Altri crediti e attività correnti	4.8	85.737.553	84.469.177
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.9	84.332	1.530.977
Totale attività correnti		194.310.503	160.328.581
Totale attività		688.564.261	681.434.513
Riserva Strumenti Finanziari Partecipativi (SFP)	4.10	534.616.918	530.943.131
Totale patrimonio netto degli SFP		534.616.918	530.943.131
Debiti finanziari non correnti	4.11	1.066.028	981.260
Passività per imposte differite	3.9	433.546	392.244
Altri debiti e passività non correnti	4.12	35.054.967	34.798.295
Totale passività non correnti		36.554.541	36.171.799
Fondi rischi correnti	4.13	41.904.381	39.514.961
Debiti finanziari correnti	4.11	68.676.246	68.560.387
Debiti verso fornitori	4.14	5.779.848	5.182.792
Altri debiti e passività correnti	4.15	1.032.326	1.061.442
Totale passività correnti		117.392.801	114.319.583
Totale passività		153.947.343	150.491.382
Totale patrimonio netto e passività		688.564.261	681.434.513

Rendiconto Finanziario

	Nota	Esercizio chiuso al 30 giugno 2024	Esercizio chiuso al 30 giugno 2023
<i>(in euro)</i>			
Utile/(Perdita) prima delle imposte		4.625.567	-3.291.196
Rettifiche per:			
Ammortamenti e svalutazioni	3.5 - 3.6	-3.417.778	4.337.251
Accantonamenti netti ai fondi rischi	3.6	2.351.875	3.265.712,76
(Proventi)/oneri finanziari netti	3.7	-4.412.562	-2.693.839
Altre poste non monetarie	3.8	-625.926	-2.807.157
Flusso di cassa generate da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto		-1.478.824	-1.189.229
Variazione dei crediti commerciali	4.4	-	-
Variazione dei debiti verso fornitori	4.14	597.056	-42.393
Variazione delle altre attività/passività		-299.596	-1.218.012
Flusso di cassa generate da attività operativa dopo le variazioni del capitale circolante netto		-1.181.363	-2.449.634
Imposte sul reddito pagate		-342.545	-
Flusso di cassa netto generato da attività operativa		-1.523.908	-2.449.634
Investimenti in attività materiali	4.1	-921	8.415.000,00
Investimenti in partecipazioni	4.2	-	-
Finanziamenti erogati a società controllate e collegate	4.3 - 4.7	-35.140.078	-15.320.000
Incasso di altre attività finanziarie	4.8	27.635.838	12.904.973,89
Interessi incassati	4.8	7.379.736	1.935.548,67
Flusso di cassa netto assorbito da attività di investimento		-125.425	7.935.523
Finanziamenti ricevuti	4.11	202.688	-9.577.298
Interessi pagati	4.11	0	-153.824
Flusso di cassa netto generato da attività finanziaria		202.688	-9.731.122
Totale variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.9	-1.446.645	-4.245.234
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	4.9	1.530.977	6.530.125
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio		84.332	2.284.891

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto degli SFP al 30 giugno 2024

<i>(In euro)</i>	Riserva Strumenti Finanziari parteci- pativi (SFP)	<i>di cui: Altre componenti del conto economico complessivo</i>
Al 31 dicembre 2023	530.943.131	-3.639.522
Utile/(Perdita) dell'esercizio	4.175.001	
Variazione FVOCI prestiti subordinati	-501.214	-501.214
Al 30 giugno 2024	534.616.918	-4.140.735

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto degli SFP al 30 giugno 2023

<i>(In euro)</i>	Riserva Strumenti Finanziari parteci- pativi (SFP)	<i>di cui: Altre componenti del conto economico complessivo</i>
Al 31 dicembre 2022	529.465.854	-3.529.549
Utile/(Perdita) dell'esercizio	-3.965.409	
Variazione FVOCI prestiti subordinati	116.498	116.498
Al 30 giugno 2023	525.616.943	-3.413.050

NOTE ESPLICATIVE AI PROSPETTI CONTABILI SEPARATI

1. Informazioni generali

Il Patrimonio Destinato ex art. 2447 *bis e ss.*, cod. civ. (Patrimonio Destinato o PADE) è stato costituito in attuazione della Proposta Concordataria depositata in data 14 febbraio 2019 presso il Tribunale di Roma (aggiornata in data 19 giugno 2019 e successivamente integrata in data 16 luglio 2019, 20 luglio 2019 e 2 agosto 2019), approvata con voto favorevole da parte della maggioranza dei creditori concordatari di Astaris S.p.A. ammessi al voto nel mese di aprile 2020.

In data 17 luglio 2020 il Patrimonio Destinato è divenuto efficace a seguito dell'intervenuta omologa definitiva del concordato di Astaris S.p.A.²⁵.

In data 6 novembre 2020 è stato infine perfezionato l'aumento di capitale di Astaris S.p.A. riservato a WeBuild ("**Webuild**") tramite il quale, a fronte dell'immissione di euro 225 milioni, WeBuild ha acquisito il controllo del 66% circa del capitale di Astaris S.p.A., detenendo una partecipazione complessivamente pari al 66% circa.

Contestualmente all'esecuzione del suddetto aumento di capitale sono stati emessi gli strumenti finanziari partecipativi del Patrimonio Destinato (SFP) in favore dei Creditori Chirografari di Astaris S.p.A., così come previsto dalla Proposta Concordataria.

La Proposta Concordataria prevede di destinare ai Creditori Chirografari di Astaris S.p.A. i proventi netti derivanti dalla vendita dei beni confluiti nel Patrimonio Destinato.

In particolare, l'emissione degli SFP attribuiti ai Creditori Chirografari di Astaris S.p.A. è avvenuta, contestualmente all'esecuzione degli aumenti di capitale di Astaris S.p.A. (6 novembre 2020). Ciascun creditore chirografario di Astaris S.p.A. si è visto riconoscere n. 1 SFP per ogni euro di credito chirografario da esso vantato nei confronti di Astaris S.p.A. In particolare, al momento della suddetta esdebitazione sono stati emessi 3.199.975.846 SFP. Tale diritto spetterà anche ai creditori chirografari eventualmente riconosciuti in un momento successivo rispetto all'omologazione. Pertanto, si segnala che verranno emessi ulteriori SFP relativi a creditori chirografari non previsti nel Piano Concordatario alla data della delibera assembleare di approvazione, a condizione che i crediti di tali creditori siano stati medio tempore accertati con sentenza passata in giudicato, ovvero provvisoriamente esecutiva, o riconosciuti da Astaris S.p.A. per iscritto.

Ai titolari di SFP viene attribuito il diritto di percepire i proventi netti delle vendite dei beni rientranti nel Patrimonio Destinato, al netto dei relativi costi di transazione, di tutte le imposte e tasse applicabili, dei debiti antergrati ricompresi nel Patrimonio Destinato così come previsti nel Regolamento SFP, nella Proposta Concordataria e nei relativi allegati, nonché delle ulteriori somme relative a passività, anche potenziali, di cui dovrà farsi carico il Patrimonio Destinato.

Lo specifico affare al quale è destinato il Patrimonio Destinato è dunque individuabile nella soddisfazione dei creditori chirografari di Astaris S.p.A., i quali beneficeranno, per il tramite degli SFP, dei proventi della liquidazione degli attivi facenti parte del Patrimonio Destinato.

²⁵ Si segnala che l'assemblea della Società nel mese di giugno 2022 ha provveduto a modificare la denominazione sociale di Astaldi S.p.A. in Astaris S.p.A.

Il PADE è costituito e domiciliato in Italia, con sede legale in Roma, via Giulio Vincenzo Bona 65, e organizzato secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

2. Sintesi dei principi contabili

Il Rendiconto Separato Semestrale Abbreviato 2024, redatto sul presupposto della continuità aziendale della Capogruppo e delle imprese controllate, è stato predisposto ai sensi degli art. 2 e 3 del D.Lgs 38/2005 ed in conformità agli *International Financial Reporting Standards*, emanati dall'*International Accounting Standards Board*, e adottati dall'Unione Europea ("**EU-IFRS**"). Per EU-IFRS si intendono tutti gli "*International Financial Reporting Standards*", tutti gli "*International Accounting Standards*" ("**IAS**"), tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Standards Interpretations Committee* ("**IFRIC**"), precedentemente denominate "*Standards Interpretations Committee*" ("**SIC**") che, alla data di approvazione del Rendiconto Separato Abbreviato 2022, siano stati oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Gli IFRS sono stati applicati coerentemente con le indicazioni fornite nel "Framework for the preparation and presentation of financial statements" e non si sono verificate criticità che abbiano richiesto il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, paragrafo 19.

Il Rendiconto Separato Semestrale Abbreviato 2024 è stato inoltre predisposto sulla base delle migliori conoscenze degli EU-IFRS e tenuto conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

I criteri contabili adottati per la formazione del Rendiconto separato abbreviato relativo al semestre chiuso al 30 giugno 2024 (di seguito il "**Rendiconto Separato Semestrale Abbreviato 2024**") sono omogenei a quelli utilizzati per la predisposizione del Rendiconto separato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, ai quali si rimanda, fatta eccezione per:

- le modifiche ai principi contabili emesse dallo IASB ed in vigore a partire dal 1° gennaio 2024 e più avanti descritte;
- gli adattamenti richiesti dalla natura delle rilevazioni infrannuali.

Il Rendiconto Separato Semestrale Abbreviato 2024 è stato predisposto in conformità con le disposizioni previste dallo IAS 34 - "Bilanci intermedi", nella formulazione abbreviata.

2.1 Forma e contenuto dei prospetti contabili

Il Rendiconto Separato Semestrale Abbreviato 2024 è stato redatto in euro, che rappresenta la valuta dell'ambiente economico prevalente in cui opera il PADE. Tutti gli importi inclusi nel presente documento sono presentati in unità di euro, salvo dove diversamente specificato.

Di seguito sono indicati gli schemi che compongono il Rendiconto Separato Semestrale Abbreviato 2024 e i relativi criteri di classificazione adottati dal PADE, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio":

- il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria è stato predisposto classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";

- il prospetto di conto economico complessivo – il cui schema segue una classificazione dei costi e ricavi in base alla natura degli stessi – indica il risultato economico, integrato delle poste che, per espressa disposizione degli EU-IFRS, sono rilevate direttamente a patrimonio netto, diverse da quelle relative a operazioni poste in essere con i titolari di SFP del PADE;
- il prospetto di rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti delle attività operative secondo il “metodo indiretto”;
- Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto degli SFP per il periodo decorrente dal 1° gennaio 2024 al 30 giugno 2024 e per il semestre chiuso al 30 giugno 2023.

Gli schemi utilizzati sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del PADE.

Distinzione di attività e passività tra correnti e non correnti

Il PADE classifica un'attività come corrente quando:

- la possiede per la vendita o il consumo, ovvero ne prevede il realizzo, nel normale svolgimento del suo ciclo operativo;
- la possiede principalmente con la finalità di negoziarla;
- ne prevede il realizzo entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti il cui utilizzo non sia soggetto a vincoli o restrizioni tali da impedirne l'utilizzo per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le attività che non soddisfano le condizioni sopra elencate sono classificate come non correnti.

Il PADE classifica una passività come corrente quando:

- prevede di estinguere la passività nel suo normale ciclo operativo;
- la possiede principalmente con la finalità di negoziarla;
- deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le passività che non soddisfano le condizioni sopra elencate sono classificate come non correnti.

2.2 Stime e Assunzioni

La redazione del Rendiconto Separato Semestrale Abbreviato 2024 richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni basate anche su giudizi soggettivi, esperienze passate ed ipotesi considerate ragionevoli e realistiche in relazione alle informazioni note al momento della stima. Tali stime hanno effetto sui valori delle attività e delle passività del Rendiconto e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del Rendiconto nonché sull'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire, anche significativamente, da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione di tali stime. Le stime sono riviste periodicamente. Per quanto riguarda le stime

contabili più significative, si fa rimando a quelle illustrate in sede di rendiconto separato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

2.3 Principi contabili di recente emissione

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata

Alla data del presente Rendiconto Separato Semestrale Abbreviato 2024, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

Principio contabile/emendamento	Omologato dall'UE	Data di efficacia	Adottato dal Gruppo in via anticipata
IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements	NO	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2027	NO
Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability (issued on 15 August 2023)	NO	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2025	NO
Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments (Amendments to IFRS 9 and IFRS 7)	NO	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2026	NO

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dall'UE ma non ancora adottati

Alla data del presente Rendiconto Separato Semestrale Abbreviato 2024, gli organi competenti dell'Unione Europea hanno approvato l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti, non adottati anticipatamente dal PADE.

Principio contabile/emen- damento	Omolo- gato dall'UE	Data di efficacia	Adottato dal Gruppo in via anticipata
<i>Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures: Supplier Finance Arrangements (issued on 25 May 2023)</i>	SI	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2024	NO
<i>Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements:</i> • <i>Classification of Liabilities as Current or Non-current Date (issued on 23 January 2020);</i> • <i>Classification of Liabilities as Current or Non-current – Deferral of Effective Date (issued on 15 July 2020); and</i> • <i>Non-current Liabilities with Covenants (issued on 31 October 2022)</i>	SI	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2024	NO
<i>Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Lease-back (issued on 22 September 2022)</i>	SI	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2024	NO

3. Note al conto economico

3.1 Altri ricavi e proventi

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Altri ricavi e proventi” per il semestre chiuso al 30 giugno 2024:

(in euro)	Esercizio chiuso al 30 giugno	Esercizio chiuso al 30 giugno
	2024	2023
Ricavi da affitti	-	127.494
Ricavi per servizi e provvigioni	185.735	161.074
Plusvalenza immobile Via Bona	-	2.668.492
Totale	185.735	2.957.061

La variazione rispetto allo scorso anno risente prevalentemente della plusvalenza realizzata nel mese di febbraio 2023, pari a euro 2,7 milioni circa, a seguito della vendita dell'Immobile di Via Bona.

3.2 Costi per servizi

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Costi per servizi” per il semestre chiuso al 30 giugno 2024:

	Esercizio chiuso al 30 giugno	Esercizio chiuso al 30 giugno
(in euro)	2024	2023
Prestazioni legali, fiscali e amministrative	1.047.865	869.613
Assicurazioni	51.274	60.015
Consulenze tecniche e commerciali	38.904	7.540
Spese per lavorazioni e altri servizi	344.468	336.835
Totale	1.482.511	1.274.002

La variazione di periodo risente dei costi sostenuti per lo svolgimento della procedura competitiva per la vendita delle interessenze di GOI che rappresenta l’attivo principale della Società. All’interno dei costi per servizi sono inoltre inclusi i compensi del Procuratore, pari ad Euro 630.000 annui oltre ai contributi previdenziali previsti dalla normativa vigente rispetto all’importo stimato in sede di proposta concordataria e pari ad Euro 2.000.000 annui.

3.3 Costi per il personale

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Costi per il personale” per il semestre chiuso al 30 giugno 2024:

	Esercizio chiuso al 30 giugno	Esercizio chiuso al 30 giugno
(in euro)	2024	2023
Salari e stipendi	122.119	119.053
Oneri sociali	36.779	36.477
Altri costi per il personale	2.627	2.780
Trattamento di Fine Rapporto	8.356	8.274
Totale	169.881	166.584

La seguente tabella riporta il numero medio dei dipendenti del PADE, suddiviso per categoria, per il primo semestre 2024 e 2023:

	Numero medio al 30-giu-24	Numero medio al 30-giu-23
(in unità)		
Dirigenti	1	1

Impiegati	2	2
Totale	3	3

3.4 Altri costi operativi

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Altri costi operativi” per il semestre chiuso al 30 giugno 2024:

	Esercizio chiuso al 30 giugno	Esercizio chiuso al 30 giugno
<i>(in euro)</i>	2024	2023
Tasse ed altre imposte indirette	832	20.398
Spese e commissioni bancarie	723	632
Multe e sanzioni	8.566	-
Altre spese	144	16.181
Totale	10.265	37.211

La variazione risente delle minori imposte indirette dovute a seguito della cessione dell’immobile sito in Via Bona, avvenuta nel mese di febbraio 2023.

3.5 Ammortamenti

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Ammortamenti” per il semestre chiuso al 30 giugno 2024:

	Esercizio chiuso al 30 giugno	Esercizio chiuso al 30 giugno
<i>(in euro)</i>	2024	2023
Ammortamento fabbricati	0	0
Ammortamento impianti e macchinari	247	248
Totale	247	248

3.6 Accantonamenti e svalutazioni nette

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Accantonamenti e svalutazioni nette” per il semestre chiuso al 30 giugno 2024:

	Esercizio chiuso al 30 giugno	Esercizio chiuso al 30 giugno
(in euro)	2024	2023
Svalutazione (Rivalutazione) partecipazioni in società collegate	-3.418.026	4.337.003
Svalutazione partecipazioni in società controllate	-	-
Svalutazione (Rivalutazione) prestiti alle collegate	-	-
Svalutazione crediti commerciali ed attività contrattuali	-	-
Accantonamento (rilascio) fondo rifinanziamento partecipazioni	2.351.875	3.265.713
Altri accantonamenti	-	-
Totale	-1.066.151	7.602.716

La voce “Svalutazione (Rivalutazione) partecipazioni in società collegate” è riferibile a:

- un incremento di valore di GOI, pari ad euro 3.247 migliaia prevalentemente dovuto all'apprezzamento del dollaro sull'euro e ad una rivisitazione nella stima dei costi di transazione determinati sulla base di dati consuntivi medi di operazioni comparabili;
- un incremento di valore della partecipazione in Etlik pari ad euro 264 migliaia dovuto ad una riduzione del tasso di attualizzazione. Tale rivalutazione è comunque compensata da un decremento nel valore dei prestiti subordinati.

Per ciò che concerne in particolare le tecniche valutarie utilizzate ai fini della redazione del *test di impairment* della partecipata in questione, si precisa che il valore recuperabile è stato individuato, analogamente allo scorso anno, attraverso la metodologia del *Dividend Discount Model* (DDM), disponendo infatti dei piani economico-finanziari della partecipata, così come predisposti dai rispettivi organi Sociali preposti, proiettati sulla durata residua delle concessioni. Secondo tale metodologia di tipo *equity side*, che perviene direttamente alla stima del valore delle azioni, il valore del capitale economico di un'azienda è funzione della sua capacità di distribuire dividendi per la remunerazione degli azionisti (ovvero dei conferenti di capitale di rischio). Tale metodo, che si fonda sulla medesima logica di valutazione dei titoli obbligazionari, funziona appropriatamente per investimenti con un orizzonte temporale definito come quelli oggetto della presente relazione di stima. Il DDM risulta poi particolarmente appropriato nel caso di specie essendo utilizzato per la valutazione delle aziende che presentano flussi di cassa e propensione alla distribuzione dei dividendi. La dottrina e la prassi professionale prevalente suggeriscono di scomporre il valore dell'azienda in due parti da stimare autonomamente: (i) Valore attuale dei dividendi distribuiti dalla Società in un arco di tempo definito (periodo di proiezione esplicita); (ii) Valore attuale delle attività operative dell'azienda al termine del periodo di proiezione esplicita detto anche valore residuo o valore terminale. Nel caso di specie non è stata stimata una componente di valore terminale (ovverosia di valore residuo alla fine del periodo di proiezione esplicita) in quanto i flussi oggetto di proiezione esplicita sono quelli riferibili all'intera durata della concessione.

Disponendo inoltre dei flussi oggetto di proiezione esplicita, non è stato inoltre necessario provvedere a stimare un tasso di crescita dei dividendi.

3.7 Proventi/(oneri) finanziari netti

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Proventi finanziari” per il semestre chiuso al 30 giugno 2024:

	Esercizio chiuso al 30 giugno	Esercizio chiuso al 30 giugno
(in euro)	2024	2023
Interessi attivi su finanziamenti	2.293.038	1.863.145
Altri proventi finanziari	2.735.980	3.023.775
Totale proventi finanziari	5.029.018	4.886.920
Interessi passivi su finanziamenti	-7.145	-39.533
Altri oneri finanziari	-609.311	-2.153.548
Totale oneri finanziari	-616.456	-2.193.081
Totale	4.412.562	2.693.839

La variazione è prevalentemente dovuta alla riduzione degli altri oneri finanziari. Tale voce include in prevalenza le componenti attualizzative dei crediti venezuelani il cui incasso è stato previsto successivamente ripetuto a quanto stimato nel mese di dicembre 2023 e nel mese di dicembre 2022.

3.8 Utili su cambi netti

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Utili su cambi netti” per il semestre chiuso al 30 giugno 2024:

	Esercizio chiuso al 30 giugno	Esercizio chiuso al 30 giugno
(in euro)	2024	2023
Utili/(perdite) su cambi realizzati	1.597.924	888.206
Utili/(perdite) su cambi valutativi	-971.998	-749.541
Totale	625.926	138.665

La variazione rispetto allo scorso esercizio risente complessivamente dell'apprezzamento del dollaro sull'euro verificatosi nel corso del 2024.

3.9 Imposte sul reddito

Con riferimento alle imposte si precisa, al riguardo, che Astaris S.p.A. in data 22 luglio 2020 ha presentato una istanza di interpello ex articolo 11 legge 27 luglio 2002 n.212 all'Agenzia delle Entrate ("AdE") con lo scopo: (i) di interpretare correttamente la normativa tributaria applicabile alla fattispecie di interesse e quindi, (ii) definire le modalità di attrazione del risultato fiscale del PADE nell'ambito di determinazione del reddito imponibile di Astaris S.p.A. stessa.

Il 22 gennaio 2021 Astaris S.p.A. ha fornito all'Agenzia delle Entrate l'ulteriore documentazione da questa richiesta in sede di analisi dell'istanza di interpello.

In data 24 marzo 2021, l'Agenzia delle Entrate, in risposta all'istanza presentata da Astaris S.p.A., conferma che ai fini fiscali, il Patrimonio Destinato è caratterizzato dall'essere un istituto destinato alla segregazione patrimoniale e, al tempo stesso, confermano che è la società (Astaris S.p.A.) da cui tale patrimonio "gemma" proviene, unica entità riconducibile tra i soggetti passivi ai fini fiscali.

Pertanto, il patrimonio destinato a uno specifico affare non può essere annoverato né tra i soggetti passivi IRES né tra quelli IRAP.

Da ciò discende che tutte le operazioni connesse alla gestione del patrimonio destinato dovranno necessariamente essere attribuite alla società (Astaris S.p.A.), nell'ambito della quale viene istituito tale patrimonio; tale società dovrà farsi carico dei relativi adempimenti fiscali.

Nel corso del periodo sono state iscritte le seguenti imposte correnti e differite passive:

	Esercizio chiuso al 30 giugno	Esercizio chiuso al 30 giugno
(in euro)	2024	2023
Imposte correnti	409.265	633.482
Imposte differite	41.302	40.731
Totale	450.567	674.213

Nel corso del periodo sono state accantonate imposte correnti Irap per euro 187.004 ed imposte correnti Ires per euro 221.002 migliaia. La restante quota, pari ad euro 41.302 è relativa ad imposte differite passive relative ad alcune ritenute da versare in Turchia sugli interessi che verranno corrisposti al Patrimonio Destinato. Il saldo al 30 giugno di tali imposte differite passive ammonta ad euro 434 migliaia.

4. Note alla situazione patrimoniale e finanziaria

4.1 Attività materiali

La seguente tabella riporta la movimentazione della voce "Attività materiali" per il semestre chiuso al 30 giugno 2024 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023:

(in euro)	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Totale
Saldo al 31 dicembre 2023	0	0	1.239	1.239
<i>Di cui:</i>				
- costo storico	0	0	2.478	2.478
- fondo ammortamento	-	0	-1.239	-1.239
Investimenti	-		921	921
Ammortamenti	-	0	-247	-247
Riclassifiche IFRS 5	0	0	0	0
Saldo al 30 giugno 2024	0	0	1.913	1.913
<i>Di cui:</i>				
- costo storico	0	0	3.399	3.399
- fondo ammortamento	0	0	-1.486	-1.486

4.2 Investimenti in partecipazioni

Società controllate

La seguente tabella riporta il dettaglio delle società controllate del PADE al 30 giugno 2024 e al 31 dicembre 2023. La società sottoelencata dispone di un capitale sociale costituito unicamente da quote che sono detenute direttamente dal PADE. Il paese di costituzione o di registrazione è anche il luogo principale del suo business, e la percentuale di possesso è pari alla percentuale dei diritti di voto detenuti.

(In euro)	Paese	Sede sociale	Al 30 giugno 2024	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) d'esercizio	Al 30 giugno 2024
			% di possesso diretto	Valore nominale	Valore nominale		Valore contabile della partecipazione
Gestione Concessioni	Italia	Roma	100%	22.635.327	-40.591.555	6.151.132	0

(In euro)	Paese	Sede sociale	Al 31 dicembre 2023	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) d'esercizio	Al 31 dicembre 2023
			% di possesso diretto	Valore nominale	Valore nominale		Valore contabile della partecipazione
Gestione Concessioni S.r.l.	Italia	Roma	100%	22.635.327	-38.197.980	1.895.813	0

Al 30 giugno 2024 e al 31 dicembre 2023, la partecipazione in Gestione Concessioni S.r.l. presenta un *fair value* pari al valore contabile della partecipazione ed al relativo fondo oneri iscritto nel passivo dello stato patrimoniale.

Società collegate e joint venture

La seguente tabella riporta il dettaglio delle società collegate e delle *joint venture* del PADE al 30 giugno 2024 e al 31 dicembre 2023. Le società sottoelencate dispongono di un capitale sociale costituito unicamente da azioni ordinarie, che sono detenute direttamente dal PADE. Il paese di costituzione o di registrazione è anche il luogo principale del loro business, e la percentuale di possesso è pari alla percentuale dei diritti di voto detenuti.

Società	Paese	Sede sociale	Al 30 giugno 2024		Valuta funzionale	Capitale sociale
			% di possesso indiretto	% di possesso diretto		Valore nominale
Ankara Etlik Hastane Saglik Isleteme Yatirim A.Ş.	Turchia	Istanbul	45%	5%	EUR	267.240.000 TRY
Otoyol Yatirim ve Isletme A.Ş.	Turchia	Ankara	-	18,14%	USD	4.180.000.000 TRY

Società	Paese	Sede sociale	Al 31 dicembre 2023		Valuta funzionale	Capitale sociale
			% di possesso indiretto	% di possesso diretto		Valore nominale
Ankara Etlik Hastane Saglik Isleteme Yatirim A.Ş.	Turchia	Istanbul	45%	5%	EUR	267.240.000 TRY
Otoyol Yatirim ve Isletme A.Ş.	Turchia	Ankara	-	18,14%	USD	4.180.000.000 TRY

Il 100% delle azioni delle società collegate sono state date in pegno alle banche finanziatrici dei progetti per cui le suddette società sono state costituite.

Con riferimento alle svalutazioni apportate al 30 giugno 2024, si rappresenta che considerata la presenza di indicatori di impairment, le partecipazioni in Ankara Etlik Hastane A.S. e GOI sono state soggette alla procedura di impairment test effettuata al fine di verificare la recuperabilità del valore delle partecipazioni iscritte in bilancio. L'esito di tale impairment test ha comportato:

- un incremento di valore di GOI, pari ad euro 3.247 migliaia prevalentemente dovuto all'apprezzamento del dollaro sull'euro e ad una rivisitazione nella stima dei costi di transazione determinati sulla base di dati consuntivi medi di operazioni comparabili;
- un incremento di valore della partecipazione in Etlik pari ad euro 264 migliaia dovuto ad una riduzione del tasso di attualizzazione. Tale rivalutazione è comunque compensata da un decremento nel valore dei prestiti subordinati.

Per ciò che concerne in particolare le tecniche valutarie utilizzate ai fini della redazione del *test di impairment* della partecipata in questione, si precisa che il valore recuperabile è stato

individuato, analogamente allo scorso anno, attraverso la metodologia del *Dividend Discount Model* (DDM), disponendo infatti dei piani economico-finanziari della partecipata, così come predisposti dai rispettivi organi Sociali preposti, proiettati sulla durata residua delle concessioni. Secondo tale metodologia di tipo *equity side*, che perviene direttamente alla stima del valore delle azioni, il valore del capitale economico di un'azienda è funzione della sua capacità di distribuire dividendi per la remunerazione degli azionisti (ovvero dei conferenti di capitale di rischio). Tale metodo, che si fonda sulla medesima logica di valutazione dei titoli obbligazionari, funziona appropriatamente per investimenti con un orizzonte temporale definito come quelli oggetto della presente relazione di stima. Il DDM risulta poi particolarmente appropriato nel caso di specie essendo utilizzato per la valutazione delle aziende che presentano flussi di cassa e propensione alla distribuzione dei dividendi. La dottrina e la prassi professionale prevalente suggeriscono di scomporre il valore dell'azienda in due parti da stimare autonomamente: (i) Valore attuale dei dividendi distribuiti dalla Società in un arco di tempo definito (periodo di proiezione esplicita); (ii) Valore attuale delle attività operative dell'azienda al termine del periodo di proiezione esplicita detto anche valore residuo o valore terminale. Nel caso di specie non è stata stimata una componente di valore terminale (ovverosia di valore residuo alla fine del periodo di proiezione esplicita) in quanto i flussi oggetto di proiezione esplicita sono quelli riferibili all'intera durata della concessione. Disponendo inoltre dei flussi oggetto di proiezione esplicita, non è stato inoltre necessario provvedere a stimare un tasso di crescita dei dividendi.

4.3 Attività finanziarie non correnti

La seguente tabella riporta la composizione della voce al 30 giugno 2024 e al 31 dicembre 2023:

(in euro)	Al 30 giugno	Al 31 dicembre
	2024	2023
Finanziamenti attivi verso società controllate	81.111.573	80.855.234
Prestiti subordinati	7.852.399	8.092.218
Altre attività non correnti	0	0
Totale	88.963.973	88.947.452

I prestiti subordinati pari a euro 7.852 migliaia al 30 giugno 2024 (euro 8.092 migliaia al 31 dicembre 2023) fanno riferimento ai finanziamenti erogati alle seguenti società di progetto:

1. Società Etlik per la realizzazione dell'Ospedale di Etlik per euro 7.476 migliaia (euro 7.716 migliaia al 31 dicembre 2023);
2. Società GOI per la realizzazione dell'Autostrada GOI per euro 376 migliaia (euro 376 migliaia al 31 dicembre 2023).

Si precisa che la totalità dei prestiti subordinati verso Etlik, NPU e GOI è stata data in pegno alle banche finanziatrici dei progetti per cui la suddetta società è stata costituita.

4.4 Altre attività non correnti

	Al 30 giugno	Al 31 dicembre
(in migliaia di euro)	2024	2023
Altre attività non correnti	36.600	30.323.995
Totale altre attività non correnti	36.600	30.323.995

Le altre attività non correnti si decrementano prevalentemente per la riclassifica del credito verso ICTAS tra le altre attività correnti. Per ulteriori dettagli si veda quanto riportato al paragrafo 4.8.

4.5 Crediti commerciali

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce "Crediti commerciali" al 30 giugno 2024 e al 31 dicembre 2023:

	Al 30 giugno	Al 31 dicembre
(in euro)	2024	2023
Crediti commerciali	23.017.646	23.900.584
Fondo svalutazione crediti commerciali	-8.350.322	-8.872.852
Totale	14.667.324	15.027.732

La variazione rispetto allo scorso esercizio risente prevalentemente degli effetti dell'attualizzazione derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato (ad un tasso di interesse effettivo del 4%) e ad una posticipazione delle tempistiche di incasso.

4.6 Attività contrattuali

La seguente tabella riporta le attività e le passività riconosciute dal PADE in relazione ai contratti con i clienti al 30 giugno 2024 e al 31 dicembre 2023:

	Al 30 giugno	Al 31 dicembre
(in euro)	2024	2023
Opere in corso di esecuzione	1.548.308.061	1.548.308.061
Svalutazione opere di esecuzione	-12.923.149	-12.923.149
Acconti	-1.535.384.912	-1.535.384.912
Totale	0	0

La voce si riferisce alla quota parte dei Crediti Venezuelani riferiti ai lavori in corso. In particolare, si tratta di importi da ricevere dall' Istituto Autonomo de Ferrocarriles del Estado per i lavori in Venezuela relativi al progetto "Puerto Cabello–La Encrucijada".

4.7 Attività finanziarie correnti

La voce include quota corrente delle attività finanziarie verso società controllate, pari ad euro 92 milioni circa (euro 59,3 milioni al 31 dicembre 2023) nonché i depositi cauzionali (Euro 1,86 milioni) effettuati presso primari istituti di credito nel corso del 2023 per l'erogazione di garanzie necessarie allo svolgimento dei progetti del Patrimonio Destinato. A seguito delle negoziazioni poste in essere con tale istituto di credito si è raggiunto un accordo che consentirà una remunerazione di tali importi a partire dal 2024.

4.8 Altri crediti e attività correnti

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce "Altri crediti e attività correnti" al 30 giugno 2024 e al 31 dicembre 2023:

(in euro)	Al 30 giugno	Al 31 dicembre
	2024	2023
Crediti Diversi verso clienti	77.433.796	76.497.429
Crediti verso società controllate	5.050.048	4.754.098
Crediti verso società collegate e Joint Venture	40.026	40.026
Altri crediti verso società controllate	2.606.005	2.610.227
Crediti tributari per IVA	525.462	461.201
Altri crediti	82.215	106.194
Totale	85.737.553	84.469.177

I "Crediti Diversi verso clienti", pari a euro 77.433.796 al 30 giugno 2024 (76.497.429 al 31 dicembre 2023), sono principalmente riferiti ai crediti e gli obblighi del Patrimonio Destinato nei confronti della società di diritto turco ICTAS, derivanti dall'avvenuta vendita in favore di quest'ultima della partecipazione pari al 20% già posseduta dalla Astaldi S.p.A. nella Ica Ictas Astaldi ucuncu Bogaz Koprsum Ve Kunzey Marmana Otoyolu Yatirim Ve Isletme AS (la Concessionaria Terzo Ponte), società titolare del contratto di concessione per la costruzione e gestione del progetto denominato "Terzo Ponte sul Bosforo". L'incremento del periodo è dovuto alla classifica in tale voce, secondo gli accordi contrattuali vigenti, della quota parte del credito classificata tra le attività non correnti al 31 dicembre 2023.

Transazione ICTAS

I rapporti di debito e credito tra il Patrimonio Destinato e ICTAS sono regolamentati dalla transazione sottoscritta in data 20 giugno 2019 e modificata a seguito dell'autorizzazione del Tribunale nell'ambito della procedura concordataria in data 21 novembre 2019 (la Transazione ICTAS).

In particolare, sulla base di tale transazione, il PADE vanta un credito per un corrispettivo pari a USD 315 milioni (il Credito Terzo Ponte), e contestualmente ha un debito corrispondente all'obbligo di corrispondere a ICTAS, in compensazione, l'importo di USD 100 milioni (la Compensazione ICTAS), a tacitazione di qualunque ragione di reciproca contestazione e pretesa, nonché di qualunque credito e debito, in relazione allo scioglimento di ogni rapporto con ICTAS.

Pertanto, alla data di redazione del primo bilancio del PADE, il Credito Terzo Ponte, ovvero il credito netto vantato dal Patrimonio Destinato nei confronti di ICTAS, ammontava a USD 215 milioni (pari ad euro 192 milioni circa) da cui detrarre i costi di transazione diversamente determinati in base alla conclusione o meno della vendita – da parte di ICTAS - della Società Terzo Ponte, a un consorzio cinese (il "Consorzio Cinese").

La Transazione ICTAS prevedeva due differenti ipotesi di pagamento del corrispettivo a seconda che ICTAS, a sua volta, concludesse o meno un accordo per la vendita dell'intero capitale sociale della Società Terzo Ponte in favore del Consorzio Cinese con il quale erano in corso le relative negoziazioni.

La Transazione ICTAS prevedeva, in particolare, il pagamento del Credito Terzo Ponte, pari a USD 215,0 milioni, da cui detrarre i costi di transazione diversamente determinati in base alla conclusione o meno della vendita, alternativamente:

- (a) in caso di vendita al Consorzio Cinese: in unica soluzione da corrispondersi "dopo" la chiusura della vendita al Consorzio Cinese. Nel caso in cui la vendita al Consorzio Cinese si fosse conclusa con il pagamento di un corrispettivo superiore a USD 1.250.000.000, ICTAS avrebbe dovuto corrispondere al Patrimonio Destinato un ulteriore importo pari al 25% dell'eccedenza pagata dall'acquirente con riferimento alla quota del 20% ceduta dalla Società;
- (b) in caso di mancata vendita al Consorzio Cinese: mediante pagamento dilazionato del Credito Terzo Ponte (maggiorato degli interessi a decorrere dal 31.1.2020 al tasso annuale EURIBOR +1.75%), secondo le seguenti modalità:
 - 10% dell'importo, entro il 4° trimestre 2020;
 - 10% dell'importo, entro il 4° trimestre 2021;
 - 30% dell'importo, entro il 4° trimestre 2022;
 - 50% dell'importo, entro il 4° trimestre 2023.

In data 27 luglio 2021, Ictas ha comunicato che la trattativa con il Consorzio Cinese non è andata a buon fine e pertanto la prevista cessione non sarà più attuata. Conseguentemente ha trovato applicazione il meccanismo del pagamento rateale previsto dall'art. 2.5 della Transazione ICTAS confermando di fatto le previsioni prudenziali già adottate dal Patrimonio Destinato ai fini del Rendiconto.

Quanto ai reciproci impegni previsti dalla Transazione ICTAS, le parti hanno (i) trovato un accordo sui costi di transazione di competenza del PADE e sul relativo pagamento, alla data odierna integralmente corrisposto dal PADE (ii) modificato, su istanza di ICTAS, i termini per il pagamento della terza e della quarta rata (con scadenza, rispettivamente, il 31.12.2022 e il 31.12.2023) riducendo l'importo residuo del Credito Terzo Ponte come segue (valori espressi al netto degli interessi):

-USD 10.000.000	entro il 30.09.2022;
-USD 53.849.618	entro il 31.03.2023;
-USD 10.000.000	entro il 30.09.2023;

-USD 10.000.000 entro il 30.11.2023;
-USD 86.416.030 entro il 31.03.2024.

L'accordo per la modifica delle rate è stato perfezionato in data 19.7.2022.

La modifica delle scadenze per il pagamento delle rate e dei relativi importi ha consentito al Patrimonio Destinato di incassare la somma di USD 10 milioni con anticipo rispetto alla scadenza originariamente prevista per la terza rata (31.12.2022) e quindi di saldare integralmente il debito nei confronti delle Banche Turchie.

Nel mese di marzo 2023, ICTAS ha chiesto una ulteriore rimodulazione dei termini per il pagamento del residuo importo dovuto, la quale è stata accordata dal PADE in data 24 marzo 2023 a fronte (i) del riconoscimento da parte di ICTAS di una commissione pari a USD 300.000 (da corrispondersi entro il 30.03.2024) e (ii) il rilascio di una ulteriore garanzia da IC İbrahim Çeçen Yatırım Holding S.A. (*Parent Company*), il tutto in considerazione soprattutto dei maggiori interessi attivi maturandi.

I termini per il pagamento dell'importo residuo del Credito Terzo Ponte a quella data sono stati modificati come segue:

- USD 13.849.617,98 entro il 10.03.2023;
- USD 10.000.000,00 entro il 04.08.2023;
- USD 10.000.000,00 entro il 30.09.2023;
- USD 30.000.000,00 entro il 15.11.2023;
- USD 10.000.000,00 entro il 30.11.2023;
- USD 86.416.029,96 entro il 30.03.2024;
oltre interessi.

Le prime tre rate come da ultimo concordate (10.3, 04.08 e 30.09.2023) sono state regolarmente saldate da ICTAS per un importo complessivo pari a USD 33.849.617,90.

Successivamente, ICTAS ha nuovamente manifestato la necessità di modificare, le scadenze convenute a marzo 2023 tra le parti, al fine di renderle allineate con i pagamenti dei conguagli sui minimi garantiti del 3BB.

In considerazione del parere legale ricevuto dal PADE circa l'opportunità di accogliere le richieste di modifica avanzate da ICTAS, dell'ulteriore commissione riconosciuta da ICTAS pari a USD 1 milione (e così per complessivi USD 1.3 milione da saldarsi in due *tranches* rispettivamente entro il 31.3.2024 e il 18.2.2025), e degli ulteriori interessi maturandi, il PADE si è determinato ad accogliere le richieste di ICTAS anche considerate le eventuali difficoltà derivanti dal processo di incasso delle *promissory notes*.

In data 8.11.2023, quindi, le parti hanno rimodulato i termini per il pagamento dell'importo residuo del Credito Terzo Ponte a quella data come segue:

- USD 15.000.000 entro il 15.11.2023;
- USD 10.000.000 entro il 31.03.2024;
- USD 20.000.000 entro il 15.05.2024;
- USD 48.208.014 entro il 20.08.2024;
- USD 33.208.014 entro il 18.02.2025;

oltre interessi.

Per completezza si segnala che le cambiali (o *promissory notes*) consegnate da ICTAS a garanzia del proprio adempimento sono state di volta in volta modificate coerentemente con le nuove modalità di pagamento (anche in relazione agli interessi).

A ciò si aggiunga che, a fronte delle modifiche accordate ed in continuità con la precedente negoziazione, il PADE ha ottenuto altresì il rilascio di una ulteriore garanzia sulle ultime due rate rilasciata da IC İbrahim Çeçen Yatitim Holding S.A. società controllante ICTAS.

Le rate del 15.11.2023, 31.03.2023 e 15.05.2024 sono state regolarmente saldate da ICTAS.

L'importo iscritto in bilancio al 30 giugno 2024 è rilevato al costo ammortizzato e rappresenta l'importo delle rate ancora da incassare.

Relativamente agli *Standstill Agreement*, con le Banche Turche il pagamento da parte di ICTAS della rata al 30.09.2022, ha permesso l'integrale rimborso del debito residuo (pari ad € 5.728.016 sia per il capitale che per gli interessi) verso le Banche Turche.

All'interno degli altri crediti e delle altre attività correnti sono inoltre inclusi i crediti IVA vantati verso Astaris, pari ad euro 525 migliaia. Al riguardo, occorre premettere che in data 22 luglio 2020, Astaris ha presentato all'Agenzia delle Entrate ("AdE") un interpello ex articolo 11, Legge 27 luglio 2002 n. 212 con lo scopo: (i) di interpretare correttamente la normativa tributaria applicabile alla fattispecie di interesse e quindi, (ii) definire le modalità di attrazione del risultato fiscale del PADE nell'ambito di determinazione del reddito imponibile di Astaris stessa, all'esito del quale l'AdE ha affermato che, ai fini fiscali, il Patrimonio Destinato è caratterizzato dall'essere un istituto destinato alla segregazione patrimoniale e, al tempo stesso, che la società (Astaris S.p.A.) da cui tale patrimonio "gemma", è l'unica entità riconducibile tra i soggetti passivi ai fini fiscali. Alla luce del predetto parere dell'AdE, secondo il quale il Patrimonio Destinato a uno specifico affare non può essere annoverato tra i soggetti passivi di imposta, il Procuratore ha chiesto ad Astaris la retrocessione dell'IVA gravante sugli acquisti del Patrimonio stesso, ma tale richiesta è rimasta priva di riscontro. A fronte del diniego di Astaris, il Procuratore ha inviato ad Astaris una Comunicazione di Situazione di Conflitto ex art. 7.3 del Mandato invitandola ad avviare la procedura per la risoluzione bonaria della Situazione di Conflitto. Il Patrimonio ha altresì aggiornato costantemente Astaris circa il valore dell'IVA generata, invitandola alla restituzione. Allo stato attuale le somme richieste sono state corrisposte. Il Patrimonio Destinato provvederà a monitorare l'incasso del credito generato nel 2023.

4.9 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" al 30 giugno 2024 e al 31 dicembre 2023:

(in euro)	Al 30 giugno	Al 31 dicembre
	2024	2023
Depositi bancari e postali	83.746	1.530.327
Denaro e altri valori in cassa	586	650
Totale	84.332	1.530.977

I depositi a termine sono presentati come disponibilità liquide equivalenti se hanno una scadenza pari o inferiore a tre mesi dalla data di acquisizione e sono ripagabili con preavviso di 24 ore senza perdita di interessi.

4.10 Patrimonio netto degli SFP

Come anticipato, l'affare a cui il PADE è destinato consiste nella liquidazione di tutti i beni, diritti e rapporti giuridici attivi e passivi ricompresi nel PADE e destinazione dei relativi proventi netti unicamente al soddisfacimento dei diritti patrimoniali spettanti ai Titolari di SFP, in base a quanto previsto dalla Proposta Concordataria e dal Regolamento degli SFP.

A tal proposito sono Creditori Chirografari, i cui crediti concorrono a determinare il Debito Chirografo:

- (i) i Creditori Chirografari risultanti dal passivo concordatario del Piano Concordatario come modificato e/o integrato dalla Relazione 172 (i **"Creditori Chirografari Riconosciuti"**);
- (ii) i creditori chirografari non inclusi nel passivo concordatario del Piano Concordatario e riconosciuti come tali successivamente alla Prima Emissione (come *infra* definita) in via giudiziale o extragiudiziale (i **"Creditori Chirografari Riconosciuti Successivamente"**).

Sono Creditori Riconosciuti Successivamente: (i) i cd. Creditori Chirografari Potenziali e cioè a dire i creditori chirografari non inclusi nel passivo concordatario nonché i creditori chirografari inclusi nel passivo concordatario per l'eventuale credito chirografario riconosciuto successivamente a presidio dei quali sono stati appostati i fondi previsti nel Piano Concordatario e nella Proposta Concordataria; e (ii) i cd. Creditori Chirografari Non Previsti e cioè a dire i creditori chirografari non inclusi nel passivo concordatario nonché i creditori chirografari inclusi nel passivo concordatario per l'eventuale ulteriore credito chirografo riconosciuto successivamente i cui crediti eccedono i fondi previsti nel Piano Concordatario e nella Proposta Concordataria.

Pertanto, si precisa sin d'ora, che il valore dei crediti di spettanza dei Creditori Chirografari Riconosciuti Successivamente indicati nel PEF alla data della Delibera – a presidio dei quali sono stati previsti fondi e/o conti d'ordine, di cui si dirà nel prosieguo – potrebbe subire modifiche a seguito dell'eventuale riconoscimento, giudiziale o extragiudiziale, di ulteriori creditori chirografari da soddisfarsi parimenti con l'attribuzione di SFP.

Inoltre, alla data di redazione del presente Rendiconto, permangono da chiarire tra Astaris e il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibile (già Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; il **"MIT"** o il **"Ministero"**) le modalità tecniche operative per il trasferimento al MIT (o società indicata dal MIT) degli SFP giacenti presso il conto terzi (come *infra* definito) e relativi alle posizioni afferenti ai soggetti ammessi al cd. Fondo Salva Opere di cui al D.L. 30 aprile 2019 n. 34, convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58.

Il Debito Chirografo da soddisfare con i Proventi Netti di Liquidazione è quindi costituito da:

- il debito nei confronti dei Creditori Chirografari Riconosciuti, per l'importo complessivo indicato nel passivo concordatario del Piano Concordatario;

- dai fondi (inclusivi dei conti d'ordine) previsti nel Piano Concordatario e nella Proposta Concordataria, come modificati e/o integrati dalla Relazione 172, a presidio di potenziali ulteriori debiti nei confronti dei Creditori Chirografari Riconosciuti Successivamente.

Occorre, poi, ricordare che il Regolamento SFP disciplina le cd. Sopravvenienze Passive definite come *“ogni ammontare, ulteriore rispetto ai debiti e fondi rischi attualmente previsti nel Piano di Concordato che la Società sia tenuta a corrispondere a qualsivoglia terzo – ivi inclusi i creditori della società (ad eccezione dei Creditori Chirografari), le controllate della Società e le sue controparti contrattuali – in relazione ad ogni debito, obbligo, onere, responsabilità o passività per titolo, ragione o causa anteriori al termine del Periodo Interinale. L'eventuale importo relativo ai Crediti Contestati che dovesse essere corrisposto dalla Società a seguito di (a) un accordo transattivo autorizzato nel contesto della procedura di concordato Astaldi che ne riconosca, anche solo parzialmente, la natura di credito privilegiato e/o prededucibili, ovvero (b) di una sentenza anche provvisoriamente esecutiva che ne accerti, anche solo parzialmente, la natura di crediti privilegiati e/o prededucibili costituirà una Sopravvenienza Passiva ai sensi del presente Regolamento SFP, e sarà rimborsato secondo l'ordine di distribuzione dei Proventi Netti di Liquidazione. Le Sopravvenienze Passive includono non solo gli eventuali maggiori debiti, costi e/o oneri prededucibili eventualmente sostenuti dalla Società rispetto al Piano di Concordato ma anche ogni maggior costo sostenuto dalla Società a seguito dell'accertamento del rango privilegiato o prededucibile di crediti nei confronti della Società che nel Piano di Concordato sono considerati chirografari”* (le **“Sopravvenienze Passive”**).

Come già anticipato, la Delibera prevede il riconoscimento a ciascun Creditore Chirografario di n. 1 SFP, privo di valore nominale, per ogni euro di Credito Chirografo apportato (**l'“Apporto”**) con esclusione di conguagli in denaro e di SFP frazionari (con conseguente annullamento dei resti) nonché di diritto alla restituzione e/o al rimborso dell'apporto.

In attuazione della Proposta Concordataria e della Delibera, in data 5 e 6 novembre 2020 (la **“Prima Emissione”**) Astaris ha emesso n. 1 SFP per ogni euro di credito vantato da ciascun Creditore Chirografario, cancellando gli importi frazionari ed arrotondando all'unità inferiore. Il numero complessivo di SFP emessi in data 5 e 6 novembre 2020 ammontava a 3.199.975.846²⁶ a fronte di un debito pari ad euro 3.199.980.385,53.

Le successive emissioni di SFP, come già illustrato sopra, sono state e saranno deliberate dal Consiglio di amministrazione di Astaris, successivamente all'eventuale riconoscimento, in via giudiziale o extragiudiziale, di Creditori Chirografari Riconosciuti Successivamente, per consentirne l'assegnazione in favore di questi ultimi.

Il Procuratore, nel rispetto di quanto stabilito dal Regolamento ha istituito il registro dei Titolari di SFP (il **“Registro”**), il quale viene aggiornato dal medesimo Procuratore, sulla base delle evidenze risultanti dalle apposite scritturazioni contabili in conformità alla normativa applicabile.

Per i Creditori Chirografari Riconosciuti che non hanno fornito i dati necessari per il trasferimento dei titoli, gli SFP loro spettanti sono stati accreditati su un conto titoli di deposito (il **“Conto Deposito Terzi”**), aperto a nome della stessa Astaris ma per conto terzi, nell'interesse dei suddetti Creditori Chirografari Riconosciuti.

La situazione risultante alla data della Prima Emissione era la seguente:

²⁶ I debiti chirografari accertati dai Commissari Giudiziali ammontavano a euro 3.602.878.450,24, importo che includeva il fondo rischi generico per i crediti chirografari di euro 409.023.134,65 (cfr. verbale adunanza creditori). L'elenco definitivo dei creditori accertati è stato messo a disposizione sul sito Astaldi al momento dell'emissione degli SFP (cfr. sito ASTALDI “elenco creditori chirografari”).

TABELLA 3: TOTALE DEBITO CHIROGRAFARIO AL 5 NOVEMBRE 2020²⁷

Composizione del Debito alla data di emissione degli SFP	Importi in euro
Bond US	766.936.475,41
Bond UK	140.131.250,00
Creditori con conto titoli	1.881.944.971,87
Conto Deposito Terzi	410.967.688,25
Totale per SFP emessi	3.199.980.385,53
Fondo rischi – SFP da emettere	237.301.658,97
Conti d'ordine	175.273.729,32
Totale fondi rischi chirografi e conti d'ordine	412.575.388,29
Totale debito chirografario	3.612.555.773,82

SFP emessi

Sulla base delle ultime informazioni che il Patrimonio Destinato ha ricevuto da Astaris, al cui Consiglio di amministrazione è riservata l'emissione degli SFP, il numero complessivo di SFP in circolazione al 30 giugno 2024 è pari a 3.262.730.344 e corrisponde ad un debito chirografo di circa 3.264.734.832 euro.

²⁷ Nell'ottica di riconciliare il differenziale tra il complessivo indebitamento chirografario accertato da parte dei Commissari Giudiziali in sede di Relazione 172 e l'importo rilevato alla data del 5 novembre 2020, si precisa quanto segue:

- i debiti chirografari accertati dai Commissari Giudiziali nell'ambito della Relazione 172 ammontavano a euro 3.569.288.392,42, importo che includeva il fondo rischi generico per i crediti chirografari di euro 467.770.507,00;
- a seguito della chiusura delle operazioni voto, in data 12 giugno 2020 i Commissari Giudiziali hanno redatto il parere motivato ai sensi dell'art. 180 L.F. (la "Relazione 180") nell'ambito della quale hanno accertato un complessivo debito chirografario per euro 3.602.878.450,24, importo che includeva il fondo rischi generico per i crediti chirografi di euro 409.023.134,65;
- il debito chirografario alla data della Prima Emissione tiene conto degli accertamenti effettuati dalla Società tra la data della Relazione 180 e il 5 novembre 2020. A tale ultima data i debiti chirografari risultavano pari a euro 3.612.555.773,82, importo che include il fondo rischi chirografi per un importo pari a euro 412.575.388,29. L'elenco definitivo dei creditori accertati è stato pubblicato sul sito Astaldi al momento dell'emissione degli SFP (cfr. "elenco creditori chirografari" consultabile sul sito www.astaldi.com, sezione "concordato preventivo Astaldi").

La tabella che segue riporta la composizione del complessivo debito chirografario accertato dai Commissari Giudiziali nell'ambito della Relazione 172 e della Relazione 180 nonché il debito chirografario preso a riferimento ai fini dell'emissione degli SFP così come rilevato in data 5 novembre 2020.

Tabella di confronto: Totale debito chirografario al 5 novembre 2020 vs Relazione 180 e 172

Composizione del Debito	5 novembre 2020	Relazione 180	Relazione 172
Debiti chirografari	3.199.980.385,53	3.193.855.315,59	3.101.517.885,42
Fondi Rischi Chirografi	412.575.388,29	409.023.134,65	467.770.507,00
Totale	3.612.555.773,82	3.602.878.450,24	3.569.288.392,42

Il fondo rischi chirografi, i conti d'ordine e i contenziosi

Come anticipato, il Patrimonio Destinato comprende, oltre al Debito Chirografo, i fondi a presidio di potenziali ulteriori crediti chirografi di spettanza dei Creditori Chirografari Riconosciuti Successivamente (i **"Fondi Rischi Chirografari"**) classificati in due categorie e, in particolare:

- il cd. "Fondo rischi-SFP da emettere" pari a 210,7 milioni di euro avente ad oggetto passività (probabili) nei confronti dei Creditori Chirografari Potenziali, di cui si è detto sopra (il **"Fondo Rischi-SFP da emettere"**). Qualora i crediti di tali Creditori Chirografari Potenziali dovessero essere riconosciuti (in via giudiziale o extragiudiziale), i relativi titolari avrebbero diritto a ricevere SFP nel medesimo rapporto previsto per tutti i Creditori Chirografari Riconosciuti;
- i cd. "Conti d'ordine" pari a euro 156,7 milioni aventi ad oggetto i debiti (eventuali) il cui rischio di riconoscimento è stato ritenuto solo possibile e/o remoto e che, per tale ragione, non ha trovato iscrizione contabile nel "Fondo rischi-SFP da emettere" (i **"Conti d'ordine"**). Quest'ultimo potrebbe, quindi, variare nel caso di diversa valutazione del predetto rischio di riconoscimento.

Dall'analisi dei documenti depositati in sede di concordato, si evince che il "Fondo Rischi-SFP da emettere" e i "Conti d'ordine" comprendono molteplici fattispecie di rischi, tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- i rischi connessi alla risoluzione contrattuale di commesse non completate da parte della continuità e, conseguentemente, al potenziale debito di regresso di Astaris nei confronti del garante che sia stato (o sarà) escusso ed abbia integralmente pagato (o pagherà) al soggetto garantito l'importo della garanzia rilasciata (cd. *"exit cost"*);
- il rischio di escussioni di garanzie concesse da Astaris in favore di società del Gruppo ritenute "non solvibili" e/o a fronte di responsabilità solidale nei confronti di consorzi, società consortili e *joint operation*;
- il rischio di soccombenza nel contenzioso relativo ad una società in precedenza controllata da Astaris;
- oneri finanziari maturati sul debito bancario fino alla data di presentazione del concordato;

Come anticipato, l'eventuale riconoscimento (giudiziale o extragiudiziale) di ulteriori Creditori Chirografari potrebbe modificare l'elenco dei Creditori Chirografari Riconosciuti Successivamente indicati nel PEF alla data della Delibera (*i.e.* il corrispondente debito del PADE) e, conseguentemente, l'ammontare del Fondo Rischi-SFP da emettere e dei Conti d'ordine a presidio di detti creditori.

Analogamente, con specifico riferimento alle controversie giudiziali, l'ammontare del debito nei confronti dei Creditori Chirografari Riconosciuti Successivamente e dei relativi presidi potrebbe subire modifiche in considerazione della diversa qualificazione del rischio di soccombenza da cui potrebbe derivare (i) il trasferimento di un rischio già previsto nei Conti d'ordine all'interno del Fondo rischi-SFP da emettere, e viceversa, ovvero (ii) l'aggiunta (o eliminazione) di un rischio da ciascun fondo.

Al riguardo, occorre rilevare che, nell'ambito dell'Accordo di Scissione la gestione dei contenziosi (pendenti o futuri) in cui sono parte Astaris e/o Webuild è stata disciplinata nell'ambito dei rapporti tra tali ultime società prevedendosi un intervento (*i.e.* il previo consenso) del Procuratore nella sola ipotesi di definizione transattiva di una pretesa avversaria che possa dare luogo ad una Sopravvenienza Passiva.

Sempre con riferimento all'ipotesi in cui la controversia possa dare luogo ad una Sopravvenienza Passiva, il medesimo Accordo di Scissione prevede altresì che il Procuratore ne sia debitamente informato.

Alla data odierna, Astaris ha fornito un aggiornamento dell'elenco dei contenziosi passivi e attivi (nell'ambito dei quali sono state svolte domande riconvenzionali nei confronti della Società) aventi ad oggetto diritti sorti anteriormente al Concordato e che, come tali, potrebbero comportare l'emissione di ulteriori SFP.

Con riferimento a detti contenziosi ed al relativo rischio di soccombenza, il Procuratore, sulla base delle informazioni ricevute e delle valutazioni condotte dai legali esterni che assistono la Società, non ha individuato significativi elementi di novità rispetto alla situazione già riflessa nel rendiconto al 31 dicembre 2023 approvato in data 15 marzo 2024.

La situazione dei fondi rischi chirografi e dei conti d'ordine al 30 giugno 2024 è la seguente:

TABELLA 4: TOTALE FONDI RISCHI CHIROGRAFI E CONTI D'ORDINE ALLA DATA DEL 30 GIUGNO 2024 CON CONFRONTO AL 31 DICEMBRE 2023

Composizione del DEBITO (fondi rischi chirografari e conti d'ordine) – Importi in euro	30-giu-24	31-dic-23
Fondo Rischi Chirografi- SFP da emettere	210.686.667	212.128.505
Conti d'ordine	156.697.413	170.764.747
Totale Fondi rischi chirografi e conti d'ordine	367.384.081	382.893.252

La variazione nei fondi rischi chirografi e conti d'ordine rispetto al 31 dicembre 2023 è dovuta all'emissione di SFP in precedenza accantonati.

Il totale del Debito Chirografo

Sulla base di quanto sopra esposto, risulta il seguente Debito Chirografo:

TABELLA 5: TOTALE DEBITO CHIROGRAFARIO ALLA DATA DEL 30 GIUGNO 2024

Debito complessivo per SFP emessi	3.262.734.832
Fondo rischi - SFP da emettere	210.686.667
Conti d'ordine	156.697.413
Fondi rischi chirografi e conti d'ordine	367.384.081
TOTALE DEBITO CHIROGRAFARIO	3.630.118.913

L'incremento del totale debito chirografo rispetto alla situazione del 5 novembre 2020, pari ad euro 17,6 milioni, è dovuta al manifestarsi di taluni rischi originariamente non previsti ovvero previsti per un importo inferiore a quello effettivo.

Si anticipa sin d'ora che il complessivo indebitamento chirografario, trasferito al Patrimonio Destinato, nei confronti dei Creditori Chirografari Riconosciuti e dei Creditori Chirografari Potenziali è stato oggetto di conversione in una riserva di patrimonio del Patrimonio Destinato (la "**Riserva SFP**") (comprensiva, quindi, del Fondo Rischi-SFP da emettere a presidio dei crediti dei Creditori

Chirografari Potenziali) a fronte della prospettata distribuzione in favore dei rispettivi Titolari di SFP sulla base dei valori contabili di riferimento.

La Riserva SFP rappresenta pertanto il valore di patrimonio netto di spettanza dei Creditori Chirografari Riconosciuti e dei Creditori Chirografari Potenziali, con esclusione dei debiti nei confronti dei Creditori Chirografari Non Previsti, ricompresi invece nei Conti d'ordine in quanto qualificati come possibili e/o remoti.

La Riserva SFP è indisponibile e non può essere accorpata con altre voci di patrimonio netto, né può essere utilizzata, con conseguente riduzione del suo ammontare, al fine di coprire perdite.

Come si dirà nel prosieguo, il Rendiconto consolidato del PADE al 30 giugno 2024, mostra un valore della riserva in parola pari a euro 534,6 milioni circa.

L'emissione di SFP, privi di valore nominale, è pari all'importo complessivo di tutti i debiti chirografari accertati, al netto di alcuni minimi arrotondamenti per difetto, esclusi i fondi chirografari conferiti nel Pade. Ciascun creditore chirografario riconosciuto ha diritto di vedersi riconoscere n. 1 SFP per ogni Euro del proprio credito chirografario riconosciuto.

Ulteriori emissioni di SFP saranno deliberate dal CdA di Astaris S.p.A. a fronte di un apporto di valore pari ai crediti vantati dai creditori chirografari di volta in volta successivamente riconosciuti.

La "Riserva Strumenti Finanziari Partecipativi (SFP)" rappresenta il valore di patrimonio netto di spettanza dei portatori degli SFP sia emessi che da emettere.

Con riferimento agli SFP da emettere si precisa che gli stessi fanno riferimento a creditori chirografari potenziali, cioè non ancora accertati, derivanti da fondi rischi trasferiti al PADE da Astaris S.p.A. in continuità alla data di efficacia del concordato. Qualora i creditori chirografari dovessero essere accertati, gli stessi avrebbero diritto agli SFP, che saranno quindi emessi secondo le proporzioni sopra descritte.

Si precisa inoltre che, ulteriori creditori chirografari potrebbero emergere da ulteriori situazioni di contenzioso/precontenzioso che ammontano a circa euro 170,8 milioni. Qualora dovessero essere accertati ulteriori creditori chirografari attualmente non previsti, gli stessi avrebbero diritto a nuovi SFP, da emettere secondo le proporzioni sopra descritte.

Si evidenzia, infine, che le ulteriori future emissioni di SFP genererebbero un effetto diluitivo per i portatori di SFP già emessi.

La Riserva SFP è indisponibile e non può essere accorpata con altre voci di patrimonio netto, né può essere utilizzata, con conseguente riduzione del suo ammontare, al fine di coprire le perdite.

Si riporta la movimentazione della suddetta riserva nonché dei conti d'ordine.

	Numero di SFP (in unità)			
	31-dic-23	Incrementi/decrementi	Riclassifiche	30-giu-24
Strumenti Finanziari Partecipativi emessi il 5 / 6 novembre	3.245.927.932	16.802.412		3.262.730.344
Strumenti Finanziari Partecipativi da emettere	212.128.505	- 1.441.838,00		210.686.667
Totale Riserva SFP	3.458.056.437	15.360.574	-	3.473.417.011
Conti d'ordine	170.764.747	- 14.067.334,00	-	156.697.413

Totale	3.628.821.184	1.293.240	-	3.630.114.424
---------------	----------------------	------------------	----------	----------------------

Riserva da valutazione al fair value

Il Gruppo detiene anche alcuni investimenti in strumenti di debito misurati al *fair value* con variazioni imputate a conto economico complessivo. Per tali strumenti, le variazioni di *fair value* sono rilevate a patrimonio netto. Quando lo strumento viene eliminato contabilmente oppure viene svalutato, l'importo della riserva viene rilevato a conto economico.

Tale riserva include inoltre le variazioni di *fair value* degli strumenti finanziari contabilizzati dalle società collegate e dalle interessenze in ad accordo congiunto.

4.11 Debiti finanziari (correnti e non correnti)

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce "Debiti finanziari" (correnti e non correnti) al 30 giugno 2024 e al 31 dicembre 2023:

(in euro)	Al 30 giugno	Al 31 dicembre
	2024	2023
Passività finanziarie non correnti	1.066.028	981.260
Totale debiti finanziari non correnti	1.066.028	981.260
Finanziamenti bancari	-	-
Debiti per cash pooling verso società controllate	-	-
Altre passività finanziarie correnti	68.676.246	68.560.387
Totale debiti finanziari correnti	68.676.246	68.560.387
Totale passività finanziarie	69.742.274	69.541.647

La voce "passività finanziarie non correnti" include gli anticipi di liquidazione corrisposti da Webuild per il sostenimento dei costi del contenzioso instaurato per il recupero dei crediti venezuelani.

La voce "Altre passività finanziarie correnti" include prevalentemente la quota di anticipi di liquidazione che si prevede di rimborsare entro i prossimi 12 mesi.

Si ricorda a tal che nel corso del 2021 si è perfezionato l'accordo di scissione tra Astaldi S.p.A. e Webuild S.p.A. Per effetto di tale scissione sono stati trasferiti a quest'ultima le obbligazioni di Astaldi relative agli Anticipi di Liquidazione verso il PADE, nonché il diritto di recuperare dal PADE, nei termini e alle condizioni indicate nel Regolamento SFP gli importi corrisposti a titolo di Anticipi di Liquidazione e a titolo di Sopravvenienze Passive nel contesto delle distribuzioni previste dal Regolamento SFP. Inoltre, Webuild ha assunto l'impegno di fornire al Patrimonio Destinato una linea di finanziamento che potrà utilizzare: (i) per il pagamento dei premi delle garanzie attualmente in capo al Patrimonio Destinato; (ii) per le attività di gestione del Patrimonio Destinato sino a un importo massimo di Euro 2 milioni su base annua. Gli importi erogati, unitamente ai relativi interessi, costituiranno Anticipi di Liquidazione ai sensi del Regolamento SFP.

Le variazioni di periodo tengono conto dei tiraggi effettuati per il pagamento dei suddetti premi.

4.12 Altre passività non correnti

	Al 30 giugno	Al 31 dicembre
(in migliaia di euro)	2024	2023
Debito verso SACE	29.000.000	29.000.000
Altri debiti	6.054.967	5.798.295
Totale	35.054.967	34.798.295

La voce altri debiti è riferibile per Euro 6,1 milioni circa alle passività dovute ad Astaldi Concessions S.p.A. e Webuild, poiché relative alle passività generate dal contratto di service esistente fino al 31 agosto 2022 e dal nuovo contratto di service stipulato e che prevedono che il corrispettivo annuo maturato e maturando a carico del Patrimonio Destinato per l'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto siano esigibili solo al decorrere dalla prima distribuzione di Proventi Netti di Liquidazione in favore dei Titolari.

L'importo include inoltre la quota non corrente delle passività verso SACE S.p.a.,

Si ricorda a tal fine che a fronte di quanto definito nell'accordo transattivo tra Astaris S.p.A. e Sace S.p.A. autorizzato dal Tribunale di Roma in data 19 marzo 2020 (la "**Transazione SACE**"), il Patrimonio Destinato procederà al pagamento per cassa del Debito Sace, in via antergata rispetto alla remunerazione degli SFP (e in via postergata rispetto al Debito Turchia), a valere sui proventi della liquidazione, secondo l'ordine di distribuzione previsto nel regolamento SFP.

L'importo è iscritto in bilancio al costo ammortizzato.

4.13 Fondi rischi correnti

La seguente tabella riporta la movimentazione della voce "Fondi rischi correnti" al 30 giugno 2024:

(in euro)	Fondo rischi per rifinanziamento società controllate	Fondo Imposte	Altri fondi rischi ed oneri	Totale
Al 31 dicembre 2023	38.207.980	1.261.982	45.000	39.514.961
Accantonamenti/(Rilasci o utilizzi)	2.351.875	65.461	- 27.917	2.389.419
Al 30 giugno 2024	40.559.855	1.327.443	17.083	41.904.381

Il "Fondo rischi per rifinanziamento società controllate", si è incrementato a seguito delle svalutazioni di periodo effettuate in sede di valutazione del valore recuperabile della società controllata Gestione Concessioni S.r.l. approssimato al Patrimonio Netto rettificato di eventuali plusvalori emersi in sede di valutazione delle partecipazioni in società collegate ed interessenze a controllo congiunto (per maggiori dettagli riguardo alla metodologia ed alle assunzioni di base

effettuate con riferimento all’impairment test si rimanda a quanto scritto in precedenza al paragrafo 4.2).

Con riferimento al fondo imposte, invece, si segnala che nel corso dell’esercizio 2023, si è verificato un ulteriore conflitto tra Astaris e il Patrimonio Destinato che, allo stato, non ha generato l’avvio della procedura prevista dal Mandato per le Situazioni di Conflitto essendo ancora in corso interlocuzioni tra le parti. In particolare, il Patrimonio Destinato ha chiesto ad Astaris di farsi carico del debito IRES e IRAP maturato nel corso del 2022, posto che il Piano Concordatario non prevede, sotto un profilo numerico, alcun onere di imposta a carico del Patrimonio Destinato. A fronte del diniego da parte di Astaris, il Procuratore ha, innanzitutto, provveduto a versare quanto dovuto onde evitare morosità con l’Agenzia delle Entrate chiedendone il rimborso ad Astaris. A fronte dell’ulteriore diniego di Astaris, sono state avviate delle interlocuzioni informali tra le parti, attualmente in corso. Nel caso in cui non si dovesse addivenire ad una soluzione della questione, sarà necessario avviare la procedura prevista dal Mandato per la risoluzione delle Situazioni di Conflitto propedeutica all’eventuale instaurazione di un arbitrato. Tenuto conto della natura del Patrimonio Destinato, in ogni caso, in via prudenziale sono state stimate le imposte dirette maturate al 31 dicembre 2023 ed al 30 giugno 2024 ed accantonate in apposito fondo rischi ed oneri corrente.

Gli altri fondi rischi ed oneri attengono ad alcuni contenziosi in essere il cui esito di soccombenza è ritenuto probabile e sono inerenti a richieste di indennizzo effettuate nei confronti di Astaris S.p.a. e di un suo subappaltatore turco per posizioni giuridiche originatesi in virtù di fatti e circostanze rilevanti per titolo o causa a data antecedente la data di presentazione dell’istanza ex. art. 161, comma 6, L.F.

4.14 Debiti verso fornitori

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Debiti verso fornitori” al 30 giugno 2024 e al 31 dicembre 2023:

	Al 30 giugno	Al 31 dicembre
(in euro)	2024	2023
Debiti verso fornitori	5.779.848	5.182.792
Totale	5.779.848	5.182.792

Tale voce include i debiti verso fornitori segregati nel PADE e nelle sue controllate e non oggetto di esdebitazione. Al suo interno sono inoltre presenti dei fornitori residenti in Turchia (il Debito Turchia).

Si ritiene che il valore contabile dei debiti verso fornitori approssimi il loro *fair value*, data la loro natura a breve termine.

4.15 Altri debiti e passività correnti

La seguente tabella riporta il dettaglio della voce “Altri debiti e passività correnti” al 30 giugno 2024 e al 31 dicembre 2023:

(in euro)	Al 30 giugno	Al 31 dicembre
	2024	2023
Debiti tributari	26.057	24.570
Debiti verso istituti previdenziali	25.006	22.788
Debiti verso il personale	93.998	45.258
Altri debiti correnti	887.265	968.826
Totale	1.032.326	1.061.442

La voce “Debiti tributari”, pari a euro 26.057 al 30 giugno 2024 e euro 24.570 al 31 dicembre 2023, è sostanzialmente riconducibile a ritenute fiscali da versare all’erario.

La voce “Debiti verso il personale”, pari a euro 93.998 al 30 giugno 2023 e euro 45.528 al 31 dicembre 2023, è sostanzialmente riconducibile a retribuzioni e compensi spettanti a collaboratori continuativi.

La voce “Altri debiti correnti”, pari a euro 887.265 al 30 giugno 2024 e euro 968.826 al 31 dicembre 2023, include il debito verso Webuild per euro 0,6 milioni prevalentemente dovuto a degli anticipi sostenuti per conto del Patrimonio Destinato per lo svolgimento delle attività di manutenzione straordinaria dell’immobile.

5. Transazioni con parti correlate

Le parti correlate sono individuate sulla base di quanto disposto dallo IAS 24. Le operazioni con parti correlate sono principalmente di natura commerciale e finanziaria, e sono legate a operazioni effettuate a normali condizioni di mercato; non vi è tuttavia garanzia che, ove tali operazioni fossero state concluse fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità. Per parti correlate si intendono quelle che condividono con il PADE il medesimo soggetto controllante, le società che direttamente o indirettamente la controllano, sono controllate, oppure sono soggette a controllo congiunto dal PADE e quelle nelle quali la medesima detiene una partecipazione tale da poter esercitare un’influenza notevole. Nella definizione di parti correlate rientra il Procuratore del PADE.

Il Patrimonio Destinato, per le sue caratteristiche costitutive, persegue obbligatoriamente solo gli interessi dei titolari degli SFP e non anche quelli del gruppo Astaris, posto che in nessun caso i risultati dell’attività del Patrimonio Destinato possono avvantaggiare Astaris S.p.A. o i soci di Astaris S.p.A.. A tal fine al Procuratore del Patrimonio Destinato è assicurata dalla delibera e dal Mandato del Procuratore una piena autonomia gestionale anche in eventuale contrapposizione con gli interessi di Astaris S.p.A., ove confliggenti con gli interessi dei Titolari degli SFP. Ciò considerato il Patrimonio Destinato non può essere considerato “parte correlata” di Astaris S.p.A.

Nella seguente tabella sono riepilogati gli impatti delle transazioni con parti correlate sul conto economico e sulla situazione patrimoniale e finanziaria:

(In euro)	Società controllate	Società collegate e joint venture	Totale parti correlate	Voce di bilancio	Inci- denza sulla voce di bi- lan- cio
Impatto delle transazioni sul conto economico					
Altri ricavi e proventi					
Esercizio chiuso al 30 giugno 2024	185.725		185.725	185.735	100%
Esercizio chiuso al 30 giugno 2023	165.000		165.000	2.957.061	6%
Costi per servizi					
Esercizio chiuso al 30 giugno 2024	300.000		300.000	1.482.511	20%
Esercizio chiuso al 30 giugno 2023	300.000		300.000	1.274.002	24%
Proventi/(oneri) finanziari netti					
Esercizio chiuso al 30 giugno 2024	2.128.421	274.843	2.403.263	4.412.562	54%
Esercizio chiuso al 30 giugno 2023	1.719.984	273.195	1.993.179	2.693.839	74%
Attività finanziarie non correnti					
Al 30 giugno 2024	81.111.573	7.852.399	88.963.973	88.963.973	100%
Al 31 dicembre 2023	80.855.234	8.092.218	88.947.452	88.947.452	100%
Attività finanziarie correnti					
Al 30 giugno 2024	91.961.724		91.961.724	93.817.636	98%
Al 31 dicembre 2023	57.449.304		57.449.304	59.299.304	97%
Altri crediti e attività correnti					
Al 30 giugno 2024	7.656.054	40.026	7.696.080	85.737.553	9%
Al 31 dicembre 2023	7.364.325	40.026	7.404.351	84.469.177	9%
Debiti finanziari correnti					
Al 30 giugno 2024	-	-	-	68.676.246	0%
Al 31 dicembre 2023	-	-	-	42.562.457	0%
Debiti verso fornitori					
Al 30 giugno 2024	4.083.327	-	4.083.327	5.779.848	71%
Al 31 dicembre 2023	3.769.613	-	3.769.613	5.182.792	73%

6. Attività e passività potenziali

Al 30 giugno 2024 il PADE presenta passività potenziali il cui rischio di soccombenza è stato ritenuto possibile, per un importo pari a euro 156,7 milioni circa, interamente riferibile a Creditori Potenziali che potrebbero aver diritto a vedersi riconosciuti SFP qualora il loro credito fosse effettivamente accertato in futuro.

7. Impegni e garanzie

Al 30 giugno 2024 il PADE non ha impegni per investimenti in essere i cui debiti non siano già iscritti in Rendiconto Consolidato Semestrale Abbreviato al 30 giugno 2024, fatti salvi gli investimenti che Astaris S.p.A. e Gestione Concessioni si sono impegnate a effettuare nelle società di progetto relative all'Ospedale di Etlik (Società Etlik) e all'Aeroporto di Santiago (Società NPU). L'impegno massimo stimato alla data di costituzione del patrimonio destinato ammontava a 75 milioni di Euro. Tale importo sarebbe stato finanziato a titolo di Anticipo Liquidazione da parte di Astaris S.p.A, ora Webuild. Al 30 giugno 2024, l'ammontare degli anticipi di liquidazione ricevuti per il Finanziamento investimenti è pari ad Euro 67,5 milioni circa. Alla data di approvazione del presente rendiconto non sono previsti ulteriori investimenti nelle suddette partecipazioni.

Impegni per acquisto di merci

Il PADE e la sua controllata non hanno stipulato accordi per l'acquisto futuro di merci. Non si rilevano pertanto impegni a tale titolo al 30 giugno 2024.

Garanzie

Il Pa.de. e la sua controllata hanno prestato garanzie al 30 giugno 2024 per euro 24,3 milioni circa (oltre ai depositi cauzionali pari a 1,86 milioni classificati tra le attività finanziarie).

Si segnala che tali garanzie sono state procurate da Webuild nell'interesse di Astaris S.p.A./Gestione Concessioni, quali soci delle singole iniziative.

8. Fatti di rilievo successivi alla chiusura del semestre

Relativamente alla Transazione con Ictas, si noti che è pervenuta dalla controparte una richiesta informale di proroga relativamente all'incasso della rata di agosto 2024 che è stata rigettata dal Patrimonio Destinato. Non si escludono future possibili ulteriori richieste di dilazione di cui si darà evidenza nel Rendiconto al 31.12.2024.

Roma, 24 luglio 2024

Per il Patrimonio Destinato
Il Procuratore
Dott. Claudio Sforza

